COMUNE DI PORTO MANTOVANO

Documento Unico di Programmazione (DUP)

Sezione Strategica mandato 2019/2024

Sezione Operativa 2021/2023

Nota di Aggiornamento

Premessa .....

Sezione Strategica (SeS) Mandato 2019/2024 .....

Analisi delle condizioni esterne .....
Contesto europeo nazionale regionale .....
Contesto socio economico del territorio e popolazione .....

Analisi delle condizioni interne .....
Organizzazione e modalità gestione dei servizi pubblici locali .....
Organismi, enti strumentali e società .....
Risorse umane e struttura organizzativa .....
Vincoli di finanza pubblica .....

Individuazione Obiettivi Strategici dell'Ente .....
Linee programmatiche di mandato .....
Obiettivi strategici .....
Indirizzi generali agli organismi partecipati .....
Strumenti di rendicontazione .....

Sezione Operativa 2021 - 2023 – Prima Parte .....

Entrata .....
Valutazione generale sui mezzi finanziari .....
Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale .....
Indirizzi sui tributi e tariffe .....
Indirizzi sul ricorso all'indebitamento e relativa sostenibilità .....
Spesa .....
Spesa per missioni .....
Spesa corrente e di investimento .....
Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici .....
Indirizzi e obiettivi degli organismi facenti parte del GAP *Gruppo Amministrazione Pubblica* .....
Valutazione situazione economica organismi gestionali esterni .....
Obiettivi operativi .....

Sezione Operativa 2021 - 2023 – Seconda Parte .....

Allegati .....
Programma triennale e annuale opere pubbliche 2021- 2023 .....
Programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021 - 2022
Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2021 - 2023
Programma del fabbisogno del personale triennio 2021 - 2023 .....

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.
Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.
Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.
La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118.
I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

a) conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire,
b) valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.
Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza, il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

Contenuti della programmazione
I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

1. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazioni pubblica);

2. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Le finalità e gli obiettivi di gestione devono essere misurabili e monitorabili in modo da potere verificare il loro grado di raggiungimento e gli eventuali scostamenti fra risultati attesi ed effettivi.

prevede che tutte le amministrazioni pubbliche devono conformare l'impostazione delle previsioni di entrata e di spesa al metodo della programmazione.

Gli strumenti della programmazione degli enti locali

Gli strumenti di programmazione degli enti locali sono:

a) il Documento unico di programmazione (DUP), presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni. Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, viene presentato al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL;

b) l'eventuale nota di aggiornamento del DUP, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni, salvo rinvii previsti dalla normativa;

c) lo schema di bilancio di previsione finanziario, da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, salvo rinvii previsti dalla normativa. A seguito di variazioni del quadro normativo e finanziario di riferimento in corso d'esercizio viene aggiornato il DUP e il bilancio di previsione;

d) il piano esecutivo di gestione e delle performances approvato dalla Giunta entro 20 giorni dall'approvazione del bilancio ;

f) il piano degli indicatori di bilancio presentato al Consiglio unitamente al bilancio di previsione e al rendiconto;

g) lo schema di delibera di assestamento del bilancio, il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, deliberarsi da parte del Consiglio entro il 31 luglio di ogni anno;

h) le variazioni di bilancio;

i) lo schema di rendiconto sulla gestione, che conclude il sistema di bilancio dell'ente, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Se alla data del 31 luglio risulta insediata una nuova amministrazione, e i termini fissati dallo Statuto comportano la presentazione delle linee programmatiche di mandato oltre il termine previsto per la presentazione del DUP, il DUP e le linee programmatiche di mandato sono presentate al Consiglio, in ogni caso non successivamente al bilancio di previsione riguardante gli esercizi cui il DUP si riferisce.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.
Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La Sezione Strategica (SeS)
La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, la SeS individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.
Nella SeS sono anche indicati gli strumenti attraverso i quali l'ente locale intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.
Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.
Gli obiettivi strategici, nell'ambito di ciascuna missione, sono definiti con riferimento all'ente. Per ogni obiettivo strategico è individuato anche il contributo che il gruppo amministrazione pubblica può e deve fornire per il suo conseguimento.
L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.
In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'amministrazione rende conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio

durante il mandato.

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza con riferimento all'intero periodo considerato, e per cassa con riferimento al primo esercizio, si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

Per ogni programma sono individuati gli aspetti finanziari, sia in termini di competenza con riferimento all'intero periodo considerato, che di cassa con riferimento al primo esercizio, della manovra di bilancio.

La SeO ha i seguenti scopi:

a) definire, con riferimento all'ente e al gruppo amministrazione pubblica, gli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni. orientare e guidare le successive deliberazioni del Consiglio e della Giunta;

b) costituire il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione.

Il contenuto minimo della SeO è costituito:

a) dall'indicazione degli indirizzi e degli obiettivi degli organismi facenti parte del gruppo amministrazione pubblica;

b) dalla dimostrazione della coerenza delle previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici vigenti;

c) per la parte entrata, da una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;

d) dagli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;

e) dagli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti;

f) per la parte spesa, da una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate;

g) dall'analisi e valutazione degli impegni pluriennali di spesa già assunti;

h) dalla valutazione sulla situazione economico – finanziaria degli organismi gestionali esterni;

i) dalla programmazione dei lavori pubblici svolta in conformità al programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016;

i-bis) dalla programmazione degli acquisti di beni e servizi svolta in conformità al programma biennale di forniture e servizi di cui all'articolo 21, comma 6 del d.lgs. n. 50 del 2016.

j) dalla programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale;

k) dal piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali.

La SeO Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Parte 1 della SeO Sezione Operativa, nella quale sono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate, sia con riferimento all'ente sia al gruppo amministrazione pubblica, e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali; la definizione degli obiettivi dei programmi che l'ente intende realizzare deve avvenire in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

- Parte 2 della SeO Sezione Operativa, contenente la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni del patrimonio.

  La realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità al programma triennale dei lavori pubblici e ai suoi aggiornamenti annuali di cui all'articolo 21 del d.lgs. n. 50 del 2016 che sono ricompresi nella SeO del DUP. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento.

  Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

Al fine di procedere al riordino, gestione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare l'ente, con apposita delibera dell'organo di governo individua, redigendo apposito elenco, i singoli immobili di proprietà dell'ente. Tra questi devono essere individuati quelli non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e quelli suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Sulla base delle informazioni contenute nell'elenco deve essere predisposto il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali" quale parte integrante del DUP.
La ricognizione degli immobili è operata sulla base, e nei limiti, della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici.
L'iscrizione degli immobili nel piano determina una serie di effetti di natura giuridico – amministrativa previsti e disciplinati dalla legge.

Nel DUP devono essere inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore, compreso il legislatore regionale e provinciale, prevede la redazione ed approvazione. Tali documenti sono approvati con il DUP: si fa riferimento ad esempio, al programma biennale di forniture e servizi, di cui all'art.21, comma 6, del D.lgs. n. 50/2016 e al piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007. Nel caso in cui i termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione previsti dalla normativa vigente precedano l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione devono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nel DUP. Nel caso in cui la legge preveda termini di adozione o approvazione dei singoli documenti di programmazione successivi a quelli previsti per l'adozione o l'approvazione del DUP, tali documenti di programmazione possono essere adottati o approvati autonomamente dal DUP, fermo restando il successivo inserimento degli stessi nella nota di aggiornamento al DUP. I documenti di programmazione per i quali la legge non prevede termini di adozione o approvazione devono essere inseriti nel DUP.

Sezione Strategica (SeS) Mandato 2019/2024

Analisi delle condizioni esterne

Contesto europeo nazionale regionale

La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale.

Il quadro internazionale

A livello mondiale, il PIL globale mondiale, secondo il Fondo monetario Internazionale, dovrebbe segnare un aumento del 3,9 nel 2019; in particolare ci si attende che l'economia USA quest'anno possa crescere del 2,9%. Tale crescita, nonostante continui ad essere supportata da politiche monetarie espansive, é però minacciata da diversi fattori: primo fra tutti l'andamento del commercio globale che, alla luce anche della guerra di dazi attualmente in atto, avendo come perno proprio gli USA, potrebbe far rivedere al ribasso queste attese. A questo si aggiunge un progressivo raffreddamento delle dinamiche di crescita a livello europeo. Nell'area dell'euro infatti dopo un 2017 caratterizzato da una forte espansione con il PIL aumentato del 2,4% su base annua, si è passati ad una fase di rallentamento con crescita del PIL nel 2018 intorno al 2,2%.

Nell'aggiornamento di ottobre 2019, il Fondo Monetario Internazionale ha tagliato ulteriormente le stime di crescita e l'economia mondiale viene vista in decellerazione. Le proiezioni della crescita per il 2019 sono state nuovamente quindi ritoccate, questa volta al 3%, il ritmo più lento dalla crisi finanziaria internazionale in atto. Per il 2020 le prospettive sono di una lieve ripresa al 3,4%, 0,2% in meno rispetto alle previsioni di aprile 2019. Il rallentamento è legato principalmente alle tensioni commerciali tra gli Stati Uniti e la Cina che, unitamente all'emergere di tensioni geopolitiche in altri rilevanti paesi e all'accresciuta instabilità socio-economica all'interno di alcuni paesi emergenti, hanno fortemente condizionato il clima di fiducia degli operatori economici portando, nei mercati finanziari, all'adozione di strategie attendiste rispetto ai programmi di investimento in un contesto di crescente incertezza. Nella seconda metà dello scorso anno tali sviluppi hanno cominciato a dispiegare i loro effetti sulla domanda interna dei principali Paesi attraverso un sensibile calo degli investimenti e una moderazione dei consumi. L'attività manifatturiera ha subito

un rallentamento in particolare nei paesi altamente specializzati nel settore industriale.

All'inizio del 2020 l'economia internazionale, già in decelerazione rispetto al 2019 è stato colpito violentemente dagli effetti negativi della pandemia. L'emergenza sanitaria causata dal Covid-19 e le correlate misure di contenimento hanno generato una recessione globale che si differenzia dai precedenti episodi storici principalmente per due aspetti: l'origine epidemiologica, del tutto esterna rispetto alle tipiche fonti di disequilibrio finanziario ed economico, e i canali di trasmissione che hanno coinvolto contemporaneamente l'offerta e la domanda con una rapidità e un'intensità eccezionali: nel secondo trimestre del 2020, evidenzia il Fondo Monetario Internazionale, si contano 400 milioni di posti di lavoro a tempo pieno persi rispetto al 2019. La crisi che si sta sviluppando in questi mesi risulta quindi potenzialmente più invalidante, perché generata dal blocco dell'attività economica su più fronti, in primo luogo quello dei servizi, e perché riguarda buona parte dei paesi del mondo. E' quindi prevedibile una forte contrazione degli scambi commerciali internazionali per l'anno in corso, come diretta conseguenza della pandemia: in assenza di informazioni certe sulla durata dello shock Covid-19, la presenza di incertezza è infatti elevata e si rende necessaria la formulazione di ipotesi forti alla base dei modelli di previsione. Nonostante l'incertezza delle stime, ci si attende quindi una ripresa per il 2021, ma l'intensità della stessa dipenderà strettamente dalla durata dell'epidemia e dall'efficacia delle misure adottate dai vari paesi.

A livello europeo, secondo le previsioni economiche dell'autunno 2020, l'economia subirà una contrazione del 7,8 % nel 2020, prima di crescere del 4,2 % nel 2021 e del 3 % nel 2022. Si prevede inoltre che l'economia della zona euro subisca una contrazione del 7,4 % nel 2020, prima di riprendersi con una crescita del 4,1 % nel 2021 e del 3 % nel 2022. Rispetto alle previsioni economiche dell'estate 2020, le proiezioni di crescita per la zona euro e per l'UE sono leggermente più elevate per il 2020 e inferiori per il 2021. In ogni caso, si prevede che nel 2022 sia il prodotto della zona euro che quello dell'UE non tornino ai livelli precedenti alla pandemia. La pandemia ha avuto impatti economici molto diversi nei paesi dell'UE, e anche le prospettive di ripresa divergono notevolmente a seconda del grado di diffusione del virus, del rigore delle misure di sanità pubblica adottate per contenerlo, della composizione settoriale delle economie nazionali e dell'intensità delle risposte politiche nazionali

Il grado di incertezza e di rischio che caratterizza le previsioni economiche dell'autunno 2020 resta eccezionalmente elevato. Il rischio principale deriva dal peggioramento della pandemia, che richiede misure più rigorose in materia di sanità pubblica e comporta dunque un impatto più grave e duraturo sull'economia.

Nel corso del 2020 il Consiglio della UE e l'Eurogruppo hanno inoltre approvato l'introduzione di due nuovi strumenti volti a prestare sostegno finanziario ai paesi colpiti dalla crisi per un importo complessivo di 340 miliardi. Un fondo alimentato

con il ricorso al mercato da parte della Commissione europea potrà concedere prestiti, a condizioni favorevoli stabilite caso per caso, per un totale di 100 miliardi ai paesi dell'Unione in relazione a spese per interventi temporanei di integrazione salariale in costanza di rapporto di impiego o di sostegno al reddito dei lavoratori autonomi (*Support to mitigate Unemployment Risks in an Emergency*, SURE).

Nel complesso, tali interventi sono stati pari a 100 miliardi (6,1 punti percentuali di Pil) in termini di impatto stimato ex ante sull'indebitamento netto della PA. Sebbene sia ripartita nei mesi estivi, l'attività economica resta a tutt'oggi inferiore ai livelli dello scorso anno. Ultimamente, a seguito di una ripresa dei nuovi contagi, il Governo ha dovuto adottare misure precauzionali per ridurre i rischi di trasmissione del virus. Al contempo, l'epidemia ha continuato a diffondersi a livello globale, tornando ad accelerare e rendendo necessarie misure precauzionali in tutti i principali Paesi del mondo. Il commercio internazionale e le esportazioni hanno recuperato terreno negli ultimi mesi, ma restano nettamente inferiori al normale.

L'economia italiana

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge.

In Italia, secondo le proiezioni macroeconomiche presentate nell'ultimo Bollettino Economico della Banca d'Italia, la crescita dovrebbe proseguire nel prossimo triennio, anche se ad un ritmo meno sostenuto. Dalle ultime stime della Banca Centrale italiana la crescita del Pil nel 2018 è stata di circa +1,2% per non superare il +1% circa nel 2019.

L'inflazione dovrebbe mantenersi attorno al +1,1%, in riduzione rispetto al +1,3% del 2017, nonostante il rialzo dei prezzi dell'energia. In questo scenario gli elementi di rischio sono essenzialmente rappresentati dall'impatto negativo causato dal rallentamento del commercio mondiale, con la conseguente riduzione già osservata di export verso i paesi extra UE, dall'impatto delle politiche USA in merito ai dazi e dal possibile aumento del costo del debito pubblico italiano dovuto anche all'incertezza del quadro politico nazionale.

Nel primo semestre del 2019 la dinamica congiunturale del PIL è stata lievemente positiva e si è dimostrata nel complesso in linea con le previsioni del DEF. Nel primo trimestre 2019 il PIL è aumentato dello 0,1% per poi decellerare allo 0,03% nel secondo trimestre. La domanda interna, pur restando debole, ha apportato un contributo positivo alla crescita del PIL, cui si è aggiunto quello delle esportazioni nette, in particolare nel primo trimestre dell'anno. Nei primi due trimestri dell'anno i consumi sono rimasti deboli, oltre le attese. Nel primo

trimestre 2019, a fronte di una crescita del reddito disponibile reale dello 0,9%, i consumi sono risultati solo lievemente positivi e la propensione al risparmio è aumentata all'8,4%. Sulle decisioni di spesa delle famiglie pesa anche la maggiore incertezza sulle prospettive economiche segnalata dalle indagini sul clima di fiducia.

Il quadro macroeconomico programmatico nazionale incorpora gli effetti sull'economia delle misure che il Governo ha presentato al Parlamento nel disegno di legge di bilancio 2020, approvato in via definitiva con L. n. 160 del 27 dicembre 2019. La manovra di finanza pubblica per il 2020 comprende la disattivazione dell'aumento dell'IVA, il finanziamento delle politiche invariate e il rinnovo di altre politiche in scadenza (fra cui gli incentivi Industria 4.0).

Il diffondersi della pandemia a partire dei primi mesi del 2020 ha costretto il Governo ad introdurre severe misure di distanziamento sociale e di chiusura di settori produttivi attuate da metà marzo ai primi di maggio hanno causato un'inedita caduta dell'attività economica. A partire dal mese di maggio, gli indicatori economici hanno recuperato grazie al graduale allentamento delle misure di prevenzione del contagio e ad una serie di poderosi interventi di politica economica a sostegno dell'occupazione, dei redditi e della liquidità di famiglie ed imprese.

Secondo le ultime stime dell'Istat, il Pil è caduto del 5,5% nel primo trimestre e del 13,00% cento nel secondo, in termini congiunturali. Per il terzo trimestre, la previsione ufficiale incorpora un rimbalzo congiunturale pari al 13,6 per cento: gli ultimi indicatori disponibili tracciano, infatti, un andamento del Pil in crescita nei mesi estivi. In particolare, la produzione industriale è cresciuta sia in luglio sia in agosto, registrando un livello medio dell'indice destagionalizzato superiore al 29,4 per cento rispetto al secondo trimestre. In luglio, anche la produzione del settore delle costruzioni ha continuato a riprendersi (+3,5 per cento su giugno, con un trascinamento sul terzo trimestre di 41 punti percentuali).

Sul fronte del lavoro, la caduta delle ore lavorate nell'industria e servizi di mercato (-26,5 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto trimestre del 2019) è stata addirittura superiore a quella del valore aggiunto (-20,4 per cento). Tuttavia, grazie alle misure del Governo, quali l'introduzione della Cassa integrazione in deroga, il numero di occupati è sceso in misura inferiore alla caduta dell'input di lavoro (-2,4 per cento nel secondo trimestre in confronto al quarto del 2019) e ha recuperato parte del terreno perso già nel terzo trimestre. L'indagine mensile Istat sulle forza di lavoro indica infatti che l'occupazione è aumentata sia a luglio sia in agosto, con incrementi congiunturali dello 0,4 per cento in entrambi i mesi e un acquisto nel trimestre di 0,5 punti percentuali

Il riacutizzarsi della crisi da Covid-19 sarebbe accompagnato da analoghi se non peggiori sviluppi in altri paesi. L'economia italiana sarebbe impattata anche attraverso minori esportazioni di beni e servizi. Questo effetto è modellat separatamente sulla base delle valutazioni per l'economia globale effettuate da Oxford Economics. L'impatto complessivo dei fattori domestici ed internazionali

legati al rischio pandemico comporterebbe per la previsione annuale una caduta del 10,5 per cento del Pil per il 2020 (1,5 punti maggiore del quadro tendenziale).

La crescita del Pil nel 2021 si fermerebbe all'1,8 per cento contro il 5,1 per cento del tendenziale. Dal punto di vista della finanza pubblica, si può valutare che a parità di altre condizioni ma tenuto conto dell'aggiornamento della finanza pubblica qui presentato il deficit della p.a. sarebbe pari a circa l'11,2 per cento del Pil. Lo scenario programmatico è stato costruito alla luce dell'importante novità dal Recovery plan europeo denominato Next Generation EU, un pacchetto di strumenti per il rilancio e la resilienza delle economie dell'Unione Europea che sarà dotato di 750 miliardi di risorse nel periodo 2021-2026.

Lo scenario regionale

L'insorgere dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 ha avuto significative ripercussioni sul contesto sanitario, sociale, economico e territoriale di Regione Lombardia, che obbligano ad una revisione complessiva della programmazione di breve e medio lungo periodo, al fine di rispondere efficacemente ai nuovi bisogni emersi. La crisi sanitaria si sta sommando ad una crisi economica che sta determinando una forte contrazione della produzione, con impatti sul mercato del lavoro ancora mitigati da misure che mirano al mantenimento dell'occupazione anche attraverso il ricorso ad ammortizzatori sociali in costanza di rapporto.

La Giunta Regionale con la deliberazione n. 3748 del 28 ottobre 2020 ha approvato la Nota di Aggiornamento al Documento Unico di Economia e Finanza Regionale, che si prefigge l'obiettivo di delineare le linee guida del percorso di sviluppo regionale per il triennio 2021 – 2023
In questo momento particolare le caratteristiche che ha definito Regione Lombardia sono: semplificazione, digitalizzazione, autonomia, patto sociale e sostenibilità.

Queste cinque priorità sono state incrociate con i cinque temi prioritari su cui puntare per supportare la ripresa.
Con queste premesse Regione Lombardia in linea con gli obiettivi di "Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile" ha individuato cinque temi sui quali puntare per supportare la ripresa e sostenere lo sviluppo e guidare le priorità 2021-2023:

- Rilancio del Sistema Economico e Produttivo;
- Bellezza, Natura e Cultura lombarde;
- La Forza dell'Istruzione, della Formazione, della Ricerca e del lavoro;
- La Persona, prima di tutto;
- Un Territorio Connesso, uno Sviluppo Sostenibile

LE PRINCIPALI RECENTI NORME DI RIFERIMENTO PER GLI ENTI LOCALI

Il D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 – Decreti Madia

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 74, recante "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n.150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge n. 124 del 2015", riguarda più in particolare la valutazione della performance dei lavoratori pubblici. I principali punti del provvedimento, che persegue l'obiettivo generale di ottimizzare la produttività del lavoro pubblico e di garantire l'efficienza e la trasparenza delle pubbliche amministrazioni sono di seguito riassunti:

- PREMIALITA'. Il rispetto delle norme in tema di valutazione sarà condizione necessaria per l'erogazione di premi e per il riconoscimento delle progressioni economiche, per l'attribuzione di incarichi di responsabilità al personale ed il conferimento degli incarichi dirigenziali. La valutazione negativa delle performance rileverà ai fini dell'accertamento della responsabilità dirigenziale, oltre che a fini disciplinari;
- MISURA DELLA PERFORMANCE. Ogni singola amministrazione dovrà valutare la performance con riferimento all'amministrazione nella globalità, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si suddivide, nonché ai singoli dipendenti o team.
- OBIETTIVI GENERALI. Fermi restando gli obiettivi specifici di ogni amministrazione, si introduce la categoria degli obiettivi generali, che individuano le priorità, in termini di attività, delle pubbliche amministrazioni.
- DIRIGENTI. Nell'accertamento della performance individuale del dirigente è assegnata priorità agli esiti della performance dell'ambito organizzativo di cui hanno la gestione. L'eventuale rilevazione di una performance negativa spiegherà rilevanza ai fini della responsabilità dirigenziale e, limitatamente ad alcune fattispecie, per gli illeciti deontologici.
- SANZIONI. Previste per la mancata adozione del Piano della performance.
- REMUNERAZIONE DELLA PERFORMANCE. I meccanismi per la distribuzione delle risorse destinate a remunerare la performance vengono affidati al contratto collettivo nazionale, che stabilirà la quota delle risorse destinate a premiare la performance organizzativa, cioè quella degli uffici, in termini di servizi resi, unitamente a quella individuale, nonché le relative regole.

Il D. Lgs. n. 74 del 25/05/2017 – Decreti Madia

Il decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, apporta "Modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e) e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche".

Il decreto integra e modifica il T.U. del pubblico impiego (D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165), in conformità alla delega prevista dalla Legge 7 agosto 2015, n. 124, sulla riorganizzazione delle pubbliche amministrazioni. Questi alcuni dei temi disciplinati dalle nuove disposizioni:

- AZIONE DISCIPLINARE. Le nuove norme in tema di azione disciplinare, applicabili alle infrazioni commesse a seguito della relativa entrata in vigore, sono finalizzate a velocizzare e rendere maggiormente concreta e certa la relativa tempistica,
- INFRAZIONI DISCIPLINARI. Sono state definite le inosservanze che comportano il licenziamento: assenze ingiustificate, false timbrature, false dichiarazioni per ottenere promozioni e posti, oltre che a nuove fattispecie, quali la reiterata e grave violazione alle regole deontologiche, la valutazione negativa della performance per tre anni consecutivi, lo scarso rendimento legato alla reiterata violazione degli obblighi per i quali è stato già sanzionato e, limitatamente ai dirigenti, la mancata attivazione o definizione di procedimenti disciplinari, commessa con dolo o colpa grave.
- PROCEDURE. Vengono modernizzate attraverso l'utilizzazione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, anche nelle relazioni coi destinatari dell'azione amministrativa.
- CONCORSI. Maggior valore all'esperienza professionale acquisita da coloro che hanno avuto rapporti di lavoro flessibile con le amministrazioni pubbliche, escludendo tutti i servizi prestati presso uffici in stretto contatto con organi politici.
- LAVORO FLESSIBILE. Fissato il divieto per le pubbliche amministrazioni, dall'inizio del prossimo anno, di stipulare contratti di collaborazione (co.co.co.), con contestuale facoltà di utilizzare tipologie di lavoro flessibile quale il contratto di formazione e lavoro.
- ASSUNZIONI E STABILIZZAZIONI. Il numero delle unità da immettere in servizio varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Un quinto dei posti previsti nella programmazione potrà essere assegnato alle progressioni, da svolgersi attraverso selezioni interne. Per quest'ultime si eviterà la forma del concorso, ma con contestuale diminuzione dei posti per gli esterni. Rinnovati gli iter per l'assunzione a tempo indeterminato di personale in possesso di specifici requisiti (stabilizzazioni). E' stato definito uno specifico piano straordinario di stabilizzazione previsto per il prossimo triennio, che si prefigge di consolidare circa cinquantamila precari, con almeno tre anni di servizio prestato negli ultimi otto, presso l'ente che assume ovvero bandisce il concorso.
- DISABILI. Integrazione nell'ambiente di lavoro di soggetti disabili mediante l'istituzione di una Consulta nazionale e la nomina e di un responsabile dei processi di inserimento.
- RISULTATI. Razionalizzazione dei sistemi di valutazione, estensione di metodi di misurazione dei risultati raggiunti dall'organizzazione e dai singoli dipendenti, forme di semplificazione specifiche per le differenti aree della pubblica amministrazione.

La legge n. 157/2019

Già prima dell'approvazione definitiva della legge di bilancio 2020, con la Legge n.157/2019, di conversione, con modificazioni, del D.L. 124/2019, recante misure urgenti in materia fiscale, sono state introdotte una serie di disposizioni che hanno prodotto:

- una ripresa più graduale del percorso di perequazione delle risorse correnti destinate ai Comuni tramite il Fondo di Solidarietà Comunale (FSC). Infatti la percentuale di risorse perequate doveva passare, a legislazione vigente, dal 45% del 2019, all'85% del 2020 ed al 100% dal 2021 con un salto di difficile sostenibilità per ampie fasce di enti. Viene pertanto allungato al 2030 (in luogo del 2021) il periodo di transizione per il raggiungimento del 100% della perequazione, da attuarsi mediante un progressivo aumento della percentuale di riparto nella misura del 5% ogni anno a partire dal 2020. La previsione di accantonamenti percentuali via via crescenti nell'ambito del FSC è finalizzata a consentire il passaggio graduale dal principio della spesa storica ad una distribuzione delle risorse basata su fabbisogni e capacità fiscale.
- l'estensione anche ai tributi locali del ravvedimento operoso lungo il differimento al 30 aprile del termine per approvare le tariffe ed i regolamenti TARI;

- la conferma fino al 2023 (prima era il 2020) la possibilità di libero utilizzo dei risparmi anche per spesa corrente derivante da rinegoziazione dei mutui;
-la cessazione dall'applicazione di alcune misure in materia di "contenimento e di riduzione della spesa", quali, a titolo esemplificativo, le spese per: formazione, studi e consulenze, convegni, mostre, rappresentanza, missioni e spese per autovetture;
- la semplificazione degli adempimenti a carico dei Tesorieri comunali al fine di scongiurare il fenomeno delle "gare deserte".

La Legge di Bilancio per il 2020 – Legge 160/2019

Si sintetizzano di seguito le principali novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2020:

Fondo di solidarietà comunale. Viene incrementato il Fondo di solidarietà comunale per un importo di 100 milioni di euro per il 2020, 200 milioni di euro per il 2021, 300 milioni di euro per il 2022, 330 milioni per il 2023 e **560 milioni a decorrere dal 2024**. Si tratta del recupero chiesto da Anci lo scorso anno, anche in sede giudiziale, delle risorse che dovevano essere restituite a partire dal 2019 per il venir meno del taglio previsto dal dl 66/2014 (**commi 848-851**).

Contributi ai Comuni per investimenti. La legge stanzia significative risorse a favore dei Comuni per investimenti e progettazione degli interventi, in un arco temporale pluriennale e che interessano vari settori strategici. Sarà predisposta nota ad hoc (**commi 29-80**).

Fondo crediti di dubbia esigibilità. Si prevede la facoltà di calcolare nel 2020 e nel 2021 il FCDE applicando la percentuale del 90%, piuttosto che quella, rispettivamente, del 95% e del 100%, purché i Comuni abbiano registrato indicatori di tempestività dei pagamenti rispettosi dei termini previsti dal comma 859, lettere a) e b), della legge di bilancio 2019. Si prevede inoltre quale importante novità che in corso d'anno i Comuni possano rettificare l'accontamento sulla base del miglioramento degli indici della capacità di riscossione (**commi 79-80**).

Anticipazione di tesoreria. Dal 2020 al 2022 l'anticipazione rimane fissata ai 5/12 delle entrate correnti (**comma 555**).

Anticipazione di liquidità CDP. È prevista anche per il 2020 la possibilità di usufruire di ulteriore liquidità per pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili al 31/12/2019 (**comma 556**).

Debito degli enti locali. A partire dal 2020 (ma con effetti prevedibili dal 2021) si avvia un'operazione di abbattimento dei tassi di interessi praticati agli enti locali attraverso la ristrutturazione del debito (**comma 557**).

Fondo di garanzia dei debiti commerciali. È prorogata al 2021 l'entrata in vigore del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali (FGDC, **commi 854-855**).

Riscossione. Si avvia una riforma della riscossione locale, finalizzata a migliorare la capacità di gestione delle entrate dei Comuni, assegnando strumenti più efficaci e dando stabilità ad un settore che ha conosciuto troppi anni di incertezza (**commi 784-815**).

Unificazione IMU/TASI. Si tratta di una semplificazione a favore sia dei contribuenti che degli uffici comunali, che non comporta alcun aumento della pressione fiscale e stabilizza gli attuali limiti di aliquota, compresa l'eventuale maggiorazione Tasi (0,8 per mille), per i soli Comuni che l'hanno applicata (**commi 738-783**).

Canone unico OSP-Pubblicità, a decorrere dal 2021 (**commi 816-847**), ma con **limite all'incremento delle tariffe Tosap e Cosap 2020** entro il tasso di inflazione programmato **(co. 843)**;

Oltre a: stabilizzazione pluriennale dell'intero ammontare del **Fondo IMU-Tasi (co.554);** rifinanziamento **fondo sentenze esecutive** a seguito calamità e cedimenti strutturali (**co. 877**); revisione di alcuni criteri applicativi della riforma della **spesa per il personale (co.853).**

LA LEGGE DI BILANCIO 2021 -

Legge 30 dicembre 2020, n 178 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023".

Di seguito le norme di interesse degli Enti Locali che potranno condizionare le finanze e

l'organizzazione del Comune.

Rigenerazione amministrativa per il rafforzamento delle politiche di coesione territoriale - commi 179 - 184

A decorrere dal 1 gennaio 2021, i Comuni e le Città Metropolitane beneficiari degli interventi a valere sulle risorse del PON Governance e Capacità Istituzionale 2014-2020 delle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna, Sicilia, possono assumere personale in deroga alle disposizioni vigenti in materia. Il limite

complessivo delle unità di personale da assumere (per tutti i soggetti beneficiari, Autorità di Gestione e Organismi intermedi) è di **2.800 unità**. Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, con apposito DPCM, verranno distribuite le risorse.

Esenzione prima rata IMU 2021 per turismo e spettacolo - Comma 599

Si esentano dalla prima rata dell'IMU 2021 gli immobili ove si svolgono specifiche attività connesse ai settori del turismo, della ricettività alberghiera e degli spettacoli. Per il ristoro ai comuni delle minori entrate si aumenta dunque di 79, 1 milioni di euro per l'anno 2021 la dotazione dell'apposito fondo previsto dall'art. 177 del d.l. 34/2020 e successive modificazioni e integrazioni.

Norme contabili per gli enti territoriali - commi 786 789

Prorogate alcune misure già contenute nell'articolo 109 nel DL "cura Italia" (DL 1872020):

In particolare:

a) con riferimento al rendiconto 2020, viene prorogata all'esercizio finanziario 2021, la facoltà di svincolo, da parte dell'organo esecutivo, delle quote dell'avanzo vincolato di amministrazione riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie.
b) per l'anno 2021, viene prorogata la facoltà di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per il finanziamento delle spese correnti connesse all'emergenza COVID-19;
c) per l'anno 2021, viene prorogata la possibilità di adottare variazioni di bilancio da parte della Giunta Comunale in via d'urgenza, salva ratifica, a pensa di decadenza, da parte dell'organo consiliare entro i successivi novanta giorni e comunque entro il 31 dicembre dell'anno in corso.

Comuni TPL Scuola - Incremento risorse per il Trasporto scolastico - comma 790

Viene istituito uno specifico fondo con una dotazione di 150 milioni di euro per l'anno 2021 nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti per consentire l'erogazione dei servizi di trasporto scolastico in conformità alle misure di contenimento della diffusione del COVID-19. Con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'istruzione e il Ministero dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio, sono definiti i criteri di riparto e le assegnazioni ai singoli

comuni.

Incremento delle risorse del fondo di solidarietà comunale per il miglioramento dei servizi in campo sociale e il potenziamento degli asili nido -commi 791 - 794

Viene incrementata la dotazione del fondo di solidarietà comunale con specifica finalità di impiego per:

a) lo **sviluppo dei servizi sociali** comunali svolti in forma singola o associata dai comuni delle regioni a statuto ordinario. Per il quadriennio 2021-2024 si tratta di un incremento di 650 mln. di euro a regime, di cui 216 mln. sul 2021. I contributi sono ripartiti in proporzione del rispettivo coefficiente di riparto del fabbisogno standard calcolato per la funzione “Servizi sociali” ed approvato dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard;
b) a decorrere dal dall’esercizio 2022, l’incremento del numero di posti disponibili negli **asili nido** dei comuni delle regioni a statuto ordinario e delle regioni Siciliana e Sardegna, con particolare attenzione ai comuni nei quali i predetti servizi denotano maggiori carenze. Per il triennio 2022-2024 si tratta di risorse aggiuntive pari a 450 milioni di euro. Il riparto comprende i Comuni delle Regioni a statuto ordinario, della Sicilia e della Sardegna e tiene conto dei LEP o, in assenza di questi, del rapporto tra la media relativa alla fascia demografica del comune individuata dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard contestualmente all'approvazione dei fabbisogni standard per la funzione "Asili nido".

Tale incremento di risorse conferma, incrementandone ulteriormente la dotazione complessiva, l’innesto di natura “verticale” nell’ambito del sistema di perequazione già disposto per effetto della progressiva riassegnazione al Fondo delle risorse derivanti dalla cessazione della operatività del taglio del dl 66/2014, che per il 2021 ammonta a 200 mln. di euro (rispetto ai 100 mln. del 2020).

Potenziamento servizi sociali territoriali. **Comma 797-804**

Si potenzia il sistema dei servizi sociali comunali svolti in maniera singola o associata e, contestualmente, a rafforzare i servizi territoriali di cui all'art. 7, comma 1, del D.Lgs n.

147 del 2017. Per tali obiettivi viene riconosciuto sulla base del dato relativo alla popolazione complessiva residente un contributo pari a 40.000 euro per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall’ambito, ovvero dai comuni che ne fanno parte, in termini equivalente a tempo pieno in numero eccedente il rapporto uno a 6000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 5000; un contributo pari a 20.000 euro annui per ogni assistente sociale assunto a tempo indeterminato dall’ambito, ovvero dai comuni, che ne fanno parte in termini equivalenti a tempo pieno in un numero eccedente il rapporto uno a 5000 e fino al raggiungimento di un rapporto uno a 4.000.

Incremento delle risorse per investimenti degli enti territoriali - commi 809 - 814

E’ rimodulato il piano di finanziamento degli investimenti delle Regioni a statuto ordinario e dei Comuni già introdotto dalla legge di bilancio 2019. Con la rimodulazione vengono anticipate al quadriennio 2021-2024 circa 580 milioni di euro.

Interventi per assicurare le funzioni degli enti territoriali - commi 822-831

Vengono assegnati **500 milioni** per l'esercizio 2021 al fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali (art. 106 del d.l. 34-rilancio e art. 39 del d.l. 104- agosto) di cui **450 milioni** in favore dei comuni e **50 milioni** in favore delle Città metropolitane e delle Province. E' previsto un acconto di complessivi 220 mln. entro il 28 febbraio 2021, mentre i restanti 280 mln saranno ripartiti entro il 30 giugno 2021.

Le risorse del fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali sono finalizzate a ristorare gli enti territoriali nel biennio 2020 e 2021, della perdita di gettito connessa al prolungarsi dell'emergenza COVID-19 e che le eventuali risorse ricevuto in eccesso devono essere riversate all'entrata del bilancio dello Stato. Conseguentemente, le risorse dei fondi non utilizzate confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione.

Analogamente a quanto previsto per le risorse di cui all'art. 106 del dl 34/2020 e dall'art. 39 del dl 104/2020, anche con riferimento alle assegnazioni per l'esercizio 2021, gli enti locali dovranno presentare, entro il termine perentorio del 31 maggio 2022, una certificazione della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza. Entro il 30 giugno 2022 è verificata la perdita di gettito e l'andamento delle spese 2021.

E' invece posticipato al 31 maggio 2021 il termine previsto dall'art. 39 del dl 104 per la trasmissione della certificazione concernente la perdita di gettito dell'esercizio 2020.

Revisione della spesa per Stato, regioni ed enti locali. Taglio di 150 milioni per Comuni e Città Metropolitane - commi 849-853

La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede un contributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni **dal 2023 al 2025** da parte dei comuni per **100 milioni di euro e di per 50 milioni di euro da parte delle province e delle città metropolitane**. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del

Piano nazionale ripresa e resilienza - commi 1037 -1050

Per l'attuazione del Piano Nazionale per la Ripresa e la Resilienza (PNRR), la norma istituisce, nello stato di previsione del MEF, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dall'Unione Europea, il "Fondo di rotazione per l'attuazione del PNRR Italia". Le risorse del Fondo sono versate su due appositi conti correnti infruttiferi aperti presso la tesoreria centrale dello Stato e le risorse giacenti sono trasferite, in relazione al fabbisogno finanziario, a ciascuna amministrazione o organismo titolare dei progetti

Proroga al 2021 esenzione IMU immobili inagibili terremoto 2012 - commi 1115 - 1116

La norma prevede per i comuni delle regioni Lombardia e Veneto interessati dagli eventi sismici dei giorni 20 e 29 maggio 2012 nonché per quelli della regione Emilia-Romagna interessati dalla proroga dello stato d'emergenza (articolo 15, comma 6, del decreto-legge

30 dicembre 2019, n. 162) l'esenzione dall'applicazione dell'imposta municipale propria (prevista dal secondo periodo del comma 3 dell'articolo 8 del decreto-legge 6 giugno 2012, n.74) è prorogata fino alla definitiva ricostruzione e agibilità dei fabbricati interessati e comunque non oltre il 31 dicembre 2021.

Contesto socio economico del territorio e popolazione

Il Comune di Porto Mantovano conta 16.627 abitanti e poco più di 7.000 nuclei famigliari al 31.12.2019.

Il Comune di Porto Mantovano si estende per 37,44 Kmq nell'immediata periferia nord del capoluogo virgiliano. Confina con i comuni di Curtatone, Goito, Mantova, Marmirolo, Rodigo, Roverbella, San Giorgio Bigarello di Mantova.
Le frazioni storiche che compongono il comune sono tre: S. Antonio, Bancole e Soave. A queste si aggiungono i nuclei urbani di Spinosa, Montata Carra e Mantovanella.

Nel corso degli ultimi decenni il comune di Porto Mantovano ha conosciuto un notevole sviluppo demografico passando dai 12.204 abitanti del 1991 ai 16.566 del 2020. La densità della popolazione è di circa 444 abitanti per Kmq (media italiana = 200 abitanti/Kmq).

Il 50% del territorio comunale, compresa l'intera frazione di Soave, rientra all'interno del **Parco del fiume Mincio**



Parco del Mincio

L'Amministrazione comunale in carica si è insediata a seguito delle elezioni amministrative del 25 Maggio 2019 e del turno di ballottaggio del 9 Giugno 2019.

Sindaco: Dott. Massimo Salvarani – a seguito del turno di ballottaggio delle elezioni amministrative del 9 Giugno 2019; deliberazione del Consiglio comunale n. 40 del 27/06/2019 di giuramento del Sindaco.

Giunta Comunale

Il Sindaco, con decreto prot. 14078 n. 32 del 19/6/2019, ha nominato il Vice Sindaco e gli Assessori comunali

Composizione della Giunta:

nome cognome		Incarico
Massimo Salvarani	Sindaco dal 10/06/2019	Attività Produttive, Sport, Rapporti con le Società Partecipate, Personale, Sicurezza e Polizia Locale
Pier Claudio Ghizzi	Vice Sindaco dal 19/06/2019	ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI - TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO- Lavori pubblici – Ambiente - Urbanistica e Edilizia Privata-Protezione civile - Servizi pubblici locali
Alberto Rosario Massara	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO ALLA PROGRAMMAZIONE E BILANCIO Servizi finanziari – Bilancio – Tributi - Controllo di Gestione-Servizi informatici
Vanessa Ciribanti	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO ALLA CULTURA – PARI OPPORTUNITA' - Coordinamento bandi di finanziamento
Barbara Della Casa	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO AI SERVIZI SOCIALI E ALLA FAMIGLIA - Associazioni di volontariato - Nidi d'infanzia
Davide Bollani	Assessore dal 19/06/2019	ASSESSORATO alle politiche scolastiche, politiche giovanili, sviluppo di comunità, processi partecipativi

Popolazione residente a Porto Mantovano al 31 Dicembre:

TABELLA GENERALE SUL MOVIMENTO NATURALE E MIGRATORIO DELLA POPOLAZIONE								
ANNO	NATI	MORTI	IMMIGRATI	EMIGRATI inclusi irreperibili	SALDO	TOTALE	MASCHI	FEMMINE
2015	142	135	644	598	53	16448	8044	8404
2016	131	134	703	635	65	16513	8099	8414
2017	112	137	698	681	-8	16505	8090	8415
2018	93	132	714	574	101	16607	8148	8459
2019	97	160	773	690	20	16627	8164	8463
2020	89	170	575	555	20	16566	8146	8420

Popolazione residente al 31/12/2020= 16.566. abitanti

di cui maschi 8.146 e femmine 8.420

Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente non è mai stato commissariato nel periodo di mandato (art. 141 e 143 del TUOEL).

Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo di mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente, nel periodo del mandato, non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Situazione di contesto: La crisi economica internazionale e nazionale e i tagli apportati dallo Stato ai trasferimenti erariali hanno comportato evidenti difficoltà che il Comune di Porto Mantovano ha gestito mediante azioni di contenimento delle spese non indispensabili e mediante la razionalizzazione delle spese per convenzioni con la società controllata A.SE.P. SRL.

Anche l'andamento dei **Proventi dalle Urbanizzazioni** registrata nel bilancio comunale, evidenzia il contesto generale conseguente alla crisi economica internazionale e nazionale acuita dall'emergenza sanitaria causata dal COVID - 19:

Tavola: **Proventi Urbanizzazione**

Anno di riferimento	Introiti in €
2004	946.017,25
2005	1.032.674,07
2006	735.237,86
2007	1.042.843,46
2008	891.248,92
2009	301.842,60
2010	478.747,46
2011	253.997,44
2012	250.792,90
2013	521.660,75
2014	353.202,46
2015	294.122,33
2016	294.491,17
2017	473.475,88
2018	394.148,31
2019	550.403,00
2020	261.757,15

L'ECONOMIA SUL TERRITORIO:

L'economia si base prevalentemente sulle attività artigianali, piccole imprese industriali e imprese commerciali come da seguente dettaglio:
n. 494 attività industriali/artigianali che occupano n. 2.433 addetti
n. 270 attività commerciali che occupano n. 1.204 addetti (sono comprese in questa categoria le attività di commercio fisso, ambulante e pubblici esercizi)
n. 354 attività relative ad altri servizi (terziario) che occupano n. 481 addetti
n. 40 istituzioni che occupano n. 349 addetti (in questa categoria sono comprese le scuole, gli ambulatori, il Comune e gli uffici postali)

Analisi delle condizioni interne

Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali

I principali servizi istituzionali dell'Ente, fra i quali i servizi demografici sono gestiti internamente all'Ente con personale dipendente comunale.

Il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti è in gestione in concessione alla società Mantova Ambiente Srl che riscuote la tariffa (corrispettivo) dei rifiuti e sostiene i relativi costi in base ad un piano tariffario approvato dal Consiglio comunale.

Il servizio di pubblica illuminazione ed efficientamento energetico è posto in capo a Tea Rete Luce srl.

Il servizio idrico integrato è posto in capo a Tea Acque srl a seguito di affidamento da parte di AATO Mantova.

Il servizio di gestione delle reti del gas è posto in capo a Tea Sei srl in base ad un contratto ed a seguito di gara ad evidenza pubblica.

Di seguito vengono riportati i servizi a domanda individuale e il relativo tasso di copertura desunto dall'ultimo rendiconto approvato:

RENDICONTO 2019

Quadro riassuntivo dei costi e dei ricavi dei servizi di cui al Rendiconto 2019 che comportano una richiesta specifica dell'utenza (i servizi a domanda individuale previsti dalla normativa e quelli non definiti come tali dalla normativa vigente).

Servizio	Entrate rendiconto 2019	Spese rendiconto 2019	% di copertura dei costi del servizio da parte dell'utenza	Differenza a carico del bilancio comunale (da RENDICONTO 2019)
Asilo Nido (domanda individuale) Spesa conteggiata interamente	186.956,97	590.311,78	31,67%	€ 403.354,81
Biblioteca servizi accesso ad internet/fotocopie (domanda individuale)	€ 9,00	€ 6.220,00	0,14%	€ 6.211,00
Impianti sportivi (esclusa piscina) (domanda individuale)	€ 13.900,00	€ 203.689,27	6,82%	€ 189.789,27
Cred Crid Cres (domanda individuale).	€ 57.924,45	€ 96.312,09	60,14%	€ 38.387,64
Refezione scolastica (domanda individuale).	€ 499.941,16	682.252,78	73,28%	€ 182.311,62
Trasporto scolastico	€ 12.143,00	€ 115.991,57	10,47%	€ 103.848,57
Pre post scuola.	€ 48.449,70	€ 68.999,28	70,22%	€ 20.549,58
Assistenza domicilare	€ 19.064,00	€ 74.544,23	25,57%	€ 55.480,23
Trasporto protetto	€ 7.895,00	€ 7.895,00	100,00%	€ 0,00
TOTALE	**€ 846.283,28**	**€ 1.846.216,00**	**45,84%**	**€ 999.932,72**

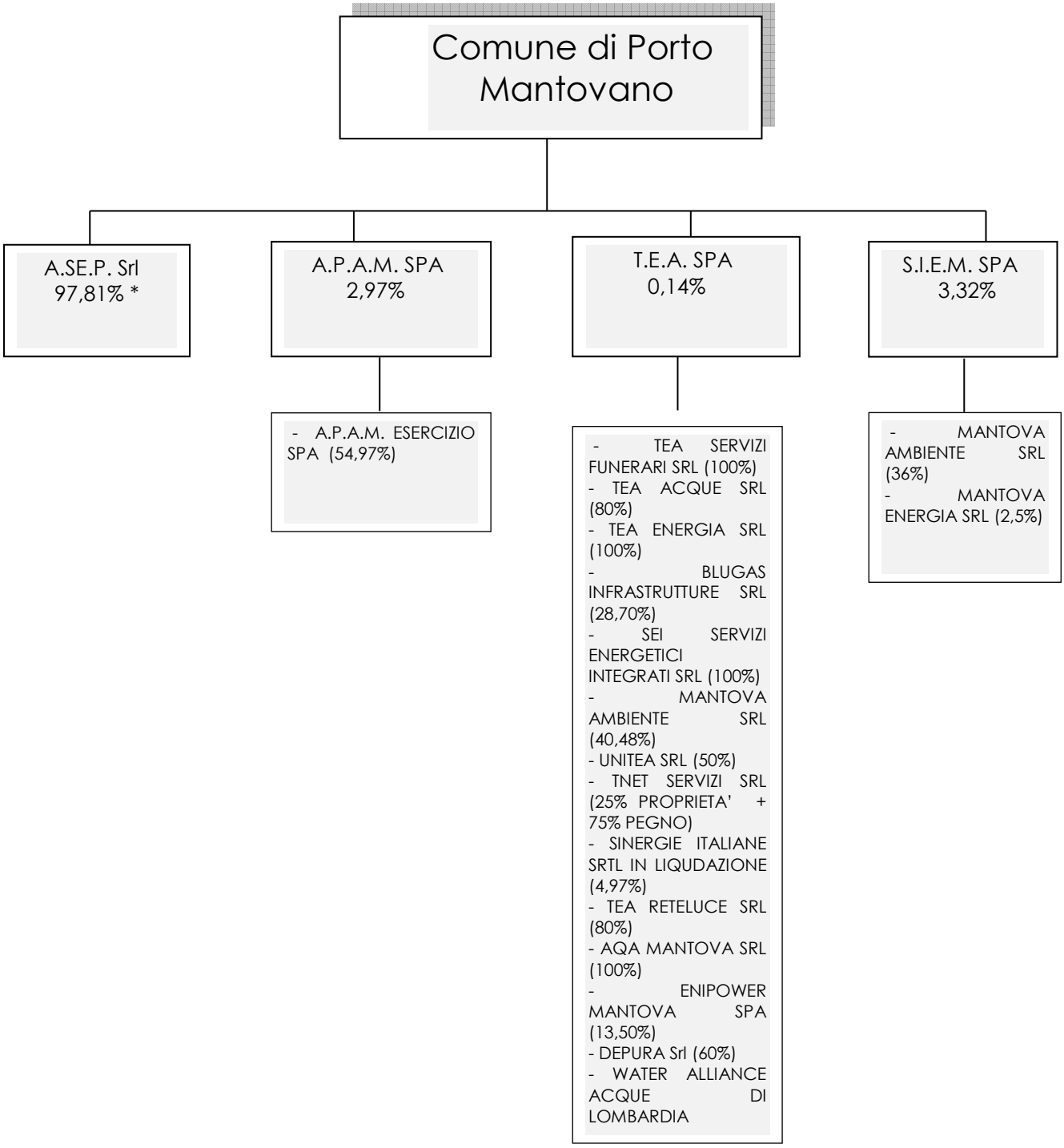
Organismi, Enti strumentali e società:

Il Comune di Porto Mantovano detiene le seguenti partecipazioni in società di capitali:

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	Esercizio del controllo
A.SE.P. Srl	01723300206	97,81%	Società in-house
A.P.A.M. Spa	00402940209	2,97%	Società partecipata – non controllata
TEA Spa	01838280202	0,14%	Società partecipata – non controllata
S.I.E.M. Spa	80018460206	3,32%	Società partecipata – non controllata

L'unica società controllata dal Comune è ASEP Srl sulla quale, insieme agli altri soci, il Comune di Porto Mantovano esercita il controllo analogo congiunto.

Di seguito la rappresentazione grafica deLle partecipate del Comune come riassunto dallo schema che segue:



Partecipazioni indirette di primo livello delle società partecipate direttamente dal Comune di Porto Mantovano

1) A.P.A.M. Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
A.P.A.M. ESERCIZIO SPA	02004750200	54,97%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016

2) TEA Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
Tea servizi funerari Srl – in breve TSF Srl	02102760200	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Tea Acque Srl	02119870208	80%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Tea Energia Srl	02125710208	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Blugas infrastrutture Srl	02134230206	28,70%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
SEI Servizi Energetici Integrati SRL	02169270200	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Mantova	02169280209	40,48%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta

Ambiente Srl			forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
UNITEA Srl	02269360208	50%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
TNET Servizi Srl	02273130209	25% proprietà – 75% pegno	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Sinergie Italiane Srl in liquidazione	02344270356	4,97%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Tea Reteluce Srl	02399890207	80%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
AQA Mantova Srl	02484440207	100%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
DEPURA Srl	02606030209	60%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Enipower Mantova Spa	13193030155	13,50%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
WATER ALLIANCE ACQUE DI LOMBARDIA	97773550153	-----	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016

3) S.I.E.M. Spa

NOME PARTECIPATA	CODICE FISCALE PARTECIPATA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE DETENUTA DALLA TRAMITE	NOTE
Mantova Energia Srl	02123950202	2,5%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette

			ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016
Mantova Ambiente Srl	02169280209	36%	L'Ente non esercita sulla partecipata diretta forme di controllo – la società non rientra nella fattispecie della partecipazioni indirette ex art. 2 co. 1 – lett. g) del D. lgs. 175/2016

Il Comune di Porto Mantovano ha approvato:

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015 il Piano Operativo di razionalizzazione delle società partecipate ex art. 1 comma 611 della Legge 190/2014 (Legge di Stabilità 2015);
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 52/2017, ha effettuato una revisione straordinaria di tutte le partecipazioni dallo stesso possedute alla data del 23 settembre 2016;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 75 del 18/12/20018 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2017;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 103 del 19/12/2019 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2018;
- con deliberazione di Consiglio Comune n. 111 del 29/12/2020 la revisione ordinaria delle società partecipate alla data del 31.12.2019.

Con i sopraccitati atti l'Ente ha deliberato il mantenimento di tutte le partecipazioni possedute.

Sintesi dei dati relativamente ai bilanci chiusi al 31.12.2019 delle società di capitale partecipate dal Comune di Porto Mantovano

Di seguito vengono riportati i principali dati di bilancio e le informazioni per ciascuna società partecipata dal Comune di Porto Mantovano:

ASEP SRL – percentuale di partecipazione 97,81 % - SOCIETA' IN HOUSE

CAPITALE SOCIALE: euro 1.000.000,00
SOCI: La società è partecipata per il 97,81% dal Comune di Porto Mantovano e dai Comuni di:
San Giorgio Bigarello (dall'1/1/2019) - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 20.998,26 corrispondente al 2,11% (arrot.) del capitale;
Casaloldo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrot.) del capitale;
Castelbelforte - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrot.);
Medole - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 239,16 corrispondente allo 0,02% (arrot.) del capitale;
Castel d'Ario - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 59,79 corrispondente allo 0,01% (arrot.) del capitale;
Guidizzolo - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 179,37 corrispondente allo 0,02% (arrot.) del capitale;
Bagnolo San Vito - capitale sociale detenuto pari a nominali euro 119,58 corrispondente allo 0,01% (arrot.) del capitale;

Nel mese di luglio 2017, a seguito della cessione di una quota di capitale sociale da parte del Comune di Porto Mantovano, per effetto dell'aggiudicazione di asta pubblica, è entrata a fare parte della compagine sociale l'Unione di comuni lombarda di San Giorgio di Mantova e di Bigarello, sottoscrivendo una quota pari allo 0,0125 del v.n. di euro 125,00.
Dall'1/1/2019 per effetto della fusione dei comuni di San Giorgio di Mantova e di Bigarello si è costituito il Comune di San Giorgio Bigarello con il venir meno dell'Unione dei 2 Comuni.

Nel corso del 2019 il Comune di Gazoldo degli Ippoliti ha liquidato le proprie quote che sono state acquistate dal Comune di Castel d'Ario.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: la società ha come oggetto la gestione della farmacia e l'apprestamento, la gestione e l'organizzazione di diversi servizi pubblici locali e strumentali a favore dei comuni soci e l'esecuzione di lavori e forniture ad essi finalizzati individuati nell'oggetto sociale. Le attività vengono espletate tramite disciplinari di servizio definiti da parte degli enti pubblici soci in regime di affidamento diretto. Asep Srl è l'unica società in house detenuta dal Comune di Porto Mantovano.

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 63.650,00
anno 2015: utile di euro 1.312,00
anno 2016: utile di euro 7.085,00
anno 2017: utile di euro 5.236,00
anno 2018: utile di euro 27.956,00
anno 2019: utile di euro 5.943,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 3.274.714,00
Riserva legale: euro 182.173,00
Altre riserve: euro 55,00
Utile d'esercizio: euro 1.312,00
TOTALE P.N.: euro 3.458.254,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 183.485,00
Altre riserve: euro 2.240.357,00
Utile d'esercizio: euro 7.085,00
TOTALE P.N.: euro 3.430.927,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 183.485,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 5.236,00
TOTALE P.N.: euro 3.436.164,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018
Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 188.721,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 27.956,00
TOTALE P.N.: euro 3.464.120,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019
Capitale sociale: euro 1.000.000,00
Riserva legale: euro 216.677,00
Altre riserve: euro 2.247.443,00
Utile d'esercizio: euro 5.943,00
TOTALE P.N.: euro 3.470.063,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: gli oneri del comune per la partecipata corrispondono al pagamento dei corrispettivi per le prestazioni prestate a seguito di convenzioni con il Comune.

SOCIETA' PARTECIPATE: ----

Sito istituzionale: www.asep.it

IL RIORDINO GIURIDICO E OPERATIVO DI ASEP SRL DAL 2015

In merito alla riorganizzazione della società ASEP Srl, anche in attuazione del Piano Operativo della Società partecipate dal Comune di Porto Mantovano approvato nel marzo 2015, la società con l'Assemblea del 18/12/2015 si è trasformata in SRL operante con il sistema dell'*in-house providing*. L'attività dell'Ente del 2015, a seguito di un preciso indirizzo politico, è stata focalizzata sul riordino giuridico ed operativo della società ASEP SPA (ora SRL) attuando:
- una razionalizzazione le attività svolte da ASEP SRL;
- un percorso di trasformazione della società ASEP SRL in in-house;
- una razionalizzazione delle convenzioni in essere tra il Comune di Porto Mantovano e ASEP Srl

Razionalizzazione delle attività di ASEP SRL
Il Comune di Porto Mantovano ha deciso di razionalizzare le attività della propria partecipata di maggioranza ASEP Spa (ora Srl). L'Amministrazione ha quindi deciso di dismettere il ramo idrico, anche in coerenza con le prescrizione dell'Autorità d'Ambito della Provincia di Mantova. In coerenza con la scelta di dismettere il ramo idrico, l'Amministrazione ha altresì deciso di dismettere anche il ramo di gestione della rete gas. Sino al 2014 la società ASEP Spa gestiva infatti in sinergia con il servizio di gestione del servizio idrico anche il servizio di gestione della rete gas garantendo in questo modo la sinergia nella gestione dei due servizi e nella realizzazione degli interventi sulla rete idrica e gas al fine di ridurre i costi di realizzazione e manutenzione: a livello organizzativo, strumentale e di personale le risorse venivano utilizzate in modo congiunto al fine di ottimizzare gli interventi e ridurre i costi per gli utenti. La decisione dell'Amministrazione comunale di dismettere i servizi a rete è legata sia alle prescrizioni dell'AATO Mantova che della Legge di Stabilità 2015.

Percorso di trasformazione della società ASEP SRL in in-house;
Nel corso di tutto il 2015 l'Amministrazione ha collaborato con la società per compiere il difficile percorso di trasformazione della società misto pubblico – privata in società pubblica operante in società in-house. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 26/11/2015 è stato deliberato di modificare lo statuto trasformando la società da Spa in SRL e qualificando la stessa in società in-house providing controllata da più Enti pubblici. Il nuovo statuto sociale approvato dal Consiglio di Amministrazione della società il 20/10/2015 e dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 89/2015, in più articoli regolamenta l'attuazione del controllo analogo dei soci pubblici sulla società e il coordinamento dei soci essendo ASEP SRL una società partecipate da più Comuni. Al fine di garantire l'attuazione del controllo analogo, il Comune di Porto Mantovano socio di maggioranza della società ha approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26/11/2015 il regolamento sul controllo analogo da applicare sulle società che operano con il sistema dell'in-house providing. Al fine di dare piena attuazione alla configurazione della Società in house con Decreto sindacale prot. n. 17320/2016 è stato costituito l'organismo denominato "Coordinamento dei Soci" dedicato all'esercizio coordinato dei rispettivi poteri sociali di indirizzo e controllo sulla Società. Tale Organismo garantisce l'esercizio in modo coordinato del potere di indirizzo e controllo sulla partecipata ASEP Srl in house providing, analogo a quello esercitato sui propri servizi. Il "Coordinamento dei soci di ASEP Srl" è composto da 3 membri.

Successivamente alla modifica statutaria approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 26/11/2015, sono stati approvati il D. Lgs. n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e il D. lgs. 175 del 19/08/2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica" che introducono importanti novità in materia di società in house. In recepimento ed in ottemperanza al sopravvenuto D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e in coerenza con le prescrizioni del D. Lgs. n. 50/2016, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 29 del 27/04/2017 è stato adeguato lo statuto di ASEP Srl prevedendo la possibilità da parte della società di svolgere ulteriori attività e che *oltre l'80 per cento delle attività della persona giuridica controllata è effettuata nello svolgimento dei compiti ad essa affidati dall'amministrazione aggiudicatrice controllante.*

L'esercizio del controllo analogo su ASEP SRL
Per la gestione in regime di affidamento diretto di servizi per i soci (*in house providing*), la Società A.SE.P. Srl è soggetto gerarchicamente subordinato ai medesimi, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi. Tale controllo si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:
a) a mezzo di un apposito organismo di controllo – Coordinamento dei soci - che assicura, da parte dei soci, non solo il controllo congiunto sull'attività societaria;

b) mediante le forme di controllo disciplinate dallo statuto e dal regolamento sul controllo analogo approvato dagli enti soci che prevedono una forma di controllo sull'andamento economico gestionale di tipo:

- preventivo: ai sensi dell'art. 21 dello statuto che prevede che vengano predisposti dall'organo amministrativo ed approvato dai soci enti locali il Bilancio preventivo ed il Piano triennale;
- concomitante: ai sensi dell'art. 22 dello statuto che prevede che vengano predisposte relazioni periodiche trimestrali e una semestrale;
- consuntivo: ai sensi dell'art. 23 - 25 dello statuto che prevede che l'approvazione del bilancio consuntivo contenga anche una relazione sugli scostamenti con il Bilancio preventivo;

c) controlli sulla qualità del servizio come da disciplinari/convenzioni approvati dai singoli enti.

Tali controlli sono definiti nei seguenti documenti:
- il regolamento sul controllo analogo approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2015;
- la convenzione approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/2015 per l'esercizio del controllo analogo in modo congiunto;
- lo statuto della società;
- le convenzioni sottoscritte per l'esercizio delle attività affidate dagli enti soci

A partire dal 2019 e sino al 2020, in base alle prescrizione di ANAC al fine dell'iscrizione della società al registro delle società che operano con il sistema dell'In-house providing, i documenti per il controllo analogo congiunto sono stati adeguati alla normativa con i seguenti provvedimenti:
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 74 del 31/07/2020 di modifica del regolamento sul controllo analogo sulle società in house del comune di Porto Mantovano (l'unica società in house del Comune è ASEP Srl);
- deliberazione di Consiglio Comunale n. 75 del 31/07/2020 di approvazione delle modifiche allo statuto di ASEP Srl e alla convenzione per l'esercizio del controllo analogo congiunto.

Razionalizzazione delle convenzioni in essere tra il Comune di Porto Mantovano e ASEP Srl

Gli stringenti vincoli di finanza pubblica degli ultimi anni hanno ridotto le risorse disponibili per gli enti locali e uno dei fattori che ha caratterizzato la recente vita economico e politica del Paese è stato sicuramente il continuo ricorso da parte del Governo Centrale a misure di riduzione della spesa pubblica (spending review). I corrispettivi inerenti la gestione dei servizi affidati ad ASEP Srl, come rideterminati con deliberazione di C.C. n. 83 del 18.12.2014, rappresentano una quota importante della spesa complessiva iscritta nel bilancio comunale e al fine di fare fronte alla riduzione delle entrate comunali a seguito delle manovre di finanza pubblica, nel giugno 2015 sono stati ridefiniti gli importi dei corrispettivi delle convenzioni anche grazie alla revisione delle spese di funzionamento e gestione della società. L'attività di razionalizzazione delle sopraccitate convenzioni rappresenta la logica conseguenza dell'attuazione del Piano Operativo di razionalizzazione della società partecipate dal Comune di Porto Mantovano, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 31.03.2015. L'attività di revisione dei costi è stata svolta in collaborazione con la società che ha concordato con il Comune di Porto Mantovano la riduzione dei corrispettivi delle convenzioni sopra citate, tenendone conseguentemente conto in sede di predisposizione del Budget sociale per il 2015. Sempre in merito ad ASEP Spa (ora Srl), con deliberazione di Giunta comunale n. 16 del 19/02/2015, è stato dato indirizzo alla società di rivedere la gestione della piscina comunale affidata alla stessa in forza di una convenzione da ultimo approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 70 del 27/11/2008.

Nel corso del 2016, 2017 e 2018 sono state rinnovate le convenzioni in scadenza e si sono aggiunte alle convenzioni già in essere con il Comune di Porto Mantovano anche le seguenti attività:
- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 29/06/2017 l'Ente ha provveduto ad affidare il servizio di supporto allo sportello SUAP comunale, convenzione non più operativa;
- con D.C.C. n. 43 del 29/06/2017 l'Ente ha provveduto all'affidamento del servizi di gestione in concessione della "casa dell'Acqua" di Porto Mantovano;
- con D.C.C. n. 42 del 29/06/2017 l'Ente ha provveduto all'affidamento del servizio di trasporto scolastico.

Nel corso del 2019 sono state confermate le convenzioni scadute.

APAM SPA – percentuale di partecipazione 2,97%

CAPITALE SOCIALE: euro 4.558.080,00

SOCI: Comuni della Provincia di Mantova e Provincia di Mantova (30%).

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Gestione dei servizi, delle infrastrutture e dei beni adibiti al servizio di trasporto pubblico locale anche mediante concessione in uso e/o locazione a terzi. La società è proprietaria dei beni necessari per la gestione del servizio di trasporto pubblico locale. In ottempranza alla richiamata disciplina di settore ed in esito all'Assemblea dei soci di APAM Spa, in data 18/4/2002 è stata costituita APAM Esercizio per la gestione del servizio di tpl mentre le infrastrutture sono rimaste in proprietà di APAM SPA che ha attualmente una partecipazione in APAM esercizio pari al 54,92%. In base all'assetto normativo vigente in materia, APAM SPA, attraverso il suo ambito di operatività, consente di garantire il corretto svolgimento del sistema del tpl e più in generale le funzioni e l'attività di APAM ESERCIZIO SPA, indirettamente partecipata dagli enti locali.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 326.060,00
anno 2015: utile di euro 1.071.891,00
anno 2016: utile di euro 566.345,00
anno 2017: utile di euro 633.632,00
anno 2018: utile di euro 316.470,00
anno 2019: utile di euro 197.811,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 318.966
Altre riserve: euro 2.521.971,00
Utile d'esercizio: euro 1.071.892,00
TOTALE P.N.: euro 8.470.909,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 586.939,00
Altre riserve: euro 3.325.889,00
Utile d'esercizio: euro 566.345,00
TOTALE P.N.: euro 9.037.253,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 615.256,00
Altre riserve: euro 3.863.918,00
Utile d'esercizio: euro 633.632,00
TOTALE P.N.: euro 9.670.886,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 646.938,00
Altre riserve: euro 4.465.867,00
Utile d'esercizio: euro 316.470,00
TOTALE P.N.: euro 9.987.355,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019
Capitale sociale: euro 4.558.080,00
Riserva legale: euro 662.761,00
Altre riserve: euro 4.766.515,00
Utile d'esercizio: euro 197.811,00
TOTALE P.N.: euro 10.185.167,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE: APAM ESERCIZIO SPA al 54,97%. Altre partecipazioni minoritarie.

Sito istituzionale: www.apam.it

L'assemblea straordinaria del 26/6/2017 ha adeguato lo statuto sociale in applicazione delle disposizioni di cui al D. lgs. 175/2016. A seguito di ciò, tra l'altro, l'organo amministrativo a far data dal 26/6/2017 è composto da un Amministratore Unico e non ha più un Consiglio di Amministrazione.

L'operazione di sdoppiamento della società APAM Spa con la creazione di APAM esercizio Spa, è stata fatta sulla base di una specifica normativa che ha imposto la separazione degli impianti/reti dalla gestione del servizio (art. 35, comma 9, della L. n. 448/2001). Il valore della produzione annuo medio del gruppo che vede qual holding APAM SPA, derivante dal consolidamento dei dati contabili delle due società, per il triennio 2017-2019 è pari a Euro 29.954.300: il fatturato relativo al gruppo APAM che si evince dal bilancio consolidato e che comprende anche la partecipata APAM esercizio Spa, risulta ampiamente superiore al 1.000.000,00.

TEA SPA – percentuale di partecipazione 0,14%

CAPITALE SOCIALE: euro 73.402.672,00

SOCI: Società per azioni a capitale interamente detenuto da Enti Locali della Provincia di Mantova (tra i quali il Comune di Mantova per il 72,84%) e dal Comune di Settimo Milanese.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: Eroga servizi ambientali, energetici, idrici e cimiteriali direttamente o attraverso le società controllate. Organizza anche per il tramite di società partecipate, per conto dei comuni soci servizi pubblici locali. Il modello utilizzato è quello del parternariato pubblico privato

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 7.994.587,00
anno 2015: utile di euro 11.011.405,00
anno 2016: utile euro 12.677.425,00
anno 2017: utile euro 15.992.102,00
anno 2018: utile di euro 17.476.000,00
anno 2019: utile di euro 19.616.000

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 71.941.912,00
Riserva legale: euro 2.321.430,00
Altre riserve: euro 30.361.207,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)
Utile d'esercizio: euro 11.011.405,00
TOTALE P.N.: euro 115.220.237,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 73.402.672,00
Riserva legale: euro 2.676.289,00
Altre riserve: euro 37.890.387,00 – riserva azioni proprie (415.717,00)
Utile d'esercizio: euro 12.677.425,00
TOTALE P.N.: euro 126.646.773,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 73.402.672,00
Riserve: euro 67.051.185,00
di cui Riserva legale: euro 3.014.000,00 (arrot.) e – riserva azioni proprie (415.717,00)
Utile d'esercizio: euro 15.992.102,00

TOTALE P.N.: euro 156.445.959,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018
Capitale sociale: euro 73.403.000,00
Riserve: euro 69.714.000,00
di cui Riserva legale: euro 4.415.000,00 (arrot.)
Utile portato a nuovo: euro 7.798.000,00
Utile d'esercizio: euro 17.475.000,00
TOTALE P.N.: euro 168.390.000,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019
Capitale sociale: euro 73.403.000,00
Riserve: euro 75.755.000,00
di cui Riserva legale: euro 5.289.000,00 (arrot.)
Utile portato a nuovo: euro 11.998.000,00
Utile d'esercizio: euro 19.616.000,00
TOTALE P.N.: euro 180.772.000,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE:

- TEA SERVIZI FUNERARI SRL (100%)
- TEA ACQUE SRL (80%)
- TEA ENERGIA SRL (100%)
- BLUGAS INFRASTRUTTURE SRL (28,70%)
- SEI SERVIZI ENERGETICI INTEGRATI SRL (100%)
- MANTOVA AMBIENTE SRL (40,48%)
- UNITEA SRL (50%)
- TNET SERVIZI SRL (25% PROPRIETA' + 75% PEGNO)
- SINERGIE ITALIANE SRTL IN LIQUDAZIONE (4,97%)
- TEA RETELUCE SRL (80%)
- AQA MANTOVA SRL (100%)
- ENIPOWER MANTOVA SPA (13,50%)
- DEPURA SRL (60%)
- WATER ALLIANCE --

Sito istituzionale: www.teaspa.it

Nel corso del 2017 la società ha emesso un prestito obbligazionario non convertibile di 30 milioni di euro e di durata pari ad anni 7 sul mercato regolamentato della borsa irlandese.

SIEM SPA – percentuale di partecipazione 3,32%

CAPITALE SOCIALE: euro 500.000,00
SOCI: società costituita dai Comuni della Provincia di Mantova e dall'Amministrazione Provinciale e deriva dal precedente consorzio CIME.

FINALITA' E OGGETTO SOCIALE: l'oggetto sociale prevede la gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati nonché il possesso di attrezzature fisse e mobili necessarie a tale compito. Nel corso del tempo sono stati attivati numerosi servizi a favore dei comuni e tra questi i servizi di raccolta, trasporto e tariffazione dei servizi .

Nel corso del 2010 la società ha fuso il proprio ramo operativo in Mantova Ambiente Srl dando origine ad un unico gestore del servizio rifiuti sul territorio provinciale di cui SIEM Spa detiene il 36%. Da tale momento SIEM SPA ha rivolto la propria operatività esclusivamente alla gestione post mortem delle discariche. Con la fusione del 2010 le maestranze esistenti sono rientrate nelle dotazioni di Mantova Ambiente Srl e le attrezzature immobiliari, ad esclusione delle discariche, sono state concesse in uso a Mantova Ambiente che le utilizza per le attività di trattamento rifiuti. Nell'ottica di una riorganizzazione della società, nell'assemblea del 22/12/2015 è stato sostituito il Consiglio di Amministrazione con un Amministratore Unico.

Il mantenimento della società viene confermato alla luce del fatto che la cessione della partecipazione appare incompatibile con gli obblighi di legge gravanti sulla società e sugli enti soci, in relazione alla gestione post operativa delle discariche e con la pianificazione del ciclo integrato d'ambito.

ALCUNI DATI DI BILANCIO

RISULTATI ULTIMI ESERCIZI:
anno 2014: utile di euro 1.670,00
anno 2015: utile di euro 208.507,00
anno 2016: utile di euro 40.714,00
anno 2017: utile di euro 43.195,00
anno 2018: *perdita di euro 1.839.634,00*
anno 2019: utile di euro 60.770

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2015
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 45.174,00
Altre riserve: euro 3.027.757,00
Utile d'esercizio: euro 208.507,00
TOTALE P.N.: euro 3.781.438,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2016
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 55.599,00
Altre riserve: euro 3.225.839,00
Utile d'esercizio: euro 40.714,00
TOTALE P.N.: euro 3.822.152,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2017
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 57.635,00
Altre riserve: euro 3.264.517,00
Utile d'esercizio: euro 43.195,00
TOTALE P.N.: euro 3.865.347,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2018
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 59.794,00
Altre riserve: euro 3.305.552,00,00
Perdita d'esercizio: euro - 1.839.634,00
TOTALE P.N.: euro 2.025.712,00

COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019
Capitale sociale: euro 500.000,00
Riserva legale: euro 59.794,00
Altre riserve: euro 1.465.921,00,00
Perdita d'esercizio: euro 60.770,00
TOTALE P.N.: euro 2.086.485,00

ONERI A CARICO DEL COMUNE: nessun onere a carico dell'Ente.

SOCIETA' PARTECIPATE:
- Mantova Ambiente srl al 36%;
- Mantova Energia srl al 2,50%

Sito istituzionale: www.siemspa.com

Struttura organizzativa

Organigramma: unità organizzative dell'ente (aree, settori, servizi, uffici)

Segretario Comunale e Responsabile per la prevenzione della corruzione: Dott.ssa Bianca Meli

Il Segretario Comunale, unico dirigente, ricopre il servizio presso vari comuni in base ad una convenzione (dal 01.01.2017 fino al 31.08.2019 capo-convenzione Comune di Porto Mantovano con i Comuni di Roncoferraro, Serravalle a Po e Sustinente e dal 01.09.2019 con il Comune di Suzzara, quale capo-convenzione, unitamente al Comune di Motteggiana).

Escludendo il Segretario comunale, nell'Ente non vi sono altri dirigenti.

Responsabili di Posizione organizzativa al 01.01.2020: n. 6

Personale dipendente al 31.12.2020: n. 35 dipendenti a tempo indeterminato.

Settore	AMMINISTRATIVO			
Profilo		**Categoria**	**Tipo assuzione**	**% Part-Time**
Funzionario amm.vo contabile		D7	Ruolo	100,00%
Istruttore direttivo	**vacante**	D1	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C2	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C4	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C5	Ruolo	66,67%
Istruttore amministrativo		C6	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C2	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C4	Ruolo	66,67%
Istruttore amministrativo		C3	Ruolo	100,00%
Collaboratore amministrativo		B8	Ruolo	100,00%

Settore	TECNICO			
Profilo		**Categoria**	**Tipo assuzione**	**% Part-Time**
Istruttore amm.vo tecnico		C6	Ruolo	100,00%
Collaboratore amministrativo		B8	Ruolo	100,00%
Istruttore direttivo tecnico		D4	Ruolo	100,00%
Funzionario tecnico		D7	Ruolo	100,00%
Operaio qualificato		B4	Ruolo	100,00%
Istruttore direttivo tecnico		D4	Ruolo	100,00%
Istruttore amm.vo tecnico	**vacante**	**C1**	Ruolo	**100,00%**
Istruttore amm.vo tecnico	**vacante**	**C1**	Non ruolo	**94,44%**

Settore	vigilanza			
Profilo		**Categoria**	**Tipo assuzione**	**% Part-Time**
Agente Polizia Locale		C2	Ruolo	100,00%
Agente Polizia Locale		C2	Ruolo	100,00%
Collaboratore amministrativo		B7	Ruolo	100,00%
Agente Polizia Locale		C3	Ruolo	100,00%
Agente Polizia Locale		C1	Ruolo	100,00%
Agente Polizia Locale		C5	Ruolo	100,00%
Agente Polizia Locale		C1	Ruolo	100,00%
Agente Polizia Locale		C6	Ruolo	100,00%

Settore	RAGIONERIA TRIBUTI			
Profilo		**Categoria**	**Tipo assuzione**	**% Part-Time**
Istruttore amm.vo contabile		C4	Ruolo	100,00%
Istruttore amm.vo contabile		C6	Ruolo	50,00%
Funzionario amm.vo contabile		D7	Ruolo	100,00%
Collaboratore amministrativo		B8	Ruolo	100,00%
Istruttore amm.vo contabile	**vacante**	C1	Ruolo	100,00%

SETTORE	ATTIV PRODUTTIVE SERVIZI INFORMATICI			
Profilo		**Categoria**	**Tipo assuzione**	**% Part-Time**
Istruttore amministrativo		D2	Ruolo	100,00%
Istruttore amm.vo contabile		C6	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C2	Ruolo	100,00%

Settore	SERVIZI PERSONA			
Profilo		**Categoria**	**Tipo assuzione**	**% Part-Time**
Funzionario amministrativo		D6	Ruolo	44,44%
Istruttore amministrativo		C6	Ruolo	100,00%
Istruttore amministrativo		C3	Ruolo	100,00%
Istruttore direttivo		D5	Ruolo	100,00%
ASSISTENTE SOCIALE		D1	Ruolo	100,00%

Inoltre al 31.12.2020:

- sussisteva la convenzione in uscita ex art. 14 ccnl 2004 con altro Comune presso il quale è utilizzato parzialmente il Funzionario Amministrativo Contabile;
- sussisteva la convenzione per la gestione associata del servizio di polizia locale, approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 78 del 18/12/2018 di durata quinquennale, che consente, fra l'altro, l'utilizzo presso il Comune di Porto Mantovano del Responsabile della Polizia Locale, dipendente del Comune di San Giorgio Bigarello;
- sussisteva la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 29/7/2019, secondo la quale il Segretario Comunale del Comune di Suzzara presta servizio anche presso il Comune di Porto Mantovano e il Comune di Motteggiana;
- sussisteva a 31/12/2019 la convenzione per l'utilizzo in entrata di messo comunale per 12 ore settimanali.

Rapporto popolazione residente e dipendenti di ruolo e a tempo determinato, in servizio presso il Comune di Porto Mantovano:

Anno	Numero dipendenti di ruolo	Dipendenti a tempo determinato e altre forme flessibili di impiego	Totale dipendenti	Popolazione residente	Rapporto popolazione/ dipendenti
31.12.2004	34	4	38	14.521	382
31.12.2009	38	3	41	15.947	389
31.12.2013	36	5	41	16.319	398
31.12.2014	37	2	39	16.395	420
31.12.2018	40	1	41	16.608	405
31.12.2019	35	1	36	16.627	462
31.12.2020	35	--	35	16.566	498 (arr.)

Il D.M. del Ministero dell'Interno del 10.4.2017, in G.U. 22/4/2017 n. 94, che indica per gli enti in condizioni di dissesto il rapporto medio dipendenti/abitanti per la fascia demografica dai 10.000 ai 19.999 in un dipendente ogni 158 abitanti, mentre il Comune di Porto Mantovano alla data del 31/12/2020 ha un rapporto di un dipendente ogni 497,81 abitanti (residenti al 31.12.2020 n. 16.566, dipendenti n. 31 a tempo pieno e 4 part time per complessivi 33,28 dipendenti rapportati a tempo pieno);

Andamento della spesa del personale durante il periodo 2016 - 2020 – DATI CONSUNTIVO:

	2016	2017	2018	2019	2020 (PRE-CONSUNTIVO)
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L. 296/2006)*	1.523.295,08	1.523.295,08	1.523.295,08	1.593.344,21	1.480.033,79
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557, 557-quater e 562 della L.296/2006	1.329.908,28	1.309.055,62	1.312.948,06	1.332.848,67	1.325.740,01
Rispetto del limite	x SI	x SI	x SI	x SI	x SI

Spesa del personale pro-capite:

	2016	2017	2018	2019	2020 (PRE-CONSUNTIVO)
Spesa del personale (retribuzioni, contributi e irap)	1.518.553,16	1.572.826,00	1.642.294,96	1.579.845,01	1.468.375,39
abitanti	16.513	16.505	16.606	16.627	16.566
rapporto spesa personale/abitanti	€ 91,96	€ 95,29	€ 98,90	€ 95,02	€ 88.64

Rapporto abitanti dipendenti

	2016	2017	2018	2019	2020 (PRE-CONSUNTIVO)
abitanti	16.513	16.505	16.608	16.627	16.566
Dipendenti di ruolo e dipendenti a tempo determinato e altre forme flessibili di impiego	39	39	41	36	35
rapporto abitanti/dipendenti	423	423	405	462	498

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

L’evoluzione della spesa del personale

ESERCIZIO 2019

	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media del triennio 2011/2013	bilancio 2019 II variazione DCC 84 DEL 25/11/2019	bilancio 2020 II variazione novembre 2019 DCC 84 DEL 25/11/2019
INTERVENTO 01	€ 1.537.216,78	€ 1.521.057,43	€ 1.478.167,93	€ 1.512.147,38	€ 1.572.893,90	€ 1.543.805,00
INTERVENTO 03	€ 3.400,00	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 3.633,33	€ 13.499,20	€ 14.500,00
INTERVENTO 08	€ 7.194,76	€ 5.000,00	€ 936,70	€ 4.377,15	€ 300,00	€ 300,00
INTERVENTO 07	€ 88.990,24	€ 88.058,10	€ 86.758,44	€ 87.935,59	€ 93.980,84	€ 96.919,03
oneri derivanti da esplosione part time: Resti non intende avere tempo pieno nota prot. 1016 del 14/1/2020; Adamoli già conteggiata in spesa fissa; Olivo cessa nel 2020;						
SPESA PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO e DET. COMPRESO PERSONALE IN COMANDO/CONV. DA ALTRI ENTI	**€ 1.636.801,78**	**€ 1.617.615,53**	**€ 1.569.863,07**	**€ 1.608.093,46**	**€ 1.680.673,94**	**€ 1.655.524,03**
COMPONENTI DA SOTTRARRE ALL'AMMONTARE DELLA SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006 (modificate in relazione alla modifica alla programmazione del fabbisogno di personale)						
totale spese da sottrarre	€ 92.286,15	**€ 91.401,18**	**€ 70.707,81**	€ 84.798,38	€ 313.523,32	€ 195.899,04
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA art. 1 comma 557 L 296/2006	**€ 1.544.515,63**	**€ 1.526.214,35**	**€ 1.499.155,26**	**€ 1.523.295,08**	**€ 1.367.150,62**	**€ 1.459.624,99**

ESERCIZIO 2020 (PRE-CONSUNTIVO)

PROSPETTO SPESA DI PERSONALE art. 1 comma 557 L. 296/2006 (allegato A)						
	consuntivo 2011	consuntivo 2012	consuntivo 2013	media del triennio 2011/2013	CONSUNTIVO 2019	pre - CONSUNTIVO 2020 21/1/2021
INTERVENTO 01	€ 1.537.216,78	€ 1.521.057,43	€ 1.478.167,93	€ 1.512.147,38	€ 1.490.919,16	€ 1.381.804,52
INTERVENTO 03	€ 3.400,00	€ 3.500,00	€ 4.000,00	€ 3.633,33	€ 13.499,20	€ 11.658,40
INTERVENTO 08	€ 7.194,76	€ 5.000,00	€ 936,70	€ 4.377,15	€ -	€ -
INTERVENTO 07	€ 88.990,24	€ 88.058,10	€ 86.758,44	€ 87.935,59	€ 88.925,85	€ 86.570,87
oneri derivanti da esplosione part time: Resti non intende avere tempo pieno nota prot. 1016 del 14/1/2020; Adamoli già conteggiata in spesa fissa; Olivo						€ -
SPESA PERSONALE IN SERVIZIO A TEMPO INDETERMINATO e DET. COMPRESO PERSONALE IN COMANDO/CONV. DA ALTRI ENTI	**€ 1.636.801,78**	**€ 1.617.615,53**	**€ 1.569.863,07**	**€ 1.608.093,46**	**€ 1.593.344,21**	**€ 1.480.033,79**
COMPONENTI DA SOTTRARRE ALL'AMMONTARE DELLA SPESA art. 1 comma 557 L. 296/2006 (modificate in relazione alla modifica alla programmazione del fabbisogno di personale)						
totale spese da sottrarre	€ 92.286,15	**€ 91.401,18**	**€ 70.707,81**	€ 84.798,38	€ 260.495,54	€ 154.293,78
COMPONENTI ASSOGGETTATE AL LIMITE DI SPESA art. 1 comma 557 L 296/2006	**€ 1.544.515,63**	**€ 1.526.214,35**	**€ 1.499.155,26**	**€ 1.523.295,08**	**€ 1.332.848,67**	**€ 1.325.740,01**

L'Ente non ha costituito aziende speciali e/o Istituzioni nel periodo 2014/2019.

Grafico struttura organizzativa

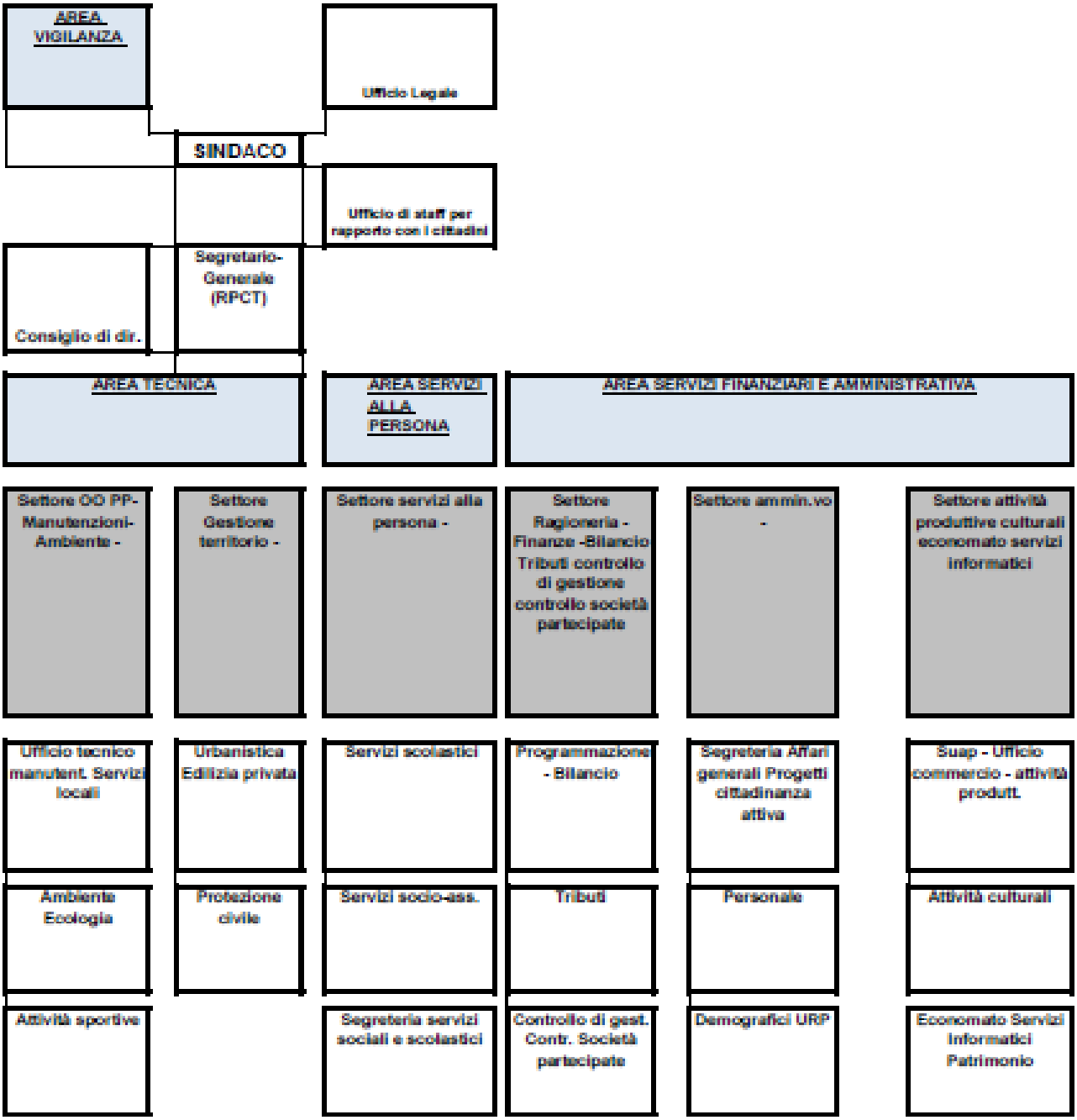
Il Comune opera con un solo dirigente (Segretario Comunale) al 31.12.2018 in forza al Comune di Porto Mantovano ma in convenzione di segreteria convenzionata con i Comuni di Roncoferraro, Serravalle a Po e Sustinente fino al 31 Agosto 2019 e dal 01 Settembre 2019 in convenzione con il Comune di Suzzara (capofila) e il Comune di Motteggiana.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 3 dell'11/01/2020 l'Amministrazione ha modificato la macrostruttura dell'ente riducendo i settori da 7 a 6 come segue:

Posizione organizzativa N.1	Posizione organizzativa N. 2	Posizione organizzativa N. 3	Posizione organizzativa N. 4	Posizione organizzativa N. 5	Posizione organizzativa N. 6
AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA **SETTORE AMMINISTRATIVO** Segreteria Affari generali Progetti cittadinanza attiva Ufficio personale Uffici demografici URP	AREA TECNICA **SETTORE OPERE PUBBLICHE MANUTENZIONI AMBIENTE SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO** Ufficio tecnico Manutenzioni servizi locali Ambiente Ecologia Attività sportive Urbanistica Edilizia Privata Protezione Civile	AREA SERVIZI ALLA PERSONA **SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA** Servizi scolastici Servizi socio assistenziali	AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA **SETTORE RAGIONERIA FINANZE BILANCIO TRIBUTI CONTROLLO DI GESTIONE CONTROLLO SOCIETA' PARTECIPATE** Programmazione-Bilancio Tributi Controllo di gestione Controllo società partecipate	AREA SERVIZI FINANZIARI E AMMINISTRATIVA **SETTORE ATTIVITA' PRODUTTIVE CULTURALI ECONOMATO SERVIZI INFORMATICI** Ufficio commercio attività produttive Attività culturali Economato Servizi Informatici Patrimonio	AREA VIGILANZA

La nuova macro-struttura dall'11/01/2020 risulta la seguente:

Organigramma vigente



Vincoli di finanza pubblica:

Equilibrio economico finanziario al 31.12.2020 aggiornato all'ultima deliberazione di variazione al bilancio 2020 – 2022 e delle determina di costituzione del FPV 2020:

GLI EQUILIBRI 2020/2022

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
Fondo di cassa all'inizio esercizio		7.162.836,46			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		52.000,00	57.212,45	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		8.913.448,02	7.802.471,00	7.629.080,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.380.628,80	8.035.183,45	7.803.080,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*57.212,45*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*185.400,00*	*168.900,00*	*168.900,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		32.500,00	34.500,00	36.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-447.680,78**	**-210.000,00**	**-210.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTODEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		275.180,78	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		200.000,00	210.000,00	*210.000,00*
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M			**27.500,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		540.415,66	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		2.038.124,28	1.737.836,21	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		1.909.547,00	1.091.300,00	688.300,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		200.000,00	210.000,00	210.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato*	(-)		4.315.586,94 *1.737.836,21*	2.619.136,21 *0,00*	478.300,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-27.500,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termini	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**

BILANCIO DI PREVISIONE
GLI EQUILIBRI 2021/2023

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa all'inizio esercizio		7.888.531,93			
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)		57.212,45	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		7.917.381,23	7.574.983,00	7.547.471,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		8.352.439,45	7.748.983,00	7.719.471,00
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			*0,00*	*0,00*	*0,00*
- fondo crediti di dubbia esigibilita'			*211.500,00*	*200.000,00*	*190.000,00*
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		34.500,00	36.000,00	38.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
di cui Fondo anticipazioni di liquidita'			*0,00*	*0,00*	*0,00*
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			**-412.345,77**	**-210.000,00**	**-210.000,00**
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		213.345,77	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		210.000,00	210.000,00	210.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			*0,00*	*0,00*	*0,00*
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE O = G+H+I-L+M			**11.000,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		33.589,37	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)		1.737.836,21	0,00	0,00
R) Entrate titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		965.000,00	344.500,00	344.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti di amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		210.000,00	210.000,00	210.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 pr Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale *di cui fondo pluriennale vincolato di spesa*	(-)		2.537.425,58 *0,00*	134.500,00 *0,00*	134.500,00 *0,00*
V) Spese Titolo 3.01 per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE **Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E**			**-11.000,00**	**0,00**	**0,00**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attivita' finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attivita' finanziarie'	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE **W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y**			**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			11.000,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidita'	(-)		213.345,77		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			-202.345,77	0,00	0,00

Il Pareggio di bilancio

Con riferimento agli equilibri di finanza pubblica, con i commi 819 e seguenti dell'articolo 1 della legge 145/2018 (Legge di Bilancio 2019) sono stati definiti i nuovi parametri per il raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica degli enti locali ai quali viene imposto il raggiungimento dell'equilibrio di competenza dell'esercizio non negativo, da verificare in sede di rendiconto. La traduzione pratica è l'allentamento dei vincoli all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o dell'indebitamento per il finanziamento delle spese di investimento di Comuni e Province, prima condizionati dalle norme sul pareggio di bilancio. Maggiori prescrizioni sono in vigore per gli Enti in disavanzo.

La commissione Arconet nella seduta del 19 giugno 2019 ha approvato la versione dello schema di decreto che aggiorna l'allegato n. 10) del rendiconto e ritiene attribuire per l'esercizio 2019 natura conoscitiva ai saldi riguardanti "l'equilibrio di bilancio" e "l'equilibrio complessivo", fermo restando l'obiettivo di individuare la possibilità di semplificare i prospetti.

L'Ente ha rispettato gli obiettivi di finanza pubblica in termini di pareggio di bilancio dell'anno 2019 e per il 2020 tenuto conto dei dati provvisori definiti con il pre-consuntivo 2020.

Risultato di amministrazione al 31.12.2019 – ultimo approvato

Il Rendiconto dell'esercizio 2019, approvato con deliberazione del Consiglio n. 57 del 30/06/2020, esecutiva ai sensi di legge, presenta un risultato di amministrazione pari ad € 3.037.776,57.

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio				9.011.858,82
RISCOSSIONI	(+)	414.500,96	10.194.676,95	10.609.177,91
PAGAMENTI	(-)	3.152.806,22	9.305.394,05	12.458.200,27
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.162.836,46
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			7.162.836,46
RESIDUI ATTIVI	(+)	105.496,36	946.267,86	1.051.764,22
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	544.121,09	2.542.578,74	3.086.699,83
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			52.000,00
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			2.038.124,28
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A)	**(=)**			**3.037.776,57**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre:				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2019				234.870,74
Fondo anticipazioni liquidita'				0,00
Fondo perdite societa' partecipate				0,00
Fondo contezioso				87.000,00
Altri accantonamenti				32.839,20
Totale parte accantonata B)				**354.709,94**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				703.502,75
Vincoli derivanti da trasferimenti				231.005,39
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				0,00
Altri vincoli				162.270,21
Totale parte vincolata C)				**1.096.778,35**
Parte destinata agli investimenti				
Totale destinata agli investimenti D)				**40.747,32**
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**1.545.540,96**

Sulla base delle variazioni al bilancio di previsione finanziario 2020/2022 adottate nel corso dell'esercizio 2020, emerge il seguente quadro di evoluzione del risultato di amministrazione 2019 ed un avanzo residuale a fine 2020:

	avanzo di amministrazione 2019	*TOTALE AVANZO APPLICATO NEL CORSO DEL 2020*	***avanzo 2019 che resta dopo le variazioni di bilancio***
avanzo accantonato	**354.709,94**	***10.500,00***	***344.209,94***
avanzo vincolato	**1.096.778,35**	***463.625,32***	***633.153,03***
avanzo investimenti	**40.747,32**	***40.000,00***	***747,32***
avanzo libero	**1.545.540,96**	***301.471,12***	***1.244.069,84***
totale avanzo 2019	**3.037.776,57**	***815.596,44***	***2.222.180,13***

avanzo applicato nel corso del 2020		
spesa di parte corrente		***275.180,78***
spese per investimenti		***540.415,66***
totale avanzo applicato nel corso del 2020		***815.596,44***

L'AVANZO DI AMMINISTRAZIOE PRESUNTO 2020 PRE CONSUNTIVO

Di seguito la tabella dimostrativa dell'avanzo presunto 2020 e la scomposizione dell'avanzo presunto nelle diverse quote:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:		
(+)	**Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2020**	**3.037.776,57**
(+)	**Fondo pluriennale vincolato iniziale dell'esercizio 2020**	**2.090.124,28**
(+)	Entrate gia' accertate nell'esercizio 2020	11.008.892,83
(-)	Uscite gia' impegnate nell'esercizio 2020	10.684.443,95
-	Riduzione dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi gia' verificatesi nell'esercizio 2020	75.017,42
+	Riduzione dei residui passivi gia' verificatesi nell'esercizio 2020	16.533,15
=	**Risultato di amministrazione dell'esercizio 2020 alla data di redazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2021**	**5.543.900,30**
+	Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Riduzione dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Incremento dei residui attivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
+	Riduzione dei residui passivi presunti per il restante periodo dell'esercizio 2020	0,00
-	Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2020	1.795.048,66
=	**A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020**	**3.748.851,64**

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilita' al 31/12/2020	420.270,74
Fondo anticipazioni liquidita'	0,00
Fondo perdite societa' partecipate	0,00
Fondo contenzioso	77.500,00
Altri accantonamenti	57.928,24
B) Totale parte accantonata	**555.698,98**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	933.787,87
Vincoli derivanti da trasferimenti	291.980,13
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli	162.270,21
C) Totale parte vincolata	1.388.038,21
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale destinata agli investimenti	**23.787,14**
E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**1.781.327,31**
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

L'utilizzo dell'avanzo presunto 2020 con il bilancio di previsione 2021 – 2023:

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2020:	
Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	207.589,37
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti	39.345,77
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Utilizzo altri vincoli	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione presunto	246.935,14

GLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2020 – 2022 AGGIORANTI A SEGUITO DELL'ULTIMA VARIAZIONE DI BILANCIO 2020

ENTRATE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	2021	2022
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	7.162.836,46			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		815.596,44	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato		2.090.124,28	1.795.048,66	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria	5.236.580,73	5.245.006,98	5.548.102,00	5.548.102,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	1.709.801,10	1.683.486,10	466.333,00	486.966,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.079.146,53	1.984.954,94	1.788.036,00	1.594.012,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	2.146.227,00	1.909.547,00	1.091.300,00	688.300,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	11.171.755,36	10.822.995,02	8.893.771,00	8.317.380,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.998.817,46	1.992.100,00	1.982.100,00	1.982.100,00
Totale Titoli.....	13.170.572,82	12.815.095,02	10.875.871,00	10.299.480,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	20.333.409,28	15.720.815,74	12.670.919,66	10.299.480,00

SPESE	CASSA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2020	2021	2022
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	11.112.920,06	9.380.628,80	8.035.183,45	7.803.080,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*57.212,45*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	3.384.191,96	4.315.586,94	2.619.136,21	478.300,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*1.737.836,21*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali.....	14.497.112,02	13.696.215,74	10.654.319,66	8.281.380,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	32.500,00	32.500,00	34.500,00	36.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e succesive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	2.156.587,43	1.992.100,00	1.982.100,00	1.982.100,00
Totale Titoli.....	16.686.199,45	15.720.815,74	12.670.919,66	10.299.480,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	16.686.199,45	15.720.815,74	12.670.919,66	10.299.480,00

I DATI DEL BILANCIO 2021/ 2023

ENTRATE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	7.888.531,93			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		246.935,14	0,00	0,00
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Fondo pluriennale vincolato		1.795.048,66	0,00	0,00
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.413.589,12	5.370.916,00	5.452.416,00	5.432.416,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	512.482,58	497.380,00	335.171,00	327.548,00
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.131.035,11	2.049.085,23	1.787.396,00	1.787.507,00
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.279.019,36	965.000,00	344.500,00	344.500,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale entrate finali.....	9.336.126,17	8.882.381,23	7.919.483,00	7.891.971,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.651.667,49	1.642.100,00	1.642.100,00	1.642.100,00
Totale Titoli.....	10.987.793,66	10.524.481,23	9.561.583,00	9.534.071,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	18.876.325,59	12.566.465,03	9.561.583,00	9.534.071,00
Fondo di cassa finale presunto	3.500.820,14			

SPESE	CASSA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023
Disavanzo di amministrazione		0,00	0,00	0,00
Titolo 1 - Spese correnti	10.672.002,74	8.352.439,45	7.748.983,00	7.719.471,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.867.625,47	2.537.425,58	134.500,00	134.500,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Totale spese finali.....	13.539.628,21	10.889.865,03	7.883.483,00	7.853.971,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	34.500,00	34.500,00	36.000,00	38.000,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*	*0,00*	*0,00*
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.801.377,24	1.642.100,00	1.642.100,00	1.642.100,00
Totale Titoli.....	15.375.505,45	12.566.465,03	9.561.583,00	9.534.071,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	15.375.505,45	12.566.465,03	9.561.583,00	9.534.071,00

Verifica di cassa:

La situazione di cassa al 31.12.2020, ha evidenziato un fondo di cassa di pari ad **€.** 7.888.531,93

SITUAZIONE FINANZIARIA DELL'ENTE AL 31.12.2020

L'Ente AL 31.12.2020 non aveva in corso anticipazioni di tesoreria, di cui all'art. 222 del TUEL, né anticipazioni di liquidità di cui all'art. 1 commi da 849 a 857 della Legge 20 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019).

Condizione giuridica dell'Ente: L'Ente non è mai stato commissariato nel

periodo di mandato (art. 141 e 143 del TUOEL).

Condizione finanziaria dell'Ente: L'Ente nel corso del 2020 non ha dovuto dichiarato il dissesto finanziario, ai sensi dell'art. 244 del TUEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. L'Ente inoltre non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL):

- dal certificato al rendiconto 2009 non risultano parametri deficitari
- dal certificato al rendiconto 2010 risulta un solo parametro deficitario (il volume dei R.A. dei titoli I e III, con esclusione dell'addizionale Irpef, è superiore al 42% degli accertamenti delle entrate dei titoli I e III);
- dal certificato al rendiconto 2011 risulta un solo parametro deficitario (il volume dei R.P. del titolo I è superiore al 40 della spesa corrente);

dal certificato al rendiconto 2012 non risultano parametri deficitari
dal certificato al rendiconto 2013 non risultano parametri deficitari
dal certificato al rendiconto 2014 non risultano parametri deficitari
dal certificato al rendiconto 2015 non risultano parametri deficitari
dal certificato al rendiconto 2016 non risultano parametri deficitari
dal certificato al rendiconto 2017 non risultano parametri deficitari
dal rendiconto 2018 non risultano parametri deficitari
dal rendiconto 2019 non risultano parametri deficitari (ultimo rendiconto approvato).

Individuazione Obiettivi Strategici dell'ente

Linee programmatiche di mandato 2019/2024: approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29 Luglio 2019.

Obiettivi strategici:

Di seguito vengono illustrati gli obiettivi strategici tratti dalle linee programmatiche di mandato **2019/2024**: approvate con deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 29 Luglio 2019.

Missione 01 Servizi istituzionali, generali e di gestione

Obiettivi strategici della missione 01

- Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici così da semplificare al massimo la burocrazia e ridurre i tempi di attesa;
- Incentivare l'insediamento di nuove attività attraverso la riduzione delle imposte locali come TARI e TASI;
- Sperimentare forme di esenzione dal pagamento del plateatico per i pubblici esercizi;
- continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici;
- riqualificare la sede municipale nell'ambito del progetto di miglioramento energetico degli edifici pubblici;
- Completare il progetto di riqualificazione della sede di Porto Emergenza.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi strategici della missione 03

<u>Sicurezza</u>

Problemi come l'emergere di fenomeni di vandalismo, furti e danneggiamento della cosa pubblica colpiscono la comunità dal punto di vista finanziario ed erodono la solidità del senso civico collettivo, per cui devono essere affrontati sia con la prevenzione, potenziando le iniziative di educazione alla legalità, sia attraverso un maggiore controllo del territorio da parte della polizia locale. Per questo ci adopereremo per:

- Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza;
- Potenziare il numero degli agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi;
- Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità che preveda sinergie tra polizia locale, carabinieri, questura, guardia di finanza e servizi sociali;
- Siglare un protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio, specie nelle ore notturne, in sinergia con le forze dell'ordine e il controllo di vicinato;
- Far conoscere il piano di protezione civile, recentemente approvato, in collaborazione col gruppo locale di Protezione Civile per informare i cittadini sugli eventuali rischi in caso di calamità naturali e su come sia opportuno comportarsi;
- Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità;
- Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;
- "sicurezza donna": campagne informative e corsi specifici;
- "sicurezza stradale e urbana": campagne di sensibilizzazione nelle scuole da parte degli agenti della Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi strategici della missione 04

Scuola e istruzione

In questi anni gli edifici scolastici sono stati teatro di numerosi interventi di riqualificazione e manutenzione. Non solo gli interventi ai tetti ma anche quelli di adeguamento/miglioramento sismico hanno registrato investimenti per oltre 1,3 mln di euro. E' nostra convinzione che frequentare strutture scolastiche belle, efficienti, sicure e moderne sia un diritto dei nostri ragazzi. La promozione del diritto allo studio inoltre richiede che la scuola sia valorizzata non solo quale luogo deputato all'apprendimento dei saperi, ma anche quale opportunità per costruire e rafforzare relazioni significative tra i diversi soggetti della comunità. Per questo il nostro impegno sarà rivolto a:

- Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico;
- Istituire un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente per proposte e pianificazione delle attività;
- Continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici scolastici;
- Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito;
- Incentivare modalità alternative per andare a scuola potenziando bicibus e pedibus e studiando meccanismi premianti per alunni e genitori;
- Proporre progetti nel piano di diritto allo studio sui temi della legalità e della cura del bene comune;
- Stop plastica nelle mense delle scuole. Doneremo ad ogni bambino della scuola elementare una bottiglietta multiuso così da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Promuovere campagne di sensibilizzazione ed informative contro il bullismo in sinergia con la Scuola;
- Promuovere nuovi laboratori per i più piccoli sui temi dell'ecologia ambientale in collaborazione con materna ed elementari.

Missione 05 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi strategici della missione 05

Cultura

La cultura non è un lusso, ma un diritto fondamentale. L'offerta di servizi culturali sempre più efficienti, aggiornati e partecipati, permette al cittadino di muoversi agilmente in un mondo in cui l'informazione e la conoscenza sono sempre più importanti. Per questo abbiamo intrapreso il progetto per la costruzione del nuovo Auditorium e per questo riteniamo necessario continuare a potenziare i servizi culturali per favorirne una maggiore fruizione da parte dei cittadini. Ci adopereremo quindi per:

- Continuare l'attività di promozione degli spazi di comunità del nostro comune. Il nuovo Auditorium, i parchi pubblici, il Drasso Park, le piazze saranno teatro di manifestazioni culturali, teatrali, concerti e tante occasioni di incontro;
- Ampliare la Biblioteca ed i servizi collegati anche con la creazione del parco della lettura;
- Installare le "casette del libro" lungo le ciclabili in cui i cittadini potranno prendere e lasciare libri;

- Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep;
- Riproporre in chiave moderna lo storico palio delle contrade (calcio, bici, tiro alla fune, orientering, riciclobike).

Pari opportunità

L'impegno contro ogni tipo di discriminazione, a partire da quelle nei confronti delle donne, è garanzia di rispetto, libertà e uguaglianza di ogni cittadino. Per questo ci impegniamo a:

- Potenziare il punto di ascolto contro la violenza alle donne;
- Potenziare la biblioteca di genere;
- Attivare corsi per donne imprenditrici e libere professioniste;
- Continuare il lavoro sulla "toponomastica femminile" per strade ed edifici;
- Attivare il gruppo di lavoro sulla "medicina di genere" per una maggiore personalizzazione delle cure;
- Sostenere campagne di sensibilizzazione contro stereotipi, discriminazioni, bullismo in collaborazione con la scuola.

Investimenti:

- Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie, attraverso apposite convenzioni, per far fronte alle crescenti esigenze di spazi per attività sportive e culturali;
- Ampliare la Biblioteca con la creazione del parco della lettura;
- Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium con la riqualificazione delle aree esterne;

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi strategici della missione 06

Sport e tempo libero: educazione, prevenzione, socialità

La pratica sportiva, nei suoi aspetti formativi ed aggregativi, è importante, perché favorisce la crescita armonica dell'individuo e le relazioni umane grazie alle opportunità di socializzazione che consente. In questi anni sono stati molti gli interventi rivolti a migliorare le strutture sportive del nostro comune e a sostenere le attività delle società sportive del territorio. Gli

Interventi previsti:

- Definire il "Codice Etico dello Sport" come strumento di riconoscimento e qualificazione delle nostre società sportive;
- Continuare a promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio;
- Potenziare la dotazione di strutture del parco cà Rossa perché diventi sempre di più una palestra a cielo aperto (gabbia per calisthenics, nuova pista di pump track);
- Definire percorsi e circuiti in sicurezza per la pratica podistica interconnettendo le ciclabili e dotandole di segnaletica a tema;
- Potenziare i corsi rivolti ai cittadini organizzati da Asep;
- Dare nuovo impulso alla fiera della bicicletta;
- Potenziare Porto in Sport.

Investimenti che si prevede di realizzare:

- Promuovere e sostenere l'utilizzo pubblico degli spazi delle parrocchie, attraverso apposite convenzioni, per far fronte alle crescenti esigenze di spazi per attività sportive e culturali;
- Completare il progetto di ampliamento delle strutture sportive a Cà Rossa: realizzazione della clubhouse;
- Riqualificare la palestra della scuola media e la palestra Pertini;
- Rifare la pavimentazione del Palazzetto di Soave;
- Realizzare una nuova pista di pump track e una gabbia per calisthenics;

Missione 08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Obiettivi strategici della missione 08

Interventi previsti:

- Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Realizzare una nuova area cani a cà Rossa;

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi strategici della missione 09

Disegniamo insieme il Comune del futuro

Vogliamo un comune che metta al centro la qualità della vita, che investa in cultura ed istruzione, che continui a sostenere la pratica sportiva diffusa, che si muova in maniera sostenibile, che metta al centro dei quartieri la mobilità dolce, che sia ricco di parchi, aree verdi, che continui ad investire per ridurre i consumi energetici degli edifici pubblici e che non consumi inutilmente suolo agricolo.

Ambiente e risparmio energetico

Durante il mandato che sta per terminare i temi dell'ambiente e del risparmio energetico sono stati al centro della nostra azione amministrativa. Rimozione eternit, accantonamento delle risorse per realizzare la nuova piazzola ecologica, realizzazione del bosco urbano in via Kennedy, sostituzione delle caldaie degli edifici pubblici, progetto per la riqualificazione energetica degli edifici comunali sono solo alcuni degli interventi che sono stati realizzati. Nel prossimo mandato quindi ci adopereremo per:

- Sostenere, anche economicamente, il progetto di controllo del suolo e della qualità dell'aria promosso da Canottieri Mincio così da avere i necessari termini di raffronto sullo stato di inquinamento del suolo e dell'aria prima che l'attività della cartiera entri a regime;
- Monitorare costantemente, tramite ARPA, l'impatto sull'ambiente generato dalle attività della cartiera con particolare attenzione alla qualità della materia prima utilizzata da cui discende la qualità del rifiuto prodotto;
- Potenziare il servizio di raccolta differenziata anche attraverso la realizzazione del nuovo centro di raccolta;
- Attivare il centro del riuso per recuperare vecchi oggetti che altrimenti finirebbero in discarica e metterli a disposizione della comunità;
- Sperimentare nuovi modelli di gestione dei parchi e degli spazi pubblici in collaborazione con gruppi di cittadini attivi;

- Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;
- Istituire le giornate ecologiche;
- Potenziare l'esperienza degli orti sociali;
- Continuare il lavoro di riqualificazione delle aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Continuare l'attività di monitoraggio della presenza di eternit sul territorio per favorirne la rimozione;
- Continuare il lavoro di riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso l'attuazione del progetto Territori Virtuosi che consentirà di investire oltre 1,2mln di euro sugli edifici pubblici.

Investimenti previsti:

- Completare l'iter per lo spostamento della Piazzola Ecologica;
- Attuare a step le opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile) con particolare attenzione alla riqualificazione di strada Tezze;
- Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;
- Realizzare una nuova area cani a cà Rossa;

I diritti degli animali

Nel "comune dei diritti" trova spazio anche la difesa e la cura degli animali, in continuità con la nostra azione amministrativa che ha portato alla realizzazione di una nuova area cani a Mantovanella e alla recente approvazione del regolamento per i diritti degli animali. Il nostro impegno sarà rivolto a:

- Creare una nuova area cani a cà Rossa;
- Promuovere attività di formazione rivolte ai cittadini nei parchi del Comune eliminando l'anacronistico divieto di ingresso nei parchi pubblici ai nostri amici a 4 zampe;
- Creare l'albo dei dog-sitter.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi strategici della missione 10

Mobilità

In questi anni sono stati numerosi gli interventi realizzati in tema di mobilità ciclabile nel nostro comune. Oltre alla realizzazione della ciclabile a Soave, nell'ambito della riqualificazione di via Libertà, fondamentale è stata l'elaborazione del piano per la mobilità ciclabile che consentirà in futuro di armonizzare i tanti tratti di ciclabile esistenti in un quadro organico e razionale degli interventi. Per questo ci impegniamo a:

- Favorire un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti, infrastrutture e campagne di promozione mirate: attuazione a step delle opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile, ecc);
- Rivedere la viabilità di alcune vie e quartieri del Comune per migliorarne la sicurezza;
- Favorire un miglioramento qualitativo anche nel campo della mobilità privata, sostenendo la diffusione di veicoli ecologici e incentivando l'acquisto o il noleggio di biciclette e/o e-bike;
- Installare nuove colonnine di ricarica per e-bike e auto elettriche;
- Potenziare il collegamento tra Soave e Mantova attraverso Bus navetta.

Alla fine del mandato amministrativo 2014/2019 gli investimenti realizzati e/o programmati sul territorio di Porto Mantovano ammontano ad oltre 8 milioni di euro. Gli ambiti su cui si sono concentrati gli investimenti in questi anni sono stati: sicurezza degli edifici pubblici (con particolare attenzione a scuole ed impianti sportivi), ambiente e risparmio energetico, luoghi e spazi di comunità, manutenzione patrimonio – strade, marciapiedi, verde pubblico. Per queste ragioni ci adopereremo nel quinquennio 2019/2024 per:

- Continuare il lavoro di riasfaltatura delle strade più ammalorate e di sistemazione dei marciapiedi;
- Realizzare nuovi passaggi pedonali rialzati (strada Montata, strada Mantovanella, via Guttuso, via Libertà a Soave, ecc.);
- Completare la ciclabile di Soave;
- Completare il progetto di riqualificazione di Piazza Allende a Soave;
- Riqualificare la ciclabile del diversivo in collaborazione con gli enti preposti;
- Riqualificare piazza della Resistenza a Bancole;
- Attuare a step le opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile) con particolare attenzione alla riqualificazione di strada Tezze;
- Promuovere, in collaborazione con i cittadini e le autorità competenti (Regione, RFI), la costituzione di un tavolo di lavoro per arrivare alla realizzazione, non più rinviabile, del sottopasso ferroviario di Mantovanella.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi strategici della missione 12

Rispondere ai bisogni dei cittadini: un welfare solidale e moderno

Difendere la qualità dei nostri servizi significa avere il coraggio di innovarli.
Il comune è cambiato nella composizione sociale e demografica, negli stili di vita, nelle condizioni di lavoro e nei bisogni.
La risposta non sta nel guardare indietro ma nel costruire con coraggio il futuro, progettando la Porto Mantovano di domani con un welfare sostenibile che favorisca la coesione sociale e l'autonomia della persona.
Per estendere il welfare a chi ne è escluso occorre concertare il coinvolgimento del privato sociale, della cooperazione, del volontariato e dell'associazionismo dentro una cornice di riferimento fornita dall'ente locale.
Il potenziamento del nostro essere "Comunità" continuerà ad essere l'obiettivo primario anche per i prossimi anni.

Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilita'

Ci impegniamo a:

- Sviluppo della PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti;
- Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.
- Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.
- Attivazione di un punto di ascolto che filtri le richieste dei cittadini in collaborazione con i servizi sociali del comune monitorando nel contempo le esigenze del territorio.
-
- Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.

- Creare l'albo delle babysitter.

Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunita'

L'allungamento della vita media è spesso caratterizzato da condizioni di maggiore fragilità, vulnerabilità socio-economica, rischio di isolamento, esclusione sociale e precarietà. Lo "stato di salute" di una persona non si misura solo dalle condizioni cliniche di salute o dallo stato fisico, ma anche dal benessere psicologico, relazionale e sociale. Per questo ci impegniamo a:

- Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani;
- Istituire il servizio infermieristico diurno domiciliare in collaborazione con Asep e la Farmacia Comunale;
- Creare un tavolo permanente tra associazioni di volontariato, centri anziani e assistenti sociali: attivazione del punto di ascolto e del numero verde anziano;
- Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole, S. Antonio e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;
- Programmare con i cittadini le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età in un'ottica di stretta collaborazione, partecipazione ed ascolto fattivo;
- Potenziare i corsi di ginnastica dolce in collaborazione con Asep e la Piscina Comunale.

Investimenti previsti:

- Promuovere i passaggi necessari alla realizzazione di un centro diurno anche attraverso il ricorso al project financing.

Attenzione ai giovani

Ci impegniamo a:

- Programmare con i giovani e le associazioni che li rappresentano iniziative socio-culturali in un'ottica di stretta collaborazione ed ascolto fattivo;
- Promuovere occasioni nelle quali pubblicizzare e divulgare alla cittadinanza i risultati di qualità ottenuti dai giovani del Comune in campo professionale, culturale, sportivo e formativo;

- Continuare l'attività di attribuzione delle borse di studio agli studenti meritevoli e assegnare nuove borse lavoro per favorire l'ingresso dei giovani nel mondo del lavoro;
- Promuovere e sostenere la partecipazione e l'impegno dei giovani verso la nostra comunità.

Attenzione alla salute

Ci impegniamo a:

- Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione: sviluppo della PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti;
- Realizzare un nuovo ambulatorio di pronto soccorso medico per codici bianchi e verdi nei giorni di sabato, domenica e festivi;
- Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco in sinergia con i comuni della Grande Mantova ed i comuni vicini;

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi strategici della missione 14

Lavoro e attività produttive

Lavoreremo in stretta sintonia con le associazioni di categoria delle imprese e la Camera di Commercio per:

- Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni relative rispettivamente ai contributi alle neo-attività e al rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti;
- Sperimentare forme di esenzione dal pagamento del plateatico per i pubblici esercizi;
- Promuovere le attività produttive di Porto Mantovano attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività e la rievocazione della storica fiera campionaria;
- Istituire la commissione commercio e artigianato per favorire una sinergia costante tra Comune e Associazioni di Categoria;
- Sostenere i negozi di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione;

- Valorizzare, in accordo con i comuni di Marmirolo, Goito e Roverbella e i caseifici del territorio, la produzione del grana padano dei prati stabili;
- Promuovere esperienze di coworking;
- Promuovere il turismo ecologico specie a Soave nel Parco del Mincio.

Indirizzi generali agli organismi partecipati

La partecipazione del Comune in società, enti, aziende e istituzioni, fondazioni e consorzi rappresenta una delle modalità di attuazione ed erogazione di servizi pubblici locali. E' quindi strategica la connessione di tale strumento con la missione istituzionale dell'ente locale, in relazione alle competenze e alle finalità che l'ordinamento gli conferisce rispetto dei principi di trasparente e corretta gestione dei servizi e della coerenza delle azioni con le funzioni istituzionali dell'amministrazione. L'intervento delle società partecipate nella gestione di servizi, la cui titolarità rimane, comunque, in capo all'ente Comune, non deve comportare la perdita di controllo sui servizi stessi. Il Comune rimane, infatti, responsabile nei confronti dei cittadini e della comunità, della quantità/qualità dei servizi prodotti, dell'efficienza della gestione delle risorse pubbliche. Ne consegue l'importanza per il Comune di Porto Mantovano di gestire in modo attivo le relazioni con le proprie società partecipate e in modo ancora più incisivo con ASEP SRL controllata dal Comune, in quanto da questo dipende in misura ampia il livello di soddisfacimento dei bisogni dei cittadini.

Di seguito sono riportati gli indirizzi generali assegnati dal Comune di Porto Mantovano alle proprie partecipate sia di maggioranza che di minoranza, considerato che per queste ultime, sarà minore la capacità del Comune di influenzare la gestione della società.

A) CORRETTEZZA GIURIDICA E CONTABILE DELL'AZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Definire obiettivi operativi in materia di trasparenza e di contrasto alla corruzione coerenti con la vigente normativa e con le linee guida contenute nella determinazione n. 8/2015 dell'ANAC e nelle delibera n. 1134 dell8/11/2017 recante "Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalla pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici."

2. Definire forme di controllo dei costi e dell'andamento economico-finanziario istituendo altresì, se non ancora presente, forme di controllo di gestione tali da garantire il monitoraggio costante della dinamica costi – ricavi e del patrimonio aziendale per evitare il consolidarsi di situazioni di deficit che possano condizionare gli equilibri finanziari del Comune.

B) RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI GESTIONE E AUTOSUFFICIENZA ECONOMICO - FINANZIARIA

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà mirare a ridurre le spese di gestione attuando una *spending review* al fine di raggiungere l'autosufficienza economico-finanziaria che garantisca alla società la possibilità di attuare gli obiettivi strategici affidati senza che ciò comporti pesanti oneri sul bilancio comunale. In particolare ciascuna società dovrà:

1. adottare un comportamento etico nella gestione delle risorse umane, impegnandosi al rispetto dei contenuti dei contratti di lavoro e delle leggi, nell'ottica di contenere la spesa del personale. La gestione delle risorse umane dovrà avere a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
2. Gestire le risorse economiche avendo a riferimento il governo allargato, nell'ottica di un'ottimizzazione dell'impiego complessivo delle medesime.
3. Porre in essere tutte le strategie aziendali per razionalizzare i costi di gestione in linea con gli indirizzi del Governo centrale. Gli organismi partecipati del Comune dovranno concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità anche promuovendo processi di aggregazione e di rafforzamento della gestione industriale dei servizi pubblici locali o valutando la dismissione dei rami d'azienda non strategici;
4. Contenimento dell'indebitamento.

C) QUALITA' DEI SERVIZI OFFERTI E TUTELA PRIORITARIA DEGLI UTENTI / CONSUMATORI

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società che gestisce per conto del comune dei servizi pubblici dovrà:

1. provvedere ad una verifica costante della qualità del servizio offerto, strutturando forme di controllo sulla qualità e/o attivare indagini di *customer satisfaction* assimilabili a quelli cui sono tenuti gli enti locali partecipati. Sarà utile dedicare la massima attenzione alla qualità del servizio offerto ai cittadini/utenti dei servizi, attivando un canale di ascolto e rapporto con l'utenza per comprendere le aspettative e verificare il gradimento sui servizi.
2. collaborare con l'Amministrazione Comunale, con la quale dovranno essere progettati gli obiettivi delle indagini, elaborate le eventuali strategie correttive e gli interventi da attuare laddove emergano nuovi bisogni.

D) CONTENIMENTO E CONTROLLO DELLA SPESA DEGLI ORGANI DI AMMINISTRAZIONE DELLA SOCIETA'

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà tendere alla moderazione e all'eticità dei compensi per i componenti degli organi sociali rispettando la normativa in materia. Il contenimento dei costi di funzionamento di ciascuna società partecipata dovrà quindi avvenire attraverso la riduzione delle remunerazione degli organi sociali e di governo di ciascuna società rispetto a quanto attualmente corrisposto e comunque entro i limiti previsti dalla vigente normativa, nonché mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi, di controllo e delle strutture aziendali.

E) TEMPESTIVA TRASMISSIONE DELLE INFORMAZIONI AL COMUNE SOCIO

Nell'ambito di questo obiettivo ciascuna società dovrà:

1. Collaborare con l'Amministrazione Comunale, permettendo l'acquisizione degli atti e delle informazioni relative alle società stesse in armonia con le disposizioni normative vigenti. A tal fine è necessario attuare una regolare comunicazione tramite relazioni periodiche agli enti pubblici soci, riguardanti in particolare le strategie, le criticità e i risultati economici anche intermedi, che consentano alla struttura comunale di seguire la vita delle aziende e di avere una visione complessiva sul governo allargato del "gruppo Comune di Porto Mantovano".

la trasmissione al Comune in modo sistematico di tutte le comunicazioni di carattere gestionale quali, ad esempio, le modifiche rilevanti nell'assetto e negli organi societari, le informazioni relative all'assunzione, modifica degli assetti nelle partecipazioni indirette; di tutti gli atti e documenti di gestione delle società. Il Comune di Porto Mantovano, attraverso i suoi amministratori e funzionari, dovrà ricevere ogni informazione necessaria anche per adempiere ad obblighi normativi e per il coordinamento e integrazione rispetto alla programmazione finanziaria del Comune.

L'organizzazione del controllo analogo su ASEP SRL

Per la gestione in regime di affidamento diretto di servizi per i soci (*in house providing*), la Società A.SE.P. Srl è soggetto gerarchicamente subordinato ai medesimi, quindi assoggettato ad un controllo funzionale, gestionale e finanziario analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi. Tale controllo si esplica attraverso la conformazione delle attività di programmazione, gestione e rendicontazione, con le seguenti forme e modalità:

a) a mezzo di un apposito ***organismo di controllo – Coordinamento dei soci*** - che assicura, da parte dei soci, non solo il controllo congiunto sull'attività societaria, ma anche il controllo sull'attività gestionale, esprimendosi preventivamente sulle materie rimesse alla decisione dei soci sulla base dello statuto e prevede le designazioni dei componenti dell'organo amministrativo e del collegio sindacale, al fine di dare una adeguata rappresentanza ai soci;

b) mediante le ***forme di controllo disciplinate dallo statuto e dal regolamento sul controllo analogo*** approvato dagli enti soci che prevedono una forma di controllo sull'andamento economico gestionale di tipo:

- preventivo: ai sensi dell'art. 21 dello statuto che prevede che vengano predisposti dall'organo amministrativo ed approvato dai soci enti locali il Bilancio preventivo ed il Piano triennale;
- concomitante: ai sensi dell'art. 22 dello statuto che prevede che vengano predisposte relazioni periodiche trimestrali e una semestrale;
- consuntivo: ai sensi dell'art. 23 - 25 dello statuto che prevede che l'approvazione del bilancio consuntivo contenga anche una relazione sugli scostamenti con il Bilancio preventivo;

c) controlli sulla qualità del servizio come da ***disciplinari/convenzioni*** approvati dai singoli enti.

Tali controlli sono definiti nei seguenti documenti:

- il regolamento sul controllo analogo approvato con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 88/2015;
- la convenzione approvata con la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 89/2015 per l'esercizio del controllo analogo in modo congiunto;
- lo statuto della società;
- le convenzioni sottoscritte per l'esercizio delle attività affidate dagli enti soci.

L'esercizio del controllo analogo avviene secondo il seguente schema individuato da una lettura congiunta dei documenti sopraccitati:

A – CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO
REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO: art. 2, 3 e art. 8 co. 1
STATUTO: art. 25 PUNTO a) e art. 26
CONVENZIONE SOTTOSCRITTA – D.C.C. 89/2015

B1 - CONTROLLO GESTIONALE – ECONOMICO - FINANZIARIO
REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO: art. 6 (preventivo) – 7 (preventivo) - art. 9 co. 1 e 10 (concomitante) – art. 8 co. 3 (consuntivo)
STATUTO: art. 25 PUNTO b1 (b1.1 preventivo, b1.2 concomitante, b1.3 consuntivo) e che rinvia anche agli articoli 21 – 21 co. 5 (consuntivo) – 22 – 23 e articolo 24 per la trasmissione degli atti ai soci

B2 - B3 –B4 - CONTROLLO SULLA QUALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE: DI QUALITA' DELLA GESTIONE E NORMATIVO, ISPETTIVO E STRATEGICO
REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO: art. 11 (qualità della "gestione" – rispetto dei principi comunitari e della normativa pubblica per il PUNTO b2.2 e PUNTO b2.3) – art. 12 (obbligo degli amministratori di conformarsi agli indirizzi Enti – qualità della gestione per il PUNTO b2.1) – art. 13 (trasparenza – qualità della gestione per il PUNTO b2.2) – art. 3 e art. 8 co.1- art. 8 co.1-2
STATUTO: art. 25 CO. 1 PUNTO b2 (qualità della "gestione" – b2.1, b2.2 e b2.3), PUNTO b3 (potere ispettivo) e PUNTO b4 (strategico e dipendenza da enti locali – b4.1 e b4.2) – art. 11 co. 1 – 4 (qualità della gestione e limitazione dell'Organo di amministrazione) – art. 24.

C- CONTRATTO DI SERVIZIO – DISCIPLINARI DI SERVIZIO E SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO
REGOLAMENTO CONTROLLO ANALOGO: art. 9 co. 1 lett.

b);
STATUTO: art. 25 co. 1 PUNTO c) e art. 11 co. 5;

Nel dettaglio vengono riportati i contenuti dei controlli esercitati su ASEP Srl:

A - CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO

A) - CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO – ART. 2 E 3 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO - ART. 25 E 26 DELLO STATUTO DI ASEP SRL – CONVENZIONE SOTTOSCRITTA CHE DISCIPLINA IL CONTROLLO ANALOGO CONGIUNTO EX ART. 30 D. LGS. 267/2000

ISTITUZIONE DEL COORDINAMENTO SOCI

Ai sensi dello statuto, del regolamento sul controllo analogo e della CONVENZIONE "***i soci medesimi*** *istituiscono il "Coordinamento dei Soci".*
Il Coordinamento dei soci di ASEP Srl a seguito della sottoscrizione di specifica convenzione, è stato istituito con decreto sindacale prot. n. 17320/2016.
Art. 3 regolamento controllo analogo:
"1. Nel caso di società *in houseproviding* pluriente, al fine di disciplinare la collaborazione tra i soci pubblici per l'esercizio in comune sulla Società di un potere di indirizzo ed un controllo analogo a quello da essi esercitato sui propri servizi, i soci medesimi istituiscono il "Coordinamento dei Soci", composto dai legali rappresentanti, o loro delegati, degli enti locali soci della società, a seguito di sottoscrizione di apposita convenzione con il metodo delle liste.
2. I componenti del "Coordinamento dei soci" sono tre. Ai fini della nomina dei componenti del coordinamento, al socio che detiene la maggioranza relativa della società, spettano due rappresentanti mentre l'altro componente viene nominato dagli altri soci pubblici in base ad un elenco di candidati presentato e condiviso da tutti i soci pubblici."

FUNZIONI DEL COORDINAMENTO SOCI

Il Comune di Porto Mantovano con deliberazione di Consiglio n. 88 del 26/11/2016 da ultimo modificato con la D.C.C. n. 74/2020 ha approvato il Regolamento sul controllo analogo sulle società in house providing dallo stesso partecipate.

Il Coordinamento rappresenta la sede per l'esercizio del controllo analogo congiunto dei soci sulla società. Esso è quindi sede di informazione, consultazione, valutazione, verifica, controllo preventivo, contestuale, successivo e discussione fra soci e tra la Società e i soci, e, pertanto, di controllo analogo congiunto dei soci sull'andamento generale dell'amministrazione della società, mediante l'esercizio di un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative della stessa. Al fine di esercitare un'influenza determinante sia sugli obiettivi strategici, sia sulle decisioni significative della società, spettano al Coordinamento i seguenti compiti/funzioni, da esercitarsi mediante l'emanazione di provvedimenti o pareri di natura vincolante:
a) la determinazione degli indirizzi e degli obiettivi della società, comprensivi degli indirizzi in materia di personale e di assetto organizzativo, degli obiettivi specifici, annuali e pluriennali, degli indirizzi sul complesso delle spese di funzionamento della società di cui all'art. 19, comma 5 del D. lgs. n. 175/2016 e s.m.i.;
b) l'autorizzazione all'approvazione, da parte dei competenti Organi societari, ella relazione previsionale, del bilancio preventivo e del rendiconto, dei piani degli investimenti e/o industriali, dei piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e di lungo periodo, nonché all'effettuazione di operazioni straordinarie fuori budget di importo superiore al 20% del fatturato della società relativo all'esercizio precedente, nonché di operazioni di acquisizione e/o di dismissione di cespiti immobiliari di valore superiore al 20% del fatturato della società relativo all'esercizio precedente.
Il Coordinamento soci verifica inoltre lo stato di attuazione degli obiettivi individuati nella relazione previsionale, nei piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari di breve e lungo periodo della società, accertandone gli eventuali scostamenti.

Gli Enti soci con i seguenti provvedimenti hanno approvato i provvedimenti per l'esercizio sul controllo analogo congiunto e per la disciplina del funzionamento del coordinamento dei soci:

- Il Comune di Porto Mantovano (MN) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 88 del 26.11.2015 successivamente modificata con D.C.C. n. 74/2020, ha approvato il regolamento sul controllo analogo delle società in-house partecipate dal comune dove all'art. 3 prevede la costituzione dell'organismo "coordinamento dei soci" nel caso di società partecipate da più enti pubblici e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 89 del 26.11.2015 da ultimo modificata con D.C.C. n. 75/2020 ha approvato il nuovo statuto di ASEP Srl e la convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo congiunto su ASEP Srl;
- Il Comune di Castelbelforte (MN) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 38 del 21.12.2015 successivamente modificata per effetto della D.C.C. n. 18/2020 ha approvato il regolamento sul controllo analogo delle società in-house partecipate dal comune dove all'art. 3 prevede la costituzione dell'organismo "coordinamento dei soci" nel caso di società partecipate da

più enti pubblici e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 39 del 21.12.2015 da ultimo modificata con D.C.C. n. del 19/2020 ha approvato il nuovo statuto di ASEP Srl e la convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo su ASEP Srl;

- Il Comune di San Giorgio di Mantova (MN), ora di San Giorgio Bigarello, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 55 del 20.07.2016 successivamente modificata per effetto della D.C.C. n. 45/2020 ha approvato il regolamento sul controllo analogo su Asep Srl prevedendo la costituzione dell'organismo "coordinamento dei soci" nel caso di società partecipate da più enti pubblici e con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 20.07.2016 da ultimo modificata con D.C.C. n. 36/2020 ha approvato il nuovo statuto di ASEP Srl e la convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo su ASEP Srl;
- Il Comune di Castel d'Ario (MN)con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25/2020 ha modificato il regolamento sul controllo analogo sulle società in house e con deliberazione di Consiglio comunale n. 26/2020 ha approvato le modifiche allo statuto di ASEP Srl;

I soci che hanno approvato la convenzione ex art. 30 del D. Lgs. 267/2000 per l'attuazione del controllo analogo su ASEP Srl dai rispettivi Consigli Comunali da parte dei soci Comune di Porto Mantovano, Comune di San Giorgio Bigarello, Comune di Castelbelforte e Comune di Castel D'Ario rappresentano il 99,94% del capitale sociale di ASEP Srl.

COSA PREVEDE LO STATUTO DI ASEP SRL – ART. 26

26.1 I soci esercitano sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi mediante l'istituzione di un organismo denominato "ORGANISMO DI COORDINAMENTO DEI SOCI" di cui al precedente art. 25 – lett. a) il quale rappresenta la sede di informazione, controllo preventivo, di autorizzazione sulle materie rimesse alla decisione dei soci sulla base del presente statuto, valutazione e verifica da parte dei soci sulla gestione e amministrazione della società e le cui modalità di nomina, composizione e criteri di funzionamento sono **disciplinati mediante convenzione tra i soci ex ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 18.08.2000, n.267 che recepisca i contenuti del regolamento attuativo del controllo analogo approvato da ciascun comune**, ***da deliberarsi entro 30 giorni dall'approvazione del presente Statuto;***

26.2 L'Organismo di Coordinamento dei soci è investito di tutti i **poteri definiti nella Convenzione sottoscritta dai soci e nel Regolamento attuativo del Controllo Analogo approvato dai Consigli Comunali dei Comuni Soci**, al fine di dare concreta attuazione al controllo analogo dei soci sulla società.

La convenzione sul controllo analogo congiunto su ASEP è stata da ultimo aggiornata con la D.C.C. n. 75/2020.

B1 – CONTROLLO GESTIONALE – ECONOMICO – FINANZIARIO

B1.1 – CONTROLLO PREVENTIVO

B1.1(*.1*)- CONTROLLO DA PARTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – ART. 6 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 21 e 25 (b.1.1) DELLO STATUTO DI ASEP SRL

BUDGET PREVENTIVO E STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE

- Il Comune di Porto Mantovano trasmette annualmente gli obiettivi individuati nel Documento Unico di Programmazione cui dovrà attenersi la società.
- Sulla base di tali indirizzi verrà predisposta una bozza del bilancio da parte del Presidente del Consiglio di Amministrazione da presentare al Comune.
- Il Comune dovrà verificare la coerenza delle bozza di budget con gli indirizzi trasmessi;
- Dopo tale verifica il Consiglio di Amministrazione approverà la bozza definitiva di Budget da trasmettere al Comune;
- Il Consiglio del Comune dovrà approvare il Budget,
- Il Budget approvato dal Consiglio Comunale verrà approvato dall'Assemblea della società.

Atti con controllo del Consiglio Comunale:
1. Esclusivamente previa deliberazione vincolante del Consiglio Comunale, i competenti organi della Società approvano:
a) Il piano economico-finanziario;
b) il budget preventivo ed ogni altro strumento di programmazione delle attività;
c) tutte le decisioni che comportino modifiche della struttura societaria, dello statuto, dell'oggetto sociale, dei diritti dei soci;

La medesima procedura dovrà essere attivata per tutti i documenti di programmazione della società: Piano economico-finanziario, Piano Triennale, Variazioni alla programmazione già approvata e tutte le decisioni che comportino modifiche della struttura societaria, dello statuo, dell'oggetto sociale e dei diritti dei soci.

COORDINAMENTO SOCI: **disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci** prima che queste vengano

sottoposte all'approvazione dei Consigli Comunali.
Di seguito vento riportati i contenuti minimi del budget e dei documenti di programmazione – Piano Triennale:

a) le linee di sviluppo delle diverse attività e servizi svolti;
b) il programma degli investimenti con l'indicazione, per ciascuno dei servizi svolti e per ciascuno dei territori in cui essi vengono svolti, della spesa prevista nell'anno e delle modalità della sua copertura;
c) le operazioni di finanziamento passivo;
d) la previsione del risultato economico, rappresentata secondo lo schema di conto economico di cui all'art.2425 C.C.;
e) il prospetto preventivo finanziaria, redatto nella forma di rendiconto finanziario per flussi di liquidità.

Il Piano triennale è redatto in coerenza con il Bilancio Preventivo e ha durata triennale.
Eventuali decisioni degli organi societari difformi dalla deliberazione Consiliare o assunte in assenza della deliberazione stessa sono da ritenersi inefficaci e inapplicabili.

SCADENZA:
- Entro il 30/11 predisposto dal CDA;
- Sottoposta all'approvazione dell'Assemblea entro il 31/12 di ciascun anno.

B1.1(.2) CONTROLLO DA PARTE DELLA GIUNTA COMUNALE – ART. 7 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 21 e 25 (b.1.1) DELLO STATUTO DI ASEP SRL

Previa delibera vincolante della Giunta comunale, i competenti organi della società approvano:
a) Il bilancio semestrale;
b) Il bilancio annuale (consuntivo);
c) gli acquisti, le alienazioni e le premute di immobili;
d) l'assunzione di mutui passivi e altre operazioni di indebitamento a medio lungo termine che non siano previste nel budget preventivo o in altri strumenti di programmazione;
e) assunzioni di personale (anche dirigenziale) a tempo indeterminato o determinato di durata superiore ai 90 giorni ovvero di valore superiore a 10.000 euro non previsti nel Bilancio preventivo;
f) incarichi a terzi, per qualsivoglia prestazione intellettuale professionale, di valore superiore a 10.000 euro non previsti nel Bilancio preventivo;
g) contratti d'appalto di lavori o d'acquisto di beni o servizi, nonché qualsiasi altro atto di spesa comunque denominato, di valore superiore ai 10.000 euro non previsti nel Bilancio preventivo;
h) locazioni di durata fino a nove anni di beni immobili;

i) ogni decisione relativa alle modalità di gestione ed erogazione dei servizi affidati in house dal Comune alla Società, fermi restando gli obblighi imposti dai relativi Contratti di Servizio o d'Appalto;
l) ogni altra operazione che non sia riconducibile alla ordinaria gestione della Società.

Secondo tale procedura:

a) il Presidente/ Consiglio di Amministrazione approverà il documento di cui ai punti precedenti che trasmetterà ai Comuni soci;
b) La Giunta comunale, previa verifica della coerenza degli atti con la programmazione definita nei documenti di programmazione della società e se non verranno effettuati rilievi, approverà gli atti sottoposti dalla società;

Gli atti di cui ai punti precedenti diventeranno efficaci solo dopo l'approvazione da parte della Giunta Comunale.

COORDINAMENTO SOCI: **disamina preventiva delle deliberazioni di competenza dell'Assemblea dei Soci** prima che queste vengano sottoposte all'approvazione della Giunta Comunale.
Inoltre: Il "Coordinamento dei soci" **verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai programmi annuali e pluriennali, ovvero dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari a breve e a lungo termine della Società**, così come approvati o autorizzati dall'assemblea dei soci.
Il Coordinamento è altresì sede per **l'espressione dell'indirizzo alla società in materia di politiche di contenimento della spesa del personale e limiti alle politiche di reclutamento** e di progressione verticale del personale dipendente nonché per gli indirizzi in tema di compensi degli amministratori e del Direttore Generale, se nominato.

B1.2 - CONTROLLO CONCOMITANTE

B.1.2) RELAZIONI PERIODICHE – ART. 9 co. 1 e 10 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 22 - 24 -25 (b1.2) DELLO STATUTO DI ASEP SRL

SEMESTRALMENTE:
L'Organo ammnistrativo redige semestralmente una relazione sull'andamento della gestione dell'esercizio sociale, unitamente al conto economico

consuntivo del periodo con annessa relazione e rendiconto finanziario. Tali relazioni vengono trasmesse ai soci accompagnate da relazione sull'attività e dalla previsione del risultato di chiusura dell'esercizio.
(inoltre, come da art. 9 co. 1 e 2 regolamento controllo analogo:
- Report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, contenente anche la serie di indicatori e relativa relazione illustrativa – a cadenza semestrale;
- *comunicazione dell'analisi dei reclami a cadenza semestrale;*
VEDERE A SEGUIRE)

TRIMESTRALMENTE (entro 20 giorni chiusura periodo)
Il CDA redige relazioni trimestrali per i soci nelle quali vengono illustrate le la pianificazione dell'attività e lo stato di attuazione degli obiettivi indicati nel bilancio preventivo (budget) e l'illustrazione della situazione gestionale e patrimoniale, oltre che alla procedure per il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
(inoltre, come da art. 9 co. 1 regolamento controllo analogo:
- Report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) – a cadenza trimestrale;
- Report sui flussi di liquidità – a cadenza trimestrale;
VEDERE A SEGUIRE)

L'art. 24 prevede che tali relazioni vengano trasmesse tempestivamente ai soci. Inoltre possono essere richieste dai soci relazioni ulteriori sulla gestione dei servizi affidati.

In base al REGOLAMENTO CONTROLLO SUL ANALOGO (art. 9 co. 1 e 10) dovranno essere trasmessi al servizio comunale che ha affidato il servizio, la documentazione sulla gestione operativa utile al riscontro dell'efficienza, efficacia ed economicità del servizio gestito.

In particolare dovrà essere trasmessa la seguente documentazione:
a) Controllo economico finanziario e patrimoniale
- Report economico suddiviso per centri di costo analitici (settori di attività) – a cadenza trimestrale;
- Report sui flussi di liquidità – a cadenza trimestrale;
- Report sullo stato di attuazione degli obiettivi programmati, contenente anche la serie di indicatori e relativa relazione illustrativa – a cadenza semestrale;
- Report tecnico-gestionali – a cadenza annuale.

COORDINAMENTO SOCI:
- Il Coordinamento soci è sede di **informazione**, consultazione e discussione tra i soci tra la Società ed i soci, **di indirizzo e controllo dei soci sulla Società circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa.**

B.1.3 - CONTROLLO CONSUNTIVO

B.1.3) – CONTROLLO CONSUNTIVO – ART. 8 co. 3 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 21 CO. 5, 23 e 25 (b1.3) DELLO STATUTO DI ASEP SRL

Ai sensi dell'art. 25 dello statuto che prevede che l'approvazione del bilancio consuntivo contenga anche una relazione sugli scostamenti con il Bilancio preventivo. LA STESSA PREVISIONE E' PREVISTA DALL'ART. 21 CO. 5 E DALL'ART. 8 CO. 3 DEL REG. CONTROLLO ANALOGO CHE PREVEDE CHE VICEVERSA IL CONSIGLIO DIA ATTO NEL CONSUNTIVO DEI RISULTATI OTTENUTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI ASSEGNATI ALLA SOCIETA'.

COORDINAMENTO SOCI: Il "Coordinamento dei soci" **verifica lo stato di attuazione degli obiettivi risultanti dai bilanci e dai programmi annuali e pluriennali, ovvero dai piani strategici, economici, patrimoniali e finanziari a breve e a lungo termine della Società**.

B2 - B3 – B4 - CONTROLLO SULLA QUALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE: DI QUALITA' AMM.NE E NORMATIVO (b2), ISPETTIVO (b3) E STRATEGICO (b4)

COORDINAMENTO SOCI: Il "Coordinamento dei soci" è sede di **informazione**, consultazione e discussione tra i soci tra la Società ed i soci, **di indirizzo e controllo dei soci sulla Società circa l'andamento generale dell'amministrazione della società stessa;**

B.2) CONTROLLO CON RIFERIMENTO ALLA QUALITA' DELL'AMMINISTRAZIONE – ART. 11 – 12 – 13 E ART. 8 CO. 1 E 2 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 11 co. 1-4 e 25 PUNTO b2) (suddiviso nei punti b2.1, b2.2, b2.3) DELLO STATUTO DI ASEP SRL

L'ART. 25 al comma 1 - punto b2) prevede l'introduzione del "controllo sulla qualità dell'amministrazione" come di seguito individuato:
"*b.2.1 ai sensi dell'art. 11 che prevede la limitazione dei poteri di gestione dell'organo amministrativo con espansione dei poteri in capo ai soci che divengono di natura autorizzatoria all'organo amministrativo per le attività più rilevanti e strategiche che devono essere approvate nel bilancio preventivo e, qualora non vi siano previste, devono essere autorizzate autonomamente secondo il combinato disposto degli art. 16, 17 e 21, e ai sensi dell'art. 11 comma 5 che riserva potere autonomo al socio ente locale*

in talune decisioni che riguardano la gestione del proprio servizio;
b.2.2 ai sensi del presente comma che impone l'adozione da parte della società di modelli organizzativi coerenti con il D.lgs. 231/2001, la legge 190/2012, con le procedure di trasparenza ex D.lgs 33/ 2013 e con le linee guida approvate dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella Determinazione n. 8 del 17/6/2015;
b.2.3 ai sensi del presente comma che impone l'adozione del regolamento per il reclutamento del personale ex art. 18 del D.L. 112/2008 ed il rispetto delle procedure previste dal d.lgs. n. 163/2006 per la scelta del contraente nei contratti passivi di appalto; "

Gli indirizzi all'Organo esecutivo (CDA) sono contenuti:

- b2.1 nel Bilancio di previsione che diventa autorizzatorio per il CDA,
- b2.2 nelle leggi: il D.lgs. 231/2001, la legge 190/2012, con le procedure di trasparenza ex D. lgs 33/ 2013 e con le linee guida approvate dell'Autorità Nazionale Anticorruzione nella Determinazione n. 8 del 17/6/2015 alle quali la gestione della società deve conformarsi;
- b2.3 per il reclutamento del personale: leggi sulla trasparenza ed apposito regolamento.

L'art. 11 co. 1-4 definisce particolari competenze che restano in carico ai SOCI e sottratte alla competenza del CDA.

L'art. 8 del regolamento sul controllo sul analogo ai commi 1 e 2 prevede che il Comune definisca in sede di approvazione del suo bilancio/DUP gli indirizzi strategici della società ai quali il CDA deve attenersi e che il Consiglio Comunale può integrare.

B. 3) POTERI ISPETTIVI – ART. 3 e 8 co. 1 e 2 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 25 PUNTO b3) E 24 DELLO STATUTO DI ASEP SRL

L'ART. 25 CO. 1 PUNTO b.3 dello statuto prevede che:
"*b.3 con riferimento ai poteri ispettivi:*
- ai sensi 24 sull'obbligo dell'organo amministrativo di trasmettere al socio ente locale i dati e le informazioni ivi previste;
- ai sensi dell'art. 24 sull'obbligo dell'organo amministrativo di relazionare al socio ente locale;"

L'art. 24 disciplina la trasmissione degli atti ai soci.

B. 4) CONTROLLO STRATEGICO – ART. 8 CO. 1 E 2 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 25 PUNTO b.4) (suddiviso in b.4.1 e b.4.2) DELLO STATUTO DI ASEP SRL

Lo statuto di ASEP Srl all'ART. 25 CO. 1 PUNTO b.4 prevede:
"b.4 con riferimento alla dipendenza della Società dagli enti locali soci in

materia di strategia e politiche aziendali:

b.4.1 ai sensi dell'art. 11 le decisioni più rilevanti e strategiche quali le politiche aziendali competono ai soci enti locali;

b.4.2 ai sensi dell'art. 21 il Bilancio preventivo declina gli indirizzi dei soci enti locali ai sensi del combinato disposto dell'art. 147 quater e 170 comma 6 del D.lgs 267/2000;"

L'ART. 8 CO. 1 E 2 DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO PREVEDE CHE IL COMUNE A NORMA ART. 170 DEL TUEL, STABILISCA GLI OBIETTIVI CHE LA SCOIETA' DEVE CONSEGUIRE SIA IN TERMINI DI BILANCIO CHE IN TERMINI DI EFFICACIA, EFFICIENZA ED ECONOMICITA' DEL SERVIZIO. IL CONSIGLIO COMUNALE PUO' IN OGNI MOMENTO INTEGRARE TALI INDIRIZZI.

C - CONTRATTI DI SERVIZIO – DISCIPLINARI DI SERVIZIO E SULLA QUALITA' DEL SERVIZIO

C) CONTRATTI DI SERVIZIO E CONTROLLO QUALITA' – ART. 9 CO. 1 LETT. b) DEL REGOLAMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO E ART. 25 PUNTO C) E ART. 11 CO.5 DELLO STATUTO DI ASEP SRL

L'ART. 25 CO. 1 PUNTO c) dello statuto prevede che:
"c) mediante la definizione da parte degli enti soci ai sensi di quanto previsto all'articolo 3 — di disciplinari per lo svolgimento del servizio che, nel rispetto delle normative di settore, degli statuti comunali e del presente statuto, prevedano la regolamentazione dei servizi affidati direttamente alla Società dai soci, definendo le modalità di vigilanza e di controllo sui servizi e sulla gestione."

SEMPRE LO STATUTO ALL'ART. 11 – CO.5 – RISERVA PER CIASCUN SOCIO IL CONTROLLO SUI SERVIZI DA ESSO AFFIDATI SECONDO I CONTENUTI DEI DISCIPLINARI SOTTOSCRITTI.

L'ART. 9 – CO. 1 PUNTO B) DEL REGOLMENTO SUL CONTROLLO ANALOGO INTRODUCE IL CONTROLLO DI QUALITA' DEI SERVIZI PREVEDENDO

- comunicazione dell'analisi dei reclami a cadenza semestrale;
- analisi di custumer statisfcation a cadenza biennale;
- Analisi degli indicatori relativi ai servizi soggetti a carta dei servizi.

Strumenti di rendicontazione

IL RENDICONTO DI GESTIONE

La dimostrazione dei risultati di gestione avviene mediante il rendiconto della gestione, il quale comprende il conto del bilancio, il conto economico e lo stato patrimoniale.

Il rendiconto della gestione è deliberato entro il 30 aprile dell'anno successivo dall'organo consiliare, tenuto motivatamente conto della relazione dell'organo di revisione. Per l'esercizio 2020 a causa della pandemia la data per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2019, il termine per l'approvazione è stato rinviato la 30/06/2020. La proposta è messa a disposizione dei componenti dell'organo consiliare prima dell'inizio della sessione consiliare in cui viene esaminato il rendiconto entro un termine, non inferiore a venti giorni, stabilito dal regolamento di contabilità.

L'ente approva il rendiconto consolidato, comprensivo dei risultati degli organismi e società partecipate,

IL BILANCIO CONSOLIDATO DEL COMUNE

Il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011), che definisce le modalità di consolidamento dei bilanci tra l'Ente, i propri enti strumentali e società controllate e partecipate, prevedendo la redazione di un bilancio consolidato funzionale alla rappresentazione veritiera e corretta della situazione finanziaria e patrimoniale nonché del risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente "amministrazione pubblica" attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le società che lo stesso partecipa o controlla;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 100 del 30/11/2020 è stato approvato il Bilancio consolidato 2019.

Con riferimento all'esercizio 2019 sono stati ricompresi nel bilancio consolidato 2019 (perimetro di consolidamento) i seguenti Enti:
- Consorzio Progetto di Solidarietà;
- Ente Parco regionale del Mincio;
- A.se.p. srl.

Il Bilancio Consolidato si compone dei seguenti allegati, parti integranti e sostanziali al presente provvedimento:
- Conto Economico Consolidato e Stato Patrimoniale Consolidato

- Relazione sulla Gestione consolidata comprensiva della Nota Integrativa
- Relazione dell'Organo di Revisione economico-finanziario

Di seguito i principali dati economici e finanziari del bilancio consolidato 2018 e 2019:

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	ANNO 2018	ANNO 2019
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	12.424.083,06	13.120.317,93
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	14.594.238,54	13.624.312,74
GESTIONE CARATTERISTICA	**-2.170.155,48**	**-503.994,81**
PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	11.101,47	9.603,22
RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	65.305,29	0,00
PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	484.531,92	555.104,67
RISULTATO D'ESERCIZIO AL LORDO DELLE IMPOSTE	**-1.609.216,80**	**60.713,08**
IMPOSTE SULL'ESERCIZIO	160.325,30	60.713,08
RISULTATO D'ESERCIZIO	**-1.769.542,10**	**-82.612,33**
di cui Risultato di terzi	612,24	130,15

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)	ANNO 2018	ANNO 2019
CREDITI vs PARTECIPANTI	**-**	**-**
Immobilizzazioni Immateriali	316.890,32	364.493,97
Immobilizzazioni Materiali	41.114.661,17	42.898.968,65
Immobilizzazioni Finanziarie	2.144.595,15	2.109.717,15
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	**43.576.146,64**	**45.373.179,77**
Rimanenze	272.707,00	316.131,00
Crediti	750.565,12	2.112.164,06
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0,00	0,00
Disponibilità liquide	10.580.803,87	8.972.336,90
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	**11.604.075,99**	**11.400.631,96**
RATEI E RISCONTI	311.716,39	447.068,62
TOTALE DELL'ATTIVO	**55.491.939,02**	**57.220.880,35**

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)	ANNO 2018	ANNO 2019
Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	47.268.015,81	47.954.765,80
di cui: Patrimonio netto di pertinenza di terzi	75.864,24	75.994,38
PATRIMONIO NETTO TOTALE	**47.268.015,81**	**47.954.765,80**
FONDI RISCHI ED ONERI	99.893,00	119.839,20
T.F.R.	517.464,39	528.821,16
DEBITI	4.972.498,70	5.181.580,02
RATEI E RISCONTI	2.634.067,12	3.435.874,17
TOTALE DEL PASSIVO	**55.491.939,02**	**57.220.880,35**

Sezione Operativa – Prima Parte

Il Quadro generale delle ENTRATE e delle SPESE

IL D.U.P. 2021 -2023

AGGIORNAMENTO: I DATI DI BILANCIO 2020 – 2022 E GLI ELEMENTI PER LA PROIEZIONE DEI DATI DEL BILANCIO 2021 -2023

I dati del presente Documento Unico di Programmazione corrispondono a quanto approvato in sede di variazione di bilancio effettuata con D.G.C. n. del 210 del 29/12/2020 e con successive determinazioni n. 912, 913 e 914 del 31/12/2020 di aggiornamento e costituzione del fondo pluriennale vincolato 2020, **mentre per quanto riguarda il 2023 limitatamente alla parte corrente del bilancio, l'indirizzo è quello di confermare quanto previsto nel 2022 con riferimento alle principali spese.**

QUADRO DEL BILANCIO 2021 – 2023

ENTRATE	Stanziamento competenza 2021	Stanziamento competenza 2022	Stanziamento competenza 2023	SPESE	Stanziamento competenza 2021	Stanziamento competenza 2022	Stanziamento competenza 2023
Fondo iniziale di cassa	**7.888.531,93**						
Utilizzo avanzo presunto	*246.935,14*						
Fondo Pluriennale vincolato	*1.795.048,66*						
titolo 1: entrate tributarie	5.370.916,00	5.452.416,00	5.432.416,00	titol 1: spese correnti	8.352.439,45	7.748.983,00	7.719.471,00
titolo 2: trasferimenti correnti	497.380,00	335.171,00	327.548,00	titol 2: spese in conto capitale	2.537.425,58	134.500,00	134.500,00
titolo 3 : entrate extra tributarie	2.049.085,23	1.787.396,00	1.787.507,00	titol 3: spese per incremento attivita finanziarie	0,00	0,00	0,00
titolo 4: entrate in conto capitale	965.000,00	344.500,00	344.500,00	titol 4: rimborso di prestiti	34.500,00	36.000,00	38.000,00
titolo 5: entrate da riduzione attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	titol 5: chiusura anticipazioni da tesoreria	0,00	0,00	0,00
titolo 6: accensione prestiti	0,00	0,00	0,00	titol 7: spese per conto terzi	1.642.100,00	1.642.100,00	1.642.100,00
titolo 7: anticipazioni da tesoreria	1.642.100,00	1.642.100,00	1.642.100,00				
titolo 9: entrate per conto terzi							
TOTALE GENERALE ENTRATE	**12.566.465,03**	**9.561.583,00**	**9.534.071,00**	**TOTALE GENERALE SPESE**	**12.566.465,03**	**9.561.583,00**	**9.534.071,00**
Fondo di cssa finale	3.500.820,14						

IL PERMANERE DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2020 - 2022

L'art. 193, comma 2, del d. lgs. n. 267/2000, prevede che:

2. *Con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità dell'ente locale, e comunque almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo, ad adottare, contestualmente:*
   a) *le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;*
   b) *i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'art.*

194;

c) *le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.*

Con deliberazione Consiliare n. 69 del 31/7/2020 è stato approvato l'assestamento generale del bilancio di previsione 2020 – 2022. Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 92 del 5/11/2020 il Consiglio Comunale ha preso atto:
- del permanere degli equilibri di bilancio 2020 - 2022, in esito alla verifica della gestione finanziaria di competenza e dei residui;
- del permanere degli equilibri di cassa limitatamente all'esercizio 2020, verificando che le previsioni di cassa garantiscono un fondo di cassa non negativo al 31.12.2020;
- della coerenza dell'attività dell'Ente con i programmi del D.U.P. 2020 – 2022.

Dopo l'ultima variazione del bilancio 2020 - 2022 avvenuta con determinazione n. 914 del 31/12/2020 (aggiornamento del Fondo Pluriennale Vincolato 2020), gli equilibri di bilancio erano i seguenti:

IL D.U.P. 2021 – 2023
I DATI FINANZIARI

LE ENTRATE 2021 - 2023

Con riferimento all'esercizio 2023, la proiezione delle entrate correnti dovrà tenere conto:
- dei dati e degli equilibri del bilancio 2020 – 2022 come aggiornati dalla D.C.G. n. 210 del 29/12/2020 e dalle determinazioni del servizio finanziario n. 912, 913 e 914 del 31/12/2020;
- degli indirizzi dell'Ente di mantenere invariata la politica tributaria;
- degli indirizzi dell'Ente di mantenere invariata la politica tariffaria ad esclusione:
  - delle tariffe per l'illuminazione votiva aggiornate con D.G.C. n. 14/2021;
  - delle tariffe riferite alle operazioni cimiteriali aggiornate con D.G.C. in data 20/2/2021;
  - delle tariffe per la refezione scolastica con riferimento alle fasce ISEE;
- della vigente normativa e in particolare della legge di bilancio per il 2019 e

per il 2020;
- della Legge di Bilancio 2021;
- dall'evolversi dell'emergenza sanitaria e dei provvedimenti del Governo Centrale a sostegno dell'economia nazionale e di definizione dei ristori a favore degli enti Locali per la perdita di gettito per le entrate tributarie e patrimoniali, ad oggi non ancora determinabili;
- dall'importo del fondo funzioni comunali in corso di definizione: a seguito delle conseguenze finanziarie determinate dall'emergenza COVID-19, il D.L. n. 34 del 2020 (c.d. rilancio) ha previsto l'istituzione di un Fondo destinato assicurare agi enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle funzioni fondamentali anche in relazione alla possibile perdita di entrate connesse all'emergenza, con una dotazione di 3,5 miliardi di euro per l'anno 2020, e successivamente rifinanziato di 1,67 miliardi per il 2020 dal D.L. n. 104/2020 e di ulteriori 500 milioni per il 2021 dalla legge di bilancio per 2021.

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE - TITOLO 1	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Imposte, tasse e proventi assimilati	3.213.600,00	3.295.100,00	3.275.100,00
compartecipazione ai tributi	4.487,25	4.487,25	4.487,25
Fondi perequativi dalle Amministrazioni centrali	2.152.828,75	2.152.828,75	2.152.828,75
Fondi perequativi da dalla Regione e dalla Provincia	0,00	0,00	0,00
	5.370.916,00	**5.452.416,00**	**5.432.416,00**

IL DETTAGLIO DELLE ENTRATE TRIBUTARIE	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
IMU	2.270.000,00	2.312.000,00	2.312.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	790.000,00	850.000,00	850000
FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE	2.152.828,75	2.152.828,75	2.152.828,75
ALTRE ENTRATE	158.087,25	137.587,25	117.587,25
	5.370.916,00	**5.452.416,00**	**5.432.416,00**

Trasferimenti correnti

ENTRATE - TITOLO 2	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	489.868,80	335.171,00	327.548,00
Trasferimenti da famiglie	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da imprese	7.511,20	0,00	0,00
Trasferimenti da istituzioni sociali	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti da UE ed altri	0,00	0,00	0,00
	497.380,00	**335.171,00**	**327.548,00**

Entrate extratributarie

ENTRATE - TITOLO 3	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Vendita di beni e servizi	1.583.181,64	1.347.640,61	1.347.640,62
Repressione irregolarità e illeciti	252.000,00	252.000,00	252.000,00
Interessi attivi	100,00	100,00	100,00
Redditi da capitale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
Rimborsi ed altre entrate	204.803,59	178.655,39	178.766,38
	2.049.085,23	**1.787.396,00**	**1.787.507,00**

Reperimento risorse straordinarie e in conto capitale

Entrate in conto capitale

ALIENAZIONI E CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

ENTRATE - TITOLO 4	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Tributi in conto capitale	6.000,00	3.000,00	3.000,00
Contributi agli investimenti	610.000,00	0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00
Alienazione dei beni materiali e immateriali	65.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre entrate in conto capitale	284.000,00	281.500,00	281.500,00
	965.000,00	**344.500,00**	**344.500,00**

Entrate per riduzione di attività finanzairie

ENTRATE PER RIDUZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE

ENTRATE - TITOLO 5	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	
Riscossione di crediti a breve	0,00	0,00	0,00
Riscossione crediti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre entrate per riduzione attività finnaziarie	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**

Accensione di prestiti

ACCENSIONE DI PRESITITI

ENTRATE - TITOLO 6	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Accensione di presiti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Accensione di mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	0,00
Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**

Anticipazioni da istituto Tesoriere

ANTICIPAZIONE DI TESORERIA

ENTRATE - TITOLO 7	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Anticipazione da istituto tesoriere	0,00	0,00	0,00
	0,00	**0,00**	**0,00**

Entrate per conto di terzi e partite di giro

ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

ENTRATE - TITOLO 9	PREVISIONI 2021	PREVISIONI 2022	PREVISIONI 2023
Entrate per partite di giro	1.572.100,00	1.572.100,00	1.572.100,00
Entrate per conto terzi	70.000,00	70.000,00	70.000,00
	1.642.100,00	**1.642.100,00**	**1.642.100,00**

Per il triennio 2021/2023 si possono prevedere i seguenti impatti sul bilancio del Comune di Porto Mantovano:

Entrate tributarie e altre entrate correnti

Per l'esercizio 2021 si prevede una riduzione del gettito delle principali entrate tributarie (IMU e Addizionale IRPEF) a causa dell'emergenza sanitaria tuttora in corso. Per gli esercizi 2022 e 2023 si prevede il tendenziale mantenimento del volume di risorse complessivamente previsto nel pluriennale assestato 2020 - 2022, stante l'indirizzo dell'Ente di confermare per il prossimo triennio le vigenti aliquote.

Tra le novità introdotte dalla Legge di Bilancio 2019 è prevista l'introduzione della del Canone Unico patrimoniale che prevede l'unificazione dell'Imposta sulla pubblicità, del diritto sulle pubbliche affissioni, del corrispettivo rifiuti sulle aree mercatali e sul canone unico sulle occupazioni, che verrà allocato tra le entrate patrimoniali. Tale novità è stata confermata dalla Legge di Bilancio 2021.

Indirizzi sui Tributi e tariffe

Le aliquote IMU e TASI rimangono invariate.

L'addizionale comunale sull'Irpef attualmente pari al 4 per mille viene mantenuta invariata come pure la soglia di esenzione.

Il quadro normativo dei tributi locali in vigore

L'Addizionale comunale Irpef

L'art. 1, commi 10 e 11 del DL n. 138/2011, aveva disposto l'anticipazione della possibilità di incrementare l'aliquota dell'addizionale con efficacia della variazione che decorreva dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito www.finanze.it del Mef. Il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa. Con l'art. 1, comma 11, del D.L. 138/2011 convertito nella legge 148/2011 è stata ripristinata, a partire dal 1.1.2012, la possibilità di incrementarla fino allo 0,8%, anche in unica soluzione.
Resta ferma la possibilità di prevedere soglie di esenzione ai sensi dell'art. 1, comma 3 bis, del Dlgs. 360/1998, esclusivamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali, da intendersi come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale non è dovuta, mentre nel caso di superamento, la stessa è dovuta sul reddito complessivo.

La nuova IMU

Il **comma 738 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020,** abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI.

La legge di bilancio 2020 attua l'unificazione IMU-Tasi che consiste nell'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali facendo venir meno la duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.
La Legge di Bilancio chiarisce il presupposto d'imposta, che è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. Il comma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta.

Il **comma 741** detta le definizioni degli oggetti imponibili, senza disporre rinvii alle discipline dei previgenti prelievi immobiliari. In particolare:
Ai fini dell'imposta valgono le seguenti definizioni e disposizioni:
a) per fabbricato si intende l'unità immobiliare iscritta o che deve essere iscritta nel catasto edilizio urbano con attribuzione di rendita catastale, considerandosi parte integrante del fabbricato l'area occupata dalla costruzione e quella che ne costituisce pertinenza esclusivamente ai fini urbanistici, purché accatastata unitariamente; il fabbricato di nuova costruzione è soggetto all'imposta a partire dalla data di ultimazione dei lavori di costruzione ovvero, se antecedente, dalla data in cui è comunque utilizzato;
b) per abitazione principale si intende l'immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, nel quale il possessore e i componenti del suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente. Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi situati nel territorio comunale, le agevolazioni per l'abitazione principale e per le relative pertinenze in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile. Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7,
nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo;
c) sono altresì considerate abitazioni principali:
1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;

3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
6) su decisione del singolo comune, l'unità immobiliare posseduta da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata. In caso di più unità immobiliari, la predetta agevolazione può essere applicata ad una sola unità immobiliare;
d) per area fabbricabile si intende l'area utilizzabile a scopo edificatorio in base agli strumenti urbanistici generali o attuativi, ovvero in base alle possibilità effettive di edificazione determinate secondo i criteri previsti agli effetti dell'indennità di espropriazione per pubblica utilità. Si applica l'articolo 36, comma 2, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 agosto 2006, n. 248. Sono considerati, tuttavia, non fabbricabili, i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 99, iscritti nella previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato decreto legislativo n. 99 del 2004, sui quali persiste l'utilizzazione agrosilvo-pastorale mediante l'esercizio di attività dirette alla coltivazione del fondo, alla silvicoltura, alla funghicoltura e all'allevamento di animali. Il comune, su richiesta del contribuente, attesta se un'area sita nel proprio territorio è fabbricabile in base ai criteri stabiliti dalla presente lettera;
e) per terreno agricolo si intende il terreno iscritto in catasto, a qualsiasi uso destinato, compreso quello non coltivato.

Il **comma 745** disciplina la base imponibile, che resta costituita, in via generale, "dal valore degli immobili". Inoltre, come nel previgente regime, per i fabbricati iscritti in catasto, il valore imponibile si ottiene applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al l° gennaio dell'anno di imposizione e rivalutate del 5 per cento, determinati moltiplicatori suddivisi in relazione alle diverse categorie catastali stabilite dalla norma. I moltiplicatori sono gli stessi già vigenti in regime IMU e Tasi.

L'introduzione del Canone Unico a decorrere dal 2021

Sempre in materia di entrate comunali, la Legge di Bilancio ha istituito Il nuovo "Canone unico" destinato **dal 2021** ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. Il **comma 816** istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il **comma 817** prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Tassa sui rifiuti – Tari

Nel Comune di Porto Mantovano si applica la tariffa corrispettivo per il servizio puntuale di raccolta dei rifiuti, gestita da Mantova Ambiente.

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. Sono escluse dalla TARI le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva (art. 1, comma 641, legge 147/2013). L'onere incide sugli utilizzatori degli immobili, ossia chi materialmente produce i rifiuti in base al principio che "chi inquina paga". I criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR 158/1999 (è stato abrogato dall'art. 1, comma 387, lett. d), della legge 228/2012 il comma 12 dell'articolo 14 del D.L. 201/2011 che prevedeva in merito l'emanazione di apposito regolamento). Il Ministero ha stabilito delle linee guida che indirizzino i comuni nella definizione dei costi anche generali da imputare alla gestione del servizio rifiuti. **I Comuni, quali il Comune di Porto Mantovano che realizzano sistemi di misurazione puntuale della qualità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico, applicano in alternativa alla TARI, una tariffa avente natura di corrispettivo che tiene conto in modo puntuale del servizio reso.**

La TARI è dovuta da chiunque possieda o detenga a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani. In caso di pluralità di possessori o di detentori, essi sono tenuti in solido all'adempimento dell'unica obbligazione tributaria (art. 1, comma 642, legge

147/2013). Fino al compimento della completa utilizzabilità dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile alla TARI è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati (art. 1, comma 645, legge 147/2013).
Per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti. Relativamente all'attività di accertamento, il comune, per le unità immobiliari iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano, può considerare come superficie assoggettabile alla TARI quella pari all'80% della superficie catastale (art. 1, comma 646, legge 147/2013). Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente. Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune, con proprio regolamento, può prevedere riduzioni della parte variabile proporzionali alle quantità che i produttori stessi dimostrino di avere avviato al recupero (art. 1, comma 649, legge 147/2013).

L'importo della tariffa dei rifiuti viene incassato direttamente dal gestore Mantova Ambiente del gruppo Tea spa in base al Piano Finanziario della tariffa dei rifiuti approvata dal Consiglio comunale.

La Legge di Bilancio per il 2020 e la vigente normativa non prevedono modifiche sostanziali al sistema impositivo della Tariffa Rifiuti. Importanti sono invece le modifiche ai principi di redazione del Piano Finanziario del servizio rifiuti introdotte recentemente da ARERA nel corso del 2019.

Le novità in materia di corrispettivo rifiuti

La determinazione della tariffa rifiuti nella sostanza è rimasta invariata, mente importanti novità sono state introdotte in questi mesi da ARERA in merito alla redazione del Piano Finanziario Rifiuti e delle spese da ricomprendere nel PEF.

Indirizzi sulla politica tributaria

Indirizzo dell'Ente per il prossimo triennio, è quello di mantenere sostanzialmente invariata la politica tributaria e confermare le aliquote approvate con il Bilancio 2020 - 2022.

In merito alla Tari, si provvederà all'aggiornamento dei costi della Tari con conseguente adeguamento della relativa tariffa tenendo conto che ai sensi di legge le entrate riferite al servizio rifiuti (sostanzialmente la Tari, il

contributo Conai e il contributo Miur per le scuole) dovranno garantire la copertura della spesa del servizio secondo le linee guida ARERA.

IL RECUPERO DELL'EVASIONE

Nel corso degli ultimi esercizi l'ufficio tributi ha proseguito il lavoro di bonifica e gestione della banca dati e si tratta ora di aggiornarla costantemente con i dati delle annualità più recenti. L'efficace prosecuzione dell'attività di recupero dell'evasione tributaria richiede l'attivazione del recupero coattivo delle somme che sono state accertate e per le quali l'ufficio tributi ha proceduto nel corso degli ultimi esercizi ad emettere le ingiunzioni fiscali ai sensi del R.D. n. 639/1910. La vigente normativa e la struttura dell'ufficio tributi del Comune che non ha al suo interno l'ufficiale della riscossione (gli esami per abilitare il personale risalgono oramai a molti anni orsono), non permette la prosecuzione dell'attività di recupero coattivo delle somme per le quali l'ingiunzione è divenuta esecutiva e l'indirizzo espresso dall'Ente è quello di procedere secondo le modalità definite dalla normativa, all'affidamento a terzi del servizio di riscossione. L'attività programmata per l'esercizio 2020 di recupero evasione è stata rallentata dalla sospensione della riscossione coattiva per alcuni periodi dell'anno decisa a livello centrale quale forma di sostegno ai cittadini e alle attività produttive duramente colpiti dalla pandemia.

Le entrate in conto capitale

L'alienazione degli immobili inseriti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni e le entrate per oneri di concessione edilizia sono fortemente condizionate dalla possibilità di effettiva ripresa dello sviluppo e dell'attività edilizia.

L'obiettivo strategico è infatti quello di individuare forme di finanziamento delle opere alternative all'indebitamento, quali i proventi da alienazione di immobili e la compartecipazione alla realizzazione delle opere da parte di Enti e privati.

Gli oneri di urbanizzazione 2021 - 2023, destinati alla manutenzione ordinaria di opere di urbanizzazione 2021/2023, necessari per garantire gli equilibri di parte corrente del bilancio, sono pari ai seguenti importi:
- Previsione entrata oneri urb. anno 2021 di € 250.000,00 di cui € 210.000,00 destinati alla spesa corrente 2021 (manutenzione ordinaria opere urbanizzazione parchi e giardini);
- Previsione entrata oneri urb. anno 2022 di € 250.000,00 di cui € 210.000,00 destinati alla spesa corrente 2022 (manutenzione ordinaria opere urbanizzazione parchi e giardini);

- Previsione entrata oneri urb. anno 2023 di € 250.000,00 di cui € 210.000,00 destinati alla spesa corrente 2023 (manutenzione ordinaria opere urbanizzazione parchi e giardini);

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento

Nel triennio 2021/2023 non è previsto il ricorso a indebitamento.

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del T.U.E.L. ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

	2016	2017	2018	2019	2020
Residuo debito finale	€ 1.134.022,97	€ 1.049.074,96	€ 994.216,19	€ 937.808,22	€ 905.610,68
Popolazione residente	16.513	16.505	16.608	16.627	16.566
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	€ 68,67	€ 63,56	€ 59,86	€ 56,40	€ 54,67

(Percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del T.U.O.E.L.)

	2016	2017	2018	2019	2020
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204TUEL)	0,081%	0,0215%	0,000005855%	0,0007478%	0,00%

L'incidenza degli interessi passivi del Comune di Porto Mantovano, derivanti dall'indebitamento attualmente costituito da un BOC Buono Ordinario comunale, è estremamente contenuta, in quanto correlata al tasso semestrale Euribor (attualmente negativo), sul quale l'istituto mutuante Dexia Crediop applica, in base al contratto in essere, uno spread fisso ridotto, tale da aver determinato interessi passivi impegnati e pagati nel 2019 pari ad € 64,96 e nel 2020 pari ad euro 0,00.

L'Ente, nel bilancio di previsione 2021 - 2023, non prevede il ricorso a nuovi mutui e/o prestiti.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale a consuntivo registrano la seguente evoluzione nel tempo:

SPESE (in euro)	2016	2017	2018	2019	2020
Quota capitale	109.907,46 €	84.948,09 €	54.858,77 €	56.407,97 €	32.197,54 €
Oneri finanziari - Interessi passivi	6.707,04 €	1.824,71 €	49,01 €	64,96 €	0,00 €
Totale	**116.614,50 €**	**86.772,80 €**	**54.907,78 €**	**56.472,93 €**	**32.197,54 €**

La spesa per rimborso prestiti prevista nel bilancio di previsione:

SPESE (in euro)	2021	2022	2023
Quota capitale	34.500,00 €	36.000,00 €	38.000,00 €
Oneri finanziari - Interessi passivi	1.000,00 €	1.000,00 €	1.000,00 €
Totale	**35.500,00 €**	**37.000,00 €**	**39.000,00 €**

Il ricorso all'indebitamento per finanziare opere pubbliche potrà essere effettuato solo se coerente con gli equilibri di finanza pubblica e del pareggio di bilancio. **L'indirizzo dell'Ente per il prossimo triennio comunque è quello di finanziare gli investimenti senza ricorso all'indebitamento.**

Ad oggi non risultano in essere strumenti di finanza derivata.

L'ente non ha in corso contratti di locazione finanziaria/leasing.

LE SPESE 2021/2023

SPESE	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	3.159.022,04	1.976.034,03	1.964.411,03
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	368.661,00	363.844,00	363.844,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	1.537.706,08	1.297.202,03	1.297.202,03
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	406.398,52	203.746,41	205.346,41
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	536.524,67	158.908,00	158.908,00
Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	270.433,63	204.157,55	204.157,55
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	503.849,58	390.897,91	390.897,91
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	1.419.383,18	825.444,97	825.444,97
Missione 11: Soccorso civile	4.250,00	4.250,00	4.250,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	2.242.824,07	2.071.942,20	2.062.453,20
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e compettitività	130.154,06	92.897,70	92.897,70
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18:Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	309.658,20	293.158,20	283.158,20
Missione 50: Debito pubblico	35.500,00	37.000,00	39.000,00
Missione 99: Servizi per conto terzi	1.642.100,00	1.642.100,00	1.642.100,00
	12.566.465,03	**9.561.583,00**	**9.534.071,00**

La Spesa corrente

Ove possibile, proseguiranno le azioni di contenimento della spesa corrente intraprese sino ad ora, seppur oramai con margini ridotti per non impattare negativamente sulla qualità dei servizi erogati. Continuerà ad essere monitorata la spesa del personale e la spesa fissa dell'Ente.

Per quanto riguarda il fondo crediti di dubbia esazione ricompreso nella spesa corrente, con deliberazione di Consiglio Comunale – Assestamento generale del bilancio 2020 - 2022 e verifica del permanere degli equilibri di bilancio, è stata verificata:

- la congruità del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, calcolato in sede di bilancio di previsione: l'ente locale ritiene adeguata tale posta contabile riservandosi, ove in futuro necessiti, di effettuare le necessarie

rideterminazioni, come concesso dal principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, approvato con decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 così come integrato del decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126, con apposita variazione di bilancio di competenza consigliare da adottarsi entro il 30 novembre;
- la congruità dell'importo della quota di avanzo 2019 accantonata per il Fondo crediti di dubbia esazione;

La spesa corrente per missione:

SPESE CORRENTI	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	2.009.567,67	1.928.034,03	1.916.411,03
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	368.661,00	363.844,00	363.844,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	1.528.292,33	1.297.202,03	1.297.202,03
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	202.549,41	203.746,41	205.346,41
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	158.408,00	158.908,00	158.908,00
Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	200.074,91	202.657,55	202.657,55
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	367.001,91	360.897,91	360.897,91
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	862.618,79	825.444,97	825.444,97
Missione 11: Soccorso civile	4.250,00	4.250,00	4.250,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	2.242.824,07	2.016.942,20	2.007.453,20
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	97.533,16	92.897,70	92.897,70
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18:Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	309.658,20	293.158,20	283.158,20
Missione 50: Debito pubblico	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	8.352.439,45	**7.748.983,00**	**7.719.471,00**

Il fondo di riserva e i fondi rischi

Sono allocate alla missione 20 – fondi e accantonamenti sono iscritti il fondo di riserva, il fondo rischi dubbia esigibilità e altri fondi rischi

Missione 20	2021	2022	2023
Programma 01 - Fondo di riserva	50.000,00	45.000,00	45.000,00
Programma 02 - Fondo crediti dubbia esigibilità	211.500,00	200.000,00	190.000,00
Programma 03 - Altri fondi rischi	48.158,20	48.158,20	48.158,20
TOTALE STANZIATO	**309.658,20**	**293.158,20**	**283.158,20**

Il fondo di riserva

Ai sensi dell'art. 166 del D. Lgs. 267/2000, nella missione "Fondi e Accantonamenti", all'interno del programma "Fondo di riserva", gli enti locali iscrivono un fondo di riserva non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio.

Stanziamento del fondo di riserva
Anno 2021: euro 50.000,00
Anno 2021: euro 45.000,00
Anno 2022: euro 45.000,00

Gli Altri fondi rischi

L'accantonamento a fondi rischi per il triennio 2021 - 2023, inserito tra gli "altri fondi" è relativo alle somme per fronte al rischio di dover sostenere spese legali, alla quota di indennità annuale di fine mandato del Sindaco e all'accantonamento per adeguamenti contrattuali del personale.

Il fondo crediti dubbia esigibilità

Secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011), in fase di previsione per i crediti di dubbia e difficile esazione deve essere effettuato un apposito accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE). Detto Fondo è da intendersi come un "fondo rischi" teso ad evitare che entrate di dubbia e difficile esazione, seppur legittimamente accertabili sulla base dei vigenti principi contabili, siano utilizzate per il finanziamento di spese esigibili nel corso del medesimo esercizio. L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Le entrate individuate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione sono di seguito riportate:

- Recupero evasione tributi locali (IMU – TASI) – gettito da recupero evasione
- Refezione scolastica
- Proventi pre e dopo scuola
- Trasporti scolastici
- Proventi asilo nido

- Sanzioni per violazione codice della strada
- Fitti attivi per locali attrezzati
- Fitti reali di fabbricati a canone sociale
- Assistenza domiciliare
- Rimborsi spese ricovero diversamente abili;
- Rimborso spese utilizzo attrezzature sportive e spese per utenze centro anziani;
- Rimborsi spese per servizi sociali e trasporto protetto.

STANZIAMENTO FCDE ANNI 2021 / 2023

categoria entrate		2021		2022		2023
10101	imposte, tasse e proventi assimilati	40.000,00		30.000,00		20.000,00
30100	vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione degli stessi	36.500,00		35.000,00		35.000,00
30200	proventi derivanti dall'attività di cotnrollo e repressione delel irregolarità e illeciti	120.000,00		120.000,00		120.000,00
30500	rimborsi e altre entrate correnti	15.000,00		15.000,00		15.000,00
40500	altre entrate in conto capitale	0,00		0,00		0,00
		211.500,00	**0,00**	**200.000,00**	**0,00**	**190.000,00**

Le spese correnti finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato

Si tratta delle spese per la produttività e risultato 2020 del personale

CAPITOLO	MISSIONE	MISSIONE PROGRAMMA	TITOLO	FPV
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	01-02	1	10.781,16
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	01-04	1	5.247,72
Servizi istituzionali, generali e di gestione	1	01-10	1	27.688,00
Istruzione e diritto allo studio	4	04-07	1	4.544,53
Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8	08-01	1	5.315,58
Sviluppo economico e competitività	14	14-02	1	3.635,46
TOTALE COMPLESSIVO				**57.212,45**

Le spese in conto capitale

Le spese in conto capitale per missione:

SPESE IN CONTO CAPITALE	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Missione 01: Servizi generali e istituzionali	1.149.454,37	48.000,00	48.000,00
Missione 02: Giustizia	0,00	0,00	0,00
Missione 03: Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio	9.413,75	0,00	0,00
Missione 05: Valorizzazione beni e attività culturali	203.849,11	0,00	0,00
Missione 06: Politica giovanile, sport e tempo libero	378.116,67	0,00	0,00
Missione 07: Turismo	0,00	0,00	0,00
Missione 08: Assetto del territorio edilizia abitativa	70.358,72	1.500,00	1.500,00
Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	136.847,67	30.000,00	30.000,00
Missione 10: Trasporti e diritto alla mobilità	556.764,39	0,00	0,00
Missione 11: Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
Missione 12: Politica sociale e famiglia	0,00	55.000,00	55.000,00
Missione 13: Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
Missione 14: Sviluppo economico e competitività	32.620,90	0,00	0,00
Missione 15: Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
Missione 16: Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
Missione 17: Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
Missione 18:Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
Missione 19: Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
Missione 20: Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00
Missione 50: Debito pubblico	0,00	0,00	0,00
	2.537.425,58	**134.500,00**	**134.500,00**

Gli investimenti programmati sono riportati nel Piano dei Lavori Pubblici 2021 – 2023.

In merito al programma di realizzazione degli investimenti, è strategico per il Comune terminare le opere pubbliche finanziate e cantierate negli anni precedenti e confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Agli investimenti previsti nel piano triennale dei lavori pubblici andranno sommati anche tutte le spese in conto capitale confluite nel Fondo Pluriennale Vincolato.

Di seguito il dettaglio del Fondo Pluriennale Vincolato stanziato sull'annualità 2021:

capitolo	MISSIONE	MISSIONE PROGRAMMA	TITOLO	MACRO	DESCRIZIONE SPESA	FONDO PLUEIRNNALE VINCOLATO - QUOTA DI SPESA RINVIATA AL 2021	IMPORTO COMPLESSIVO OPERA	
2316451000	5	05-02	2	202	LAVORI DI ALLESTIMENTO DELLA SALA POLIVALENTE DRASSO PARK	59.080,41	90.000,00	
2306371000	1	01-05	2	202	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE DI PORTO EMERGENZA	719.922,41	750.000,00	
2317311000	6	06-01	2		LAVORI DI AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE CA' ROSSA	312.214,77	348.000,00	
230461100	1	01-05	2	202	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELLA SEDE STACCATA DEL MUNICIPIO	8.002,08	90.000,00	
2355021000	6	06-01	2	202	LAVORI DI DEMOLIZIONE DELLA TRIBUNA DELLA PALESTRA DI SOAVE DI PORTO MANTOVANO	14.148,90	15.368,90	
2355021000	6	06-01	2	202	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA TRIBUNA TELESCOPICA DELLA PALESTRA DI SOAVE DI PORTO MANTOVANO	12.753,00	53.631,00	
235501100	6	06-01	2	202	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA TRIBUNA TELESCOPICA DELLA PALESTRA DI SOAVE DI PORTO MANTOVANO	39.000,00		
2363031000	10	10-05	2	202	PROGETTO PUNTO INFORMATIVO IN PIAZZA ALLENDE A SOAVE DI PORTO MANTOVANO (P.I.A.)	15.361,60	98.000,00	
2363041000	10	10-05	2	202	PROGETTO PUNTO INFORMATIVO IN PIAZZA ALLENDE A SOAVE DI PORTO MANTOVANO (P.I.A.)	79.380,00		
2316471000	5	05-02	2	202	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE SALA POLIVALENTE	144.768,70	995.000,00	
2304671000	1	01-05	2	202	REALIZZAZIONE FINITURE COMPLEMENTARI ALLA SALA POLIVALENTE	32.000,00	57.000,00	
2304511000	1	01-05	2	202	REALIZZAZIONE FINITURE COMPLEMENTARI ALLA SALA POLIVALENTE	18.000,00		
2304901000	1	01-05	2	202	REALIZZAZIONE FINITURE COMPLEMENTARI ALLA SALA POLIVALENTE	1.505,36		
2367051000	10	10-05	2	202	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE COMUNALI QUALI VIA PIETRI, VIA GUERRA - L.R. 9/2020	21.332,48	120.000,00	oltre a 96.000 del 2021
2367051000	10	10-05	2	202	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI: VIA KENNEDY - L.R. 9/2020	34.289,38	200.000,00	oltre a 160.000 del 2021
2372161000	10	10-05	2	202	ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PASSAGGI PEDONALI NELLA NUOVA ROTATORIA IN VIA KENNEDY - AFFIDAMENTO A TEA RETELUCE	20.410,00	33.000,00	
2367071000	10	10-05	2	202	ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PASSAGGI PEDONALI NELLA NUOVA ROTATORIA IN VIA KENNEDY - AFFIDAMENTO A TEA RETELUCE	11.370,00		
2367071000	10	10-05	2	202	ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN P.ZZA ROMA E VIA M.L.KING	11.980,00	13.200,00	
2322511000	8	08-02	2	202	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE ALLOGGI VIA BELGIARDINO	56.858,72	57.872,50	
2361401000	10	10-05	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN VIA KENNEDY	32.430,93	57.656,62	
2367071000	10	10-05	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN VIA KENNEDY	4.210,00		
2384001000	1	01-05	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN VIA KENNEDY	11.446,62		
2350021000	9	09-02	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO NEL TERRITORIO COMUNALE - ANNO 2020	15.550,67	27.451,67	
2348501000	9	09-02	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO NEL TERRITORIO COMUNALE - ANNO 2020	2.385,00		
2350021000	9	09-02	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO NEL TERRITORIO COMUNALE DICEMBRE 2020	23.912,00	25.132,00	
2304641000	1	01-05	2	202	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO - L.R. 9/2020	2.602,28	120.000,00	oltre a 96.000 del 2021
2304631000	1	01-05	2	202	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE - SOSTITUZIONE PAVIMENTO PALESTRA DI SOAVE - L.R. 9/2020	300,00	60.000,00	oltre a 48.000 del 2021
2374521000	14	14-02	2	202	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE E LORO PERTINENZE	32.620,90	35.000,00	
TOTALE COMPLESSIVO						**1.737.836,21**		

Le spese per rimborso prestiti

SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Missione 50: Debito pubblico	34.500,00	36.000,00	38.000,00
	34.500,00	**36.000,00**	**38.000,00**

Le spese per i servizi per conto terzi e le partite di giro

SPESE PER SERVIZI CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	PREVISIONE 2021	PREVISIONE 2022	PREVISIONE 2023
Missione 99: Servizi per conto terzi			
01 Servizi per conto terzi - partite di giro	1.642.100,00	1.642.100,00	1.642.100,00
02 - Anticipazione per finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00
	1.642.100,00	**1.642.100,00**	**1.642.100,00**

I dati finanziari della sezione operativa (Se. O.) del D.U.P. 2021 – 2023 – SPESE

La politica in materia spese dell'Ente ha tenuto necessariamente conto della Legge di Bilancio 2021 dello Stato e delle novità normative introdotte negli scorsi mesi dal Governo centrale.

Coerenza previsioni di bilancio con gli strumenti urbanistici

Le previsioni di bilancio sono coerenti con gli strumenti urbanistici dell'ente.

Indirizzi e obiettivi degli Organismi facenti parte del GAP Gruppo Amministrazione Pubblica:

L'articolo 11-bis del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 prevede la redazione da parte dell'ente locale di un bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 al decreto sopraccitato.

Con Deliberazione di Giunta Comunale n. 146 del 30/12/2019 ad oggetto "APPROVAZIONE DELL'ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' CHE COMPONGONO IL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA E DELL'ELENCO DEGLI ENTI, AZIENDE E SOCIETA' DEL GRUPPO COMPRESI NEL PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO AI FINI DELLA REDAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO 2019! - AI SENSI DELL'ALLEGATO 4/4 DEL D. LGS.

118/2011", l'Amministrazione ha individuato gli enti che, sulla base dei dati 2018, verranno inseriti nel GAP Gruppo Amministrazione Pubblica (G.A.P.) ai fini della redazione del Bilancio consolidato 2019.

L'elenco è stato aggiornato con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 24/10/2020.

Gli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento sono i seguenti:

- Il Comune di Porto Mantovano - Capogruppo
- A.SE.P. SRL
- Consorzio di Solidarietà
- Ente Parco Regionale del Mincio

Questi i principali dati degli enti che rientrano nel perimetro di consolidamento riferiti al 31.12.21019:

SOGGETTO	Totale attivo	% Su Comune	Patrimonio netto	% Su Comune	Ricavi (A)	% Su Comune
Comune di Porto Mantovano	**54.257.542,98**		**47.721.667,38**		**8.731.962,39**	
Soglia rilevanza del 3%	***1.627.726,29***		***1.431.650,02***		***261.958,87***	
A.SE.P. SRL	5.109.380,00	9,42%	3.470.063,00	7,27%	4.973.451,00	56,96%
CONSORZIO PROGETTO SOLIDARIETA'	6.430.441,56	11,85%	127.651,56	0,27%	5.137.403,28	58,83%
ENTE PARCO REGIONALE DEL MINCIO	7.047.301,30	12,99%	1.532.074,66	3,21%	1.592.835,90	18,24%

Qualora il principio contabile concernente il bilancio consolidato venga modificato con esecutività già dall'approvazione del Bilancio Consolidato 2019, si provvederà di conseguenza a verificare i requisiti dei soggetti individuati nel G.A.P e nel bilancio Consolidato ed eventualmente ad aggiornare gli elenchi riferiti al G.A.P. e al perimetro di consolidamento.

Di seguito gli indirizzi specifici alla società A.se.p. srl in house

GLI INDIRIZZI SPECIFICI ALLA SOCIETA' IN HOUSE ASEP SRL

1) Applicazione della normativa in materia di Trasparenza e Anticorruzione in A.se.p. srl

L'Autorità Nazionale Anticorruzione ha adottato la Determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, recante le "*Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici*". Le "*Linee guida sono volte ad orientare gli enti di diritto privato controllati e partecipati, direttamente e indirettamente, da pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici economici Autorità Nazionale Anticorruzione nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza di cui alla legge n. 190/2012 e definiscono altresì le implicazioni che ne derivano, anche in termini organizzativi, per detti soggetti e per le amministrazioni di riferimento.*"
Le Linee di Indirizzo di ANAC valgono per le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica non di controllo, nonché gli enti pubblici economici e rappresentano una guida nell'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione (Legge 6 novembre 2012 n. 190) e della trasparenza (D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33).Tali disposizioni vanno evidentemente adattate alla realtà organizzativa di ASEP Srl, consentendo di applicare strumenti di prevenzione mirati ed incisivi.
Le citate Linee guida sono rivolte anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione della corruzione e di trasparenza (intesa come accessibilità totale delle informazioni pubblicate sui siti web). Il sistema dei controlli sulle società partecipate prevede che periodicamente vengano trasmesse alle società partecipate delle schede informative ai fini della verifica dell'adempimento degli obblighi relativi alla normativa in materia di prevenzione della corruzione, di trasparenza e di adeguamento dei propri modelli organizzativi alle relative disposizioni di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2014.

Il D.Lgs. 175/2016 conferma l'impostazione dell'ANAC, secondo cui le società in controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza, secondo le modalità previste dal D.Lgs. 33/2013.

In dettaglio per le altre società partecipate e/o enti di diritto privati in controllo pubblico (associazioni/fondazioni), si applicano le disposizioni del D.Lgs. 33/2013 e la determinazione dell'ANAC n. 8/2015. Si richiama altresì l'art. 18 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, che stabilisce:

- al comma 1, che "le società che gestiscono servizi pubblici locali a totale partecipazione pubblica adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi di cui al comma 3 dell'articolo 35 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";

- al comma 2, che "le altre società a partecipazione pubblica totale o di controllo adottano, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale e per il conferimento degli incarichi nel rispetto dei principi, anche di derivazione comunitaria, di trasparenza, pubblicità e imparzialità";

AGGIORNAMENTO DELL'INDIRIZZO

Nell'adunanza dell' 8 novembre 2017 è stata approvata da ANAC in via definitiva la delibera n. 1134 recante *«Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici»,* con i relativi allegati. L'entrata in vigore delle Linee guida decorre dalla data di pubblicazione dell'avviso di ANAC sulla Gazzetta Ufficiale. La società ASEP SRL dovrà adottare le necessarie misure organizzative di trasparenza e finalizzate alla prevenzione della corruzione individuate dalle sopraccitate linee guida per le società a controllo pubblico. Nella programmazione delle misure occorre ribadire che gli obiettivi organizzativi e individuali ad essi collegati assumono rilevanza strategica ai fini della prevenzione della corruzione e vanno pertanto integrati e coordinati con tutti gli altri strumenti di programmazione e valutazione all'interno della società. Le misure programmate devono fare riferimento a tutte le attività svolte ed è necessario che queste siano ricondotte in un documento unitario che tiene luogo del Piano di prevenzione della corruzione anche ai fini della valutazione dell'aggiornamento annuale e dell'attività di vigilanza dell'ANAC. Tali misure dovranno essere costantemente monitorate anche al fine di valutare, almeno annualmente, la necessità del loro aggiornamento.

INDIRIZZO ad A.SE.P. SRL: **APPLICAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (LEGGE 6 NOVEMBRE 2012 N. 190) E DELLA TRASPARENZA (D.LGS. 14 MARZO 2013 N. 33)** anche tramite l'adeguamento dei propri modelli organizzativi alle relative disposizioni di cui alla L. 190/2012 e al D.Lgs. 33/2014.

2) Gli acquisti di beni e servizi della società A.se.p. srl

L'articolo 16 comma 7 del D. Lgs. 175/2016 prevede che "*Le società in house sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al D.Lgs. n. 50/2016, fermo restando quanto previsto dall'articolo 192 del medesimo decreto*". E' fatto quindi obbligo, per le società in house, di acquisire lavori, beni e servizi secondo la disciplina dei contratti pubblici di cui al D.Lgs. n. 50/2016. Resta fermo quanto disposto, per le medesime società, dall'art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 in materia di affidamenti.

INDIRIZZO ad A.SE.P. SRL: APPLICAZIONE DELL'ART. 16 CO. 7 DEL D.LGS. 50/2016.

3) La spesa di personale A.se.p. srl

L'art. 18 del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, recante "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria", convertito, con modificazioni, dalla L. 6 agosto 2008, n. 133, al comma 2-bis stabilisce che:

a) "le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale";

b) "a tal fine l'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto anche conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce, per ciascuno dei soggetti di cui al precedente periodo, specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera";

c) "le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo adottano

tali indirizzi con propri provvedimenti e, nel caso del contenimento degli oneri contrattuali, gli stessi vengono recepiti in sede di contrattazione di secondo livello";

Il D. Lgs. 175/2016 prevede altresì che le procedure ad evidenza pubblica per la selezione del personale delle società pubbliche dovranno garantire il rispetto, oltre ai princìpi di trasparenza, pubblicità e imparzialità, anche di quelli previsti all'art. 35 comma 3 del D. Lgs. 165/2001, fra cui, quelli di economicità, celerità di espletamento delle procedure, rispetto delle pari opportunità fra lavoratrici e lavoratori, decentramento delle procedure di selezione, così come era già previsto fino ad oggi per le società di gestione di servizi pubblici locali a rilevanza economica (art. 18 comma 1 del D.L. 112/2008). La competenza in materia di validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale resta confermata alla giurisdizione ordinaria.

L'ente controllante, con proprio atto di indirizzo, tenuto conto delle disposizioni che stabiliscono, a suo carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, definisce specifici criteri e modalità di attuazione del principio di contenimento dei costi del personale. Con tale disposizione, il legislatore ha abrogato la normativa (contenuta nel precedente testo dell'art. 18, comma 2-*bis*, d. l. n. 112/2008 cit.) che estendeva alle società in house gli stessi divieti e limitazioni alle assunzioni di personale imposti agli enti locali, rinviando all'autonomia degli Enti l'emanazione di indirizzi cui le società dovranno uniformarsi per conseguire obiettivi di riduzione dei costi del personale". Il Comune mediante propri atti di indirizzo esercita il potere-dovere di contemperare l'esigenza di contenimento della spesa con l'erogazione di prestazioni comunque soddisfacenti per la collettività. Pertanto, le modalità pratiche di realizzazione dei menzionati vincoli legislativi rientrano nella discrezionalità amministrativa del Comune che, in qualità di socio dell'organismo affidatario in house, dovrà vagliare e percorrere impostazioni coerenti con le prescrizioni finalistiche della legge, nel rispetto degli ordinari criteri di efficienza ed economicità del servizio. Si deve pervenire a questa conclusione sulla base del dettato delle norme attualmente in vigore: "l'art. 4, comma 12-*bis*, del d.l. n. 66/2014, convertito dalla l. n. 89/2014. che ha sostituito il comma 2-*bis* dell'art. 18 del d.l. d.l. 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla l. 6 agosto 2008, n. 133, che prevede che *"Le aziende speciali, le istituzioni e le società a partecipazione pubblica locale totale o di controllo si attengono al principio di riduzione dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale*".

Sempre in materia di personale, il D. lgs. 175/2016.

INDIRIZZO: CONTENIMENTO DEL COSTO DEL PERSONALE A.SE.P. SRL: ASEP Srl società strumentale in house del comune a totale

partecipazione pubblica, nell'ambito della programmazione dei fabbisogni del personale, deve assicurare il contenimento delle spese di personale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte in termini di principio ai seguenti ambiti prioritari:
a. Razionalizzazione e snellimento della struttura organizzativa, anche attraverso accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni amministrative in organico;
b. Contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione di secondo livello legando gli incentivi agli obiettivi di custumer satisfaction;
c. Contenimento delle spese per straordinari.
d. In corso di gestione attenersi al principio di contenimento dei costi del personale, attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni del personale purtuttavia garantendo l'erogazione di servizi comunque soddisfacenti per la collettività.

4) Limiti alle attività svolte e programmazione delle attività A.se.p. srl

Una delle principali novità emerse a seguito dell'entrata in vigore del D. Lgs. 175/2016 (Testo unico sulle società a partecipazione pubblica) appare quella delle attività ammesse per le società in house; il c. 4 dell'art- 4 del Testo unico, prevede infatti che tali società possano avere come oggetto sociale esclusivo una o più delle attività di cui alle lettere a) ("*servizi di interesse generale*"), b) ("*progettazione e realizzazione di un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche*"), d) ("*autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti*") ed e) ("*servizi di committenza*") del comma 2 del medesimo art. 4. E' stata quindi superata una delle principali limitazioni previste dal quadro previgente: il c. 2 dell'art. 13 del DL 223/2006 conv. dalla L. 248/2006 (c.d. Decreto Bersani), prevedeva infatti che le società che gestivano servizi strumentali dovessero avere oggetto sociale esclusivo. Tale previsione si era tradotta, anche sulla base di autorevoli espressioni giurisprudenziali (Sentenza Corte costituzionale n. 326/2008, Deliberazione n. 517/2011 della Corte dei conti – Sezione regionale di controllo per la Lombardia), nel divieto di gestire congiuntamente servizi pubblici locali a rilevanza economica e servizi strumentali.
Per effetto del nuovo contesto normativo le società in house, vedono ampliato il proprio ambito operativo; tale maggiore ampiezza risulta peraltro coerente con i nuovi strumenti di controllo introdotti sempre dalla riforma delle partecipate:
è consentito alle società a controllo pubblico titolari di affidamento diretto (le c.d. multiutilities) di avere come oggetto sociale esclusivo una o più attività

tra quelle sopra descritte (ad eccezione dei contratti di partenariato e dei servizi strumentali per le ragioni sopra esposte), nei limiti in cui tale affidamento è da ritenere legittimo ..". Ai fini della corretta programmazione dell'ambito operativo di ASEP Srl e anche ai sensi dell'articolo 21 dello statuto della società, ASEP Srl redige un bilancio preventivo relativo all'esercizio successivo contenente le scelte e gli obiettivi operativi che si intendono perseguire contenente in particolare le linee di sviluppo delle diverse attività e i servizi svolti. La società dovrà provvedere altresì a programmare le operazioni di investimento per ciascuna linea di attività e le risorse per finanziare tali investimenti redigendo un piano investimenti di valenza triennale.

L'articolo 6, comma 2 del Testo unico sulle partecipate prevede altresì che le società a controllo pubblico debbano implementare «programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale», piani di cui devono essere informate le assemblee dei soci per il tramite della «relazione sul governo societario» da predisporre annualmente e pubblicare «contestualmente al bilancio d'esercizio».

INDIRIZZO ad A.SE.P. SRL: SVOLGERE LE ATTIVITA' PREVISTE NELLO STATUTO E SECONDO LA PROGRAMMAZIONE DEFINITA. In dettaglio:

- Svolgere le attività previste nel Budget/Piano Programma di ASEP Srl approvato dai Consigli Comunali dei comuni soci e successive variazioni;
- Le attività da svolgere nei confronti di soggetti non soci non deve superare il venti per cento (20%) del fatturato di ASEP Srl (non meno dell'80% del fatturato deve essere effettuato nello svolgimento dei compiti ad esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci) e che tale produzione ulteriore sia effettuata solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Tali ulteriori attività devono essere preventivamente autorizzate dai soci e dettagliate nel Budget / Piano programma della società.

5) Compensi agli amministratori A.se.p. srl

L'art. 11, comma 6, del D. Lgs. n. 175/2016 prevede la predisposizione di un decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza unificata, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, che:

- definisca indicatori dimensionali, quantitativi e qualitativi, atti a distribuire tutte le società in controllo pubblico in massimo a cinque fasce di classificazione;
- individui, per ciascuna fascia, limiti massimi ai compensi a cui gli organi delle società interessate devono fare riferimento per la

determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere ad amministratori, titolari e componenti degli organi di controllo, dirigenti e dipendenti (detto limite non può comunque eccedere € 240.000 annui lordi);

- fissi criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurandola ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente.

Il comma 7 dell'art. 11 del D.Lgs. n. 175/2016 prevede che, nelle more dell'adozione del decreto ministeriale previsto dal precedente comma 6, resti in vigore l'art. 4 comma 4, secondo periodo, del D.L. n. 95/2012 che pone, come limite finanziario al costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori, l'80% di quanto complessivamente sostenuto nel 2013. A seguito dell'abrogazione delle limitazioni finanziarie relative agli emolumenti attribuiti al singolo amministratore (art. 1 commi 725, 726, 727, 728, 729, 730, 733 e 735 della L. n. 296/2006), ad opera dell'art. 28 del D.Lgs. n. 175/2016, il predetto limite è il solo a rimanere in vita, pur sempre in attesa dell'emanazione del decreto ministeriale previsto dall'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 175/2016. La Corte dei Conti in un parere rilasciata ad un Comune, evidenzia come il nuovo dettato normativo tenda *"(…) ad uniformare la disciplina dei limiti remunerativi posti agli organi di amministrazione e controllo di tutte le società pubbliche, introducendo vincoli non più ancorati a parametri storici (il costo sostenuto nel 2013, con l'art. 4, commi 4 e 5, del decreto-legge n. 95 del 2012) ovvero agli emolumenti percepiti da altri soggetti (i sindaci e presidente di province, con l'art. 1, commi 725 e seguenti, della legge n. 296 del 2006), ma ad indicatori dimensionali, qualitativi e quantitativi, riferiti alla medesima società (fatturato, numero di dipendenti, clienti serviti, etc.).". C*on riferimento ai rimborsi spese spettanti agli amministratori, i Magistrati chiariscono che *"Le indicate norme di finanza pubblica non prevedono, invece, un limite diretto ai costi che la società, controllata o interamente detenuta, da un ente locale (o da altra pubblica amministrazione) può sostenere a titolo di rimborso di eventuali spese documentate sostenute degli amministratori (per trattamenti di missione o altra esigenza istituzionale)" ed evidenzia altresì* che *"appare necessario che il rimborso delle spese documentate, oltre ad osservare il canone della congruità, deve essere conforme ad un preventivo provvedimento di carattere generale adottato dall'assemblea dei soci, vale a dire dal sindaco dell'ente locale proprietario (o dai sindaci, in caso di società pluripartecipate)."*

INDIRIZZO: COMPENSO AGLI AMMINISTRATORI DI ASEP Srl da mantenere nei limiti definiti dalla normativa.

6) Contenimento dei costi di gestione A.se.p. srl

La società a partecipazione pubblica sono tenute ad attuare manovre di contenimento dei costi generali di funzionamento. Si richiama a tal fine l'intervento della Corte dei Conti che chiarisce che *"anche prima dell'entrata in vigore del nuovo testo unico sulle società pubbliche, l'esigenza di controllo sui costi sostenuti dalle società partecipate dagli enti locali trovava fonte, oltre che nei principi generali di economicità ed efficienza, che debbono presidiare la gestione di un soggetto, anche societario, operante con fondi pubblici, nel richiamato sistema normativo. Quest'ultimo, inoltre, costituisce strumento di presidio anche per l'effettiva adozione, da parte dell'ente locale socio, dei provvedimenti di carattere generale, tesi al contenimento dei costi di funzionamento di società controllate (potenzialmente afferenti, fra gli altri, ai rimborsi agli amministratori per spese documentate), prescritti dall'art. 19, comma 5, del nuovo testo unico d.lgs. n. 175 del 2016 (che, in caso di mancata adozione, potrà esporre gli organi responsabili all'applicazione delle citate sanzioni previste dall'art. 148 del d.lgs. n. 267 del 2000)."*

INDIRIZZO: CONTENIMENTO DEI COSTI DI GESTIONE attraverso manovre di *spending review* e eventualmente di riorganizzazione dei servizi.

7) D.LGS. 175/2016 COME MODIFICATO DAL D.LGS. 100/2017 - AGGIORNAMENTO DEGLI INDIRIZZI A.SE.P. SRL

In attuazione del D.Lgs. n. 175/2016 come modificato dal D.Lgs. 100/2017 con deliberazione di consiglio comunale n. 53 del 29/09/2017 sono stati aggiornati gli indirizzi alla società ASEP Srl.

L'articolo 25 del D. Lgs. 175/2016 "Disposizioni transitorie in materia di Personale" prevede:
- al comma 1) che entro il 30 settembre 2017, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, è trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite da un decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131;
- al comma 4) che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1) sopraccitato agli elenchi di del personale in esubero con riferimento alla Regione dove la società ha la sede legale. Il predetto divieto decorre dalla

data di pubblicazione del decreto di cui al comma 1) dell'art. 25 del D. Lgs. 175/2016.

In merito alle assunzioni da parte delle società a controllo pubblico, la recente Deliberazione n. 80/2017 della Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo per la Liguria precisa tra l'altro che:
- per rispettare le norma in materia di assunzione di personale da parte delle società in house, "*l'Amministrazione pubblica socia dovrà essere in grado di rapportare mezzi ed obiettivi, alla luce dell'attività svolta dallo strumento societario, in modo da determinare l'ammontare delle risorse necessarie al conseguimento dei fini propri della società in house"* e che "*un aumento dell'attività svolta e del fatturato non sarà da solo sufficiente a giustificare un incremento del personale se, in base a valutazioni di ordine economico, il personale in servizio presso la società sia già ampiamente sufficiente, in termini numerici, ad espletare il maggior servizio (in quanto sovradimensionato rispetto alle necessità della società in house)"*;
- a proposito delle assunzioni a tempo indeterminato, "*l'aumento del personale dovrà tenere conto anche della potenziale durata della maggior attività in quanto sarebbe incoerente, ed antieconomico, ad esempio, gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato" qualora l'aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo*".

Per effetto delle modifiche normative in materia di società partecipate pubbliche di cui al D. Lgs. 175/2016 come modificato dal D. Lgs. 100 del 16/07/2017, gli indirizzi assegnati alla società con il Budget 2017 come successivamente variato nel mese di giugno 2017 e nei successivi budget 2018 e 2019, sono stati aggiornati prevedendo che:
- la società potrà procedere con l'assunzione di personale attuando procedure di reclutamento coerenti con gli articoli n. 19 – Gestione del Personale - e n. 25 – Disposizioni transitorie in materia di personale - del D. lgs. 175/2016 come novellato dal D. lgs. 100/2017;
- le assunzioni di personale potranno essere attivate solo se coerenti con gli specifici obiettivi fissati dalle amministrazioni pubbliche socie nei documenti di programmazione, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera, confermando in tal senso quanto già previsto con l'approvazione del Budget della società;
- la decisione di assumere personale a tempo indeterminato dovrà tenere conto della potenziale durata dell'eventuale nuova maggiore attività al fine di non gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato" qualora l'aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo;
- le nuove assunzioni potranno essere effettuate solo previa dimostrazione agli enti soci che il personale in servizio presso la società non sia sufficiente,

in termini numerici, ad espletare i servizi affidati direttamente dagli Enti soci e se previste nei documenti di programmazione della società e dell'Ente;
- le assunzioni a tempo indeterminato dovranno essere effettuate secondo le procedure stabilite dall'art. 25 del D. lgs. 175/2016 come novellato dal D. Lgs. 100/2016 *che prevede che* fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non potevano procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo dall'elenco del personale eccedente determinato a livello regionale, con le modalità definite dal decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, adottato di concerto con il Ministro delegato per la semplificazione e la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze e che prevede altresì, in via transitoria, che il predetto divieto di assunzione di personale a tempo indeterminato decorra dalla data di pubblicazione del sopraccitato decreto;
- le assunzioni di personale a tempo indeterminato potranno essere effettuale previa dimostrazione agli enti soci che la previsione dell'aumento del numero di personale a tempo indeterminato tiene conto della potenziale durata dell'eventuale nuova maggiore attività, al fine di non gravare la società di costi fissi a "tempo indeterminato" qualora l'aumento del fatturato, e della connessa attività, sia limitata nel tempo e che la società si attenga alle procedure di reclutamento del personale determinate dagli articoli 19 e 25 del D. lgs. 175/2016.

GLI INDIRIZZI OPERATIVI ALLA SOCIETA' PARTECIPATA IN HOUSE "ASEP SRL"

La società ASEP SRL gestisce per il comune:

A. servizi pubblici locali
I servizi pubblici locali sono riconducibili a due categorie:
- quelli di rilevanza economica, per i quali esiste potenzialmente una redditività e quindi un mercato concorrenziale;
- quelli privi di rilevanza economica.

B. servizi a favore dell'Ente (c.d. strumentali)
Si tratta di quelle attività strumentali rivolte essenzialmente alla pubblica amministrazione e non al pubblico, come invece quelle costituite per la gestione dei servizi pubblici locali che mirano a soddisfare direttamente ed in via immediata esigenze generali della collettività." Sono cioè strumentali "tutti quei beni e servizi erogati da società a supporto di funzioni amministrative di natura pubblicistica di cui resta titolare l'ente di riferimento e con i quali lo stesso ente provvede al perseguimento dei suoi fini istituzionali".

In merito ai servizi svolti dalla società il regolamento sui controlli interni come da ultimo modificato con D.C.C. n. 6 del 29/01/2016 prevede, tra

l'altro, che l'Ente effettui sulle società i controlli in merito allo stato di realizzazione dei contratti di servizio affidati e la loro attuazione. Il controllo sulle società partecipate viene effettuato dalla struttura interna preposta alle partecipazioni societarie, con la collaborazione dei rappresentanti dell'Ente negli organi di amministrazione delle società stesse e si rapporta con i responsabili dei settori competenti, cui afferisce il contratto di servizio o la competenza per materia in relazione all'ambito di attività della società partecipata.

Secondo lo statuto sociale "*il controllo sull'attività della società avviene anche, da un punto di vista operativo, mediante la definizione da parte degli enti soci ai sensi di quanto previsto all'articolo 3 — di disciplinari per lo svolgimento del servizio che, nel rispetto delle normative di settore, degli statuti comunali, prevedano la regolamentazione dei servizi affidati direttamente alla Società dai soci, definendo le modalità di vigilanza e di controllo sui servizi e sulla gestione*". Lo statuto della società all'articolo 11 – comma 5 prevede che "*ai sensi dell'art. 2468 del codice civile ai singoli soci, disgiuntamente fra loro in ragione dei servizi da ciascuno di essi affidati alla Società, vengono riconosciuti i seguenti diritti particolari riguardanti l'amministrazione della Società:*
a) decisione in ordine all'attivazione di indagini di "customer satisfaction" sui servizi erogati dalla Società sul territorio di competenza del socio;
b) decisione sulla individuazione del sistema di monitoraggio della qualità sui servizi erogati dalla Società sul territorio di competenza del socio;
c) decisione sulle caratteristiche delle "carte dei servizi" da allegare ai disciplinari dei servizi erogati dalla Società sul territorio di competenza del socio".

Gli obiettivi operativi definiti nel presente DUP per la società ASEP Srl vengono ricondotti allo svolgimento delle attività previste nelle convenzioni in essere con il Comune di Porto Mantovano, secondo le modalità definite nelle convenzioni che vengono di seguito riportate:

Obiettivo: gestione secondo le prescrizioni contenute nelle singole convenzioni	Provvedimento di affidamento	durata convenzione	settore che verifica la realizzazione dell'obiettivo/attuazione della convenzione	riferimento ai progetti strategici - Linee programmatiche del DUP	missioni del Bilancio
SERVIZI CIMITERIALI	D.C.C. N. 72 DEL 27/09/2019	1/10/2019 - 31/12/2022	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore amministrativo	Organizzazione / Lavori Pubblici	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
MANUTENZIONE AREE VERDI, STRADE, PIANO NEVE	D.C.C. N. 36/2003 - D.C.C. N. 102/2007	SINO AL 31/12/2025	Area tecnica - Settori ambiente, manutenzione e gestione del territorio	Lavori pubblici e Mobilità	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente E MISSIONE 10:Trasporti e diritto alla mobilità
GESTIONE DELLA PISCINA COMUNALE	D.C.C. N. 70/2008	SINO AL 31/12/2023	Area tecnica - Settori ambiente, manutenzione e gestione del territorio	Sport	MISSIONE 6: Politiche giovanili, sport e tempolibero
ASILO NIDO	D.C.C. N. 112 DEL 29/12/2020	SINO AL 31/08/2021	Area servizi alla persona - Settore servizi alla persona	Sostenere le famiglie e la natalità	MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
ATTIVITA' CULTURALI - PROGETTI SPECIFICI - ORGANIZZAZIONE CORSI - SUPPORTO SPORTELLO SERVIZI SOCIO ASSISTENZIALI	D.C.C. N. 99/2007 - D.C.C. N. 102/2009 - D.C.C. N. 3/2008	SINO AL 31/12/2025	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore Settore attività produttive e cultura - Area servizi alla persona - Settore servizi alla persona per soportello servizi socio assistenziali	Cultura / Welfare	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali e MISSIONE 12: Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
GESTIONE BIBLIOTECA	D.C.C. N. 100/2007	SINO AL 31/12/2025	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore Settore attività produttive e cultura	Cultura	MISSIONE 5: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali
SERVIZIO DI SUPPORTO ALL'UFFICIO TRIBUTI	D.C.C. N.86 DEL 28//9/2020	1/10/2020 - 30/09/2024	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore tributi e controllo di gestione	Organizzazione	MISSIONE 1: Servizi Istituzionali e generali e di gestione
CONTRATTO DI SERVIZIO PER LA GESTIONE DELLA FARMACIA	D.C.C. N. 71 DEL 15/07/1999 E N. 68 DEL 28/9/2007	SINO AL 31/12/2029	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore Ragioneria - Finanze -Bilancio	Asep Srl e la Farmacia comunale	previsione entrata
TRASPORTO SCOLASTICO	D.C.C. N. 42 DEL 29/6/2017	SINO ALL'A.S. 2020/2021	Area servizi alla persona - Settore servizi alla persona	Scuola	MISSIONE 4: Istruzione e diritto allo studio
GESTIONE IN CONCESSIONE DELLA CASETTA DELL'ACQUA	D.C.C. N. 43 DEL 29/06/2017	1/7/2017 - 30/06/2021	Area servizi finanziari e amministrativi - Settore tributi e controllo di gestione	Sviluppo e tutela del territorio e rifiuti	MISSIONE 9: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Valutazione della situazione economica degli organismi gestionali esterni

Sintesi dei dati relativamente ai bilanci chiusi al 31.12.2018 delle società di capitale partecipate dal Comune di Porto Mantovano:

Ragione sociale / denominazione	Quota % di partecipazione detenuta direttamente	VALORE PATRIMONIO NETTO DA BILANCIO 2019 (ULTIMO BILANCIO APPROVATO)	RISULTATI DI BILANCIO DEGLI ULTIMI ESERCIZI
A.SE.P SRL	97,81%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019 Capitale sociale: euro 1.000.000,00 Riserva legale: euro 216.677,00 Altre riserve: euro 2.247.443,00 Utile d'esercizio: euro 5.943,00 *TOTALE P.N.: euro 3.470.063,00*	anno 2013: € 3.054,00 anno 2014: € 63.650,00 anno 2015: € 1.312,00 anno 2016: € 7.085,00 anno 2017: € 5.236,00 anno 2018: € 27.956,00 anni 2019: € 5.943,00
AZIENDA PUBBLICI AUTOSERVIZI MANTOVA S.P.A. IN ABBREVIATO " APAM S.P.A. "	2,97%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019 Capitale sociale: euro 4.558.080,00 Riserva legale: euro 662.761,00 Altre riserve: euro 4.766.515,00 Utile d'esercizio: euro 197.811,00 *TOTALE P.N.: euro 10.185.167,00*	anno 2013: € 238.319,00 anno 2014: € 326.060,00 anno 2015: € 1.071.892,00 anno 2016: € 566,345,00 anno 2017: € 633.632,00 anno 2018: € 316.470,00 anno 2019: € 197.811,00

S.I.E.M. - SOCIETA' INTERCOMUNALE ECOLOGICA MANTOVANA - S.P.A.	3,32%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019 Capitale sociale: euro 500.000,00 Riserva legale: euro 59.794,00 Altre riserve: euro 1.465.921,00,00 Perdita d'esercizio: euro 60.770,00 *TOTALE P.N.: euro 2.086.485,00*	anno 2013: € 171.490,00 anno 2014: € 1.670,00 anno 2015: € 208.507,00 anno 2016: € 40.714,00 anno 2017 € 43.714,00 anno 2018 - €1.839.634,00 anno 2019: € 60.770,00
TERRITORIO ENERGIA AMBIENTE S.P.A MANTOVA IN FORMA ABBREVIATA TEA S.P.A.	0,14%	COMPOSIZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 31/12/2019 Capitale sociale: euro 73.403.000,00 Riserve: euro 75.755.000,00 *di cui Riserva legale: euro 5.289.000,00 (arrot.)* Utile portato a nuovo: euro 11.998.000,00 Utile d'esercizio: euro 19.616.000,00 *TOTALE P.N.: euro 180.772.000,00*	anno 2013: € 4.942.053,00 anno 2014: € 7.994.587,00 anno 2015: € 11.011.405,00 anno 2016: € 12.677.425,00 anno 2017: € 15.992.000,00 anno 2018: € 17.476.000,00 anno 2019: € 19.616.000,00

Obiettivi operativi

Di seguito gli obiettivi operativi, in attuazione degli obiettivi strategici definiti a seguito dell'approvazione delle linee programmatiche di mandato approvate dal Consiglio comunale con deliberazione n. 52 del 29 Luglio 2019. Gli obiettivi operativi sono esposti nelle missioni e programmi di bilancio.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI TRASVERSALI

Si tratta di quegli obiettivi che per loro natura sono intersettoriali e/o strategici che coinvolgono l'intera struttura organizzativa dell'Ente.

La "trasversalità" degli obiettivi deve quindi essere intesa come coinvolgimento di più strutture organizzative nella realizzazione degli obiettivi ritenuti strategici per l'Amministrazione. Di seguito vengono riportati le attività e gli obiettivi trasversali che l'Ente ha individuato come strategiche che vedranno la collaborazione di tutti i settori e responsabili dell'Ente

Programma
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Attuazione del Piano Triennale Anticorruzione (P.T.P.C.) e per la trasparenza e vigilanza sugli organismi partecipati

Piano Triennale Anticorruzione e per la trasparenza

La legge 6 novembre 2012, n. 190 si inquadra nel solco della normativa internazionale in tema di lotta alla corruzione che ha visto il progressivo imporsi della scelta di prevenzione accanto allo strumento della repressione della corruzione. A fronte della pervasività del fenomeno si è, infatti, ritenuto di **incoraggiare strategie di contrasto che anticipino la commissione delle condotte corruttive**.

Ogni Amministrazione pubblica e i soggetti privati in controllo pubblico nonché gli enti specificamente indicati nell'art. 2 bis co. 2 del D . Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016, sono tenuti ad adottare il PTPC contenente le misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle già adottate ai sensi del d.l gs. 231/2001.
Obiettivo strategico del mandato è quello di adeguare il P.T.P.C. già approvato alle novità contenute nel D. Lgs. 97/2016, nel D. Lgs. n. 50/2016 e ai Piani Nazionali Anticorruzione (PNA) approvati da ANAC, e di rendere

effettiva l'attuazione del piano anticorruzione nel Comune prevenendo i rischi derivanti da fenomeni corruttivi e di illegalità, migliorando le procedure per le verifiche da porre in essere attraverso l'elaborazione di significative misure di prevenzione della corruzione, anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance, nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi.

Il Piano Triennale Anticorruzione e per la Trasparenza deve assumere un valore programmatico ancora più incisivo, dovendo necessariamente prevedere gli obiettivi strategici per il contrasto alla corruzione fissati dall'organo di indirizzo dell'En te. L'elaborazione del PTPC presuppone, dunque, il diretto coinvolgimento del vertice dell'Ente in ordine alla determinazione delle finalità da perseguire per la prevenzione della corruzione, decisione che è elemento essenziale del Piano stesso e dei documenti di programmazione strategico-gestionale.

In questo contesto, il sistema di prevenzione della corruzione e di promozione dell'integrità in tutti i processi e le attività pubbliche, a ogni livello di governo, sulla base dell'analisi del rischio corruttivo nei diversi settori e ambiti di competenza, si configura come necessaria integrazione del regime sanzionatorio stabilito dal codice penale per i reati di corruzione, nell'ottica di garantire il corretto utilizzo delle risorse pubbliche, di rendere trasparenti le procedure e imparziali le decisioni delle amministrazioni.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 9 del 29/01/2020 è stato approvato il Piano Triennale della prevenzione della corruzione e della trasparenza – aggiornamento 2020 – 2022 aggiornato con le novità contenute nel D. Lgs. 97/2016, nel D. Lgs. n. 50/2016 e con i suggerimenti di pertinenza dettati da ANAC con la delibera 1074/2018 e il PNA 2019, con l'obiettivo di rendere effettiva l'attuazione del piano anticorruzione nel Comune prevenendo i rischi derivanti da fenomeni corruttivi e di illegalità, migliorando le procedure per le verifiche da porre in essere attraverso l'elaborazione di significative misure di prevenzione della corruzione anche ai fini della maggiore efficacia dei controlli in fase di attuazione, della differenziazione per settori e dimensioni, del coordinamento con gli strumenti di misurazione e valutazione delle performance nonché dell'individuazione dei principali rischi e dei relativi rimedi. Ogni Amministrazione, i soggetti privati in controllo pubblico nonché gli enti specificamente indicati nell'art. 2 bis co. 2 del D. Lgs. n. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016, sono tenuti ad adottare il PTPC contenente le misure di prevenzione della corruzione, anche integrative di quelle già adottate ai sensi del d.lgs. 231/2001.

Nel mese di dicembre 2019 è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il comunicato dell'Autorità nazionale anticorruzione che annuncia l'approvazione del Piano nazionale anticorruzione 2019 con la delibera 13 novembre 2019, n. 1064. Il Piano nazionale anticorruzione (PNA) è atto di

indirizzo per l'applicazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza. Attraverso il PNA l'Autorità coordina l'attuazione delle strategie ai fini della prevenzione e del contrasto alla corruzione e all'illegalità nella pubblica amministrazione (art. 1, co. 4, lett. a), l. 190/2012). In relazione alla dimensione e ai diversi settori di attività degli enti, il PNA individua i principali rischi di corruzione e i relativi rimedi e contiene l'indicazione degli obiettivi, dei tempi e delle modalità di adozione e attuazione delle misure di contrasto al fenomeno corruttivo.

L'Autorità, con la propria delibera n. 215 del 2019, sia pure ai fini dell'applicazione della misura della rotazione straordinaria (di cui alla Parte III, § 1.2. "*La rotazione straordinaria*"), ha considerato come "*condotte di natura corruttiva*" tutte quelle indicate dall'art. 7 della legge n. 69 del 2015, che aggiunge ai reati prima indicati quelli di cui agli art. 319-*bis*,321, 322, 322-*bis*, 346-*bis*, 353, 353-*bis* del codice penale.

Le disposizioni concernenti le misure in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza si applicano a diverse categorie di soggetti pubblici e privati, come individuati nell'art. 1, co. 2-bis,3 della legge 190/2012 e nell'art. 2-bis4 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

In ragione della diversificata natura giuridica di tali categorie di soggetti, le disposizioni richiamate prevedono regimi parzialmente differenziati.

Contenuto indefettibile del PTPC riguarda la definizione delle misure organizzative per l'attuazione effettiva degli obblighi di trasparenza. Le modalità di attuazione della trasparenza non sono più oggetto di un separato atto, ma sono parte integrante del PTPC. Quest'ultimo deve contenere, dunque, le soluzioni organizzative idonee ad assicurare l'adempimento degli obblighi di pubblicazione di dati e informazioni previsti dalla normativa vigente e l'attuazione delle altre misure di trasparenza. In esso devono anche essere chiaramente identificati i responsabili della trasmissione e della pubblicazione dei dati, dei documenti e delle informazioni. Il PTCP come approvato dalla Giunta Comunale deve costituire uno strumento di programmazione di misure di prevenzione della corruzione e della illegalità, al fine di attuare la complessiva strategia di prevenzione del rischio all'interno dell'ente

La vigilanza sulle società e gli organismi partecipati

Il sistema dei controlli del Comune di Porto Mantovano approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 6 del 29/1/2013 e aggiornato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 3 dell'11/2/2016, definisce nella sezione VII " *Il controllo sulle società partecipate e sugli altri organismi partecipati"* le modalità di esercizio del controllo sulle società partecipate, finalizzato a verificare l'efficacia, l'efficienza, l'economicità e la qualità delle attività da esse svolte, nonché a valutare i possibili effetti che la loro situazione economico-finanziaria può determinare sugli equilibri finanziari

del Comune. Il controllo sulle società partecipate e sugli organismi partecipati è rivolto a disciplinare:
a) le attività volte alla definizione e all'assegna zione degli indirizzi e degli obiettivi che devono attuare gli organismi e le società partecipate dall'Ente;

b)la costituzione e l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti economico - finanziari tra l'ente proprietario e l'organismo partecipato, la situazione contabile, gestionale e organizzativa dell'organismo partecipato, i contratti di servizio, la qualità dei servizi , il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica e dei principi comunitari e della normativa pubblica in materia di anticorruzione e trasparenza;
c)la corretta gestione delle informazioni societarie e dei dati in possesso delle società con partico lare riguardo alla tutela della riservatezza da parte degli organismi partecipati;
d) le norme di comportamento rivolte ai rappresentanti del Comune all'interno degli organi delle società partecipate;
e)le procedure e regole omogenee ed uniformi a cui le società dovranno attenersi nel rispetto delle finalità specificatamente indicate nel presente Regolamento.

Il D.L. 174 del 10/10/2012 " *Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012"* convertito nella Legge n. 213/2012 è intervenuto modificando il D. Lgs. 267/2000, introducendo tra l'altro l'art. 147-quater avente ad oggetto *"Controlli sulle società partecipate"* . La previsione normativa prevede che l'Ente locale definisca, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società e sugli organismi partecipati dallo stesso ente locale, effettuando un monitoraggio periodico sull'andamento della società partecipata in riferimento anche ai possibili squilibri economico – finanziari rilevanti per il bilancio dell'Ente. L'introduzione del controllo sul le società partecipate è forse l'elemento più innovati vo della riforma dei controlli negli enti locali, legato alla necessità di mantenere sotto controllo il rispetto degli equilibri finanziari degli Enti Locali, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica definiti dal Governo centrale. Il sistema dei controlli sulle società partecipate come definito nel D. L. 174 del 10/10/2012 deve essere integrato con le verifiche in materia di lotta alla corruzione pervisti dalla Legge n. 190/2012 e in materia di trasparenza introdotti dal D. Lgs. n. 33/2013, da applicare anche alle società partecipate da Enti Pubblici. L'Autorità Nazionale Anticorruzione è intervenuta sulla materia con la deliberazione n. 8 del 17/06/2015 e nello schema di Piano Nazionale Anticorruzione definisce il perimetro di applicazione alle società partecipate da Enti pubblici delle norme in materia di anticorruzione e trasparenza. L'ANAC evidenzia in particolare come la medesima disciplina in materia di trasparenza prevista per le pubbliche amministrazioni sia estesa, "in quanto compatibile", alle società in

partecipazione pubblica, nonché alle associazioni, alle fondazioni e agli enti di diritto privato, anche privi di personalità giuridica, che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici. L'ANAC rafforza quindi l'attenzione sugli enti di diritto privato (società, associazioni, fondazioni) partecipate o controllate da pubbliche amministrazioni, fenomeno che negli ultimi tempi è stato oggetto di costante attenzione anche da parte del legislatore. Le Amministrazioni dovranno quindi sottoporre gli enti partecipati a più stringenti e frequenti controlli sugli assetti societari e sullo svolgimento delle attività di pubblico interesse affidati a soggetti esterni. L'obiettivo fondamentale delle norme è la messa in sicurezza dei bilanci degli enti da gestioni passive degli organismi partecipati e il rafforzamento delle garanzie di imparzialità e trasparenza dell'azione degli organismi partecipati dagli Enti Pubblici.

Il Magistrato Contabile richiama l'attenzione sui controlli anche sulle società nelle quali la partecipazione è minoritaria, sostenendo che la partecipazione minoritaria non giustifica la rinuncia, da parte del Comune, dei poteri di controllo sull'attività degli organi di amministrazione della società partecipata. La Corte dei Conti stigmatizza " *(…) le argomentazioni dell'ente che pretenderebbe di abdicare l'esercizio dei propri poteri di socio in tema di controllo sull'operato degli organi di amministrazione delle società partecipate in considerazione dell'esiguità della partecipazione, potendosi solo limitare in tale situazione di partecipazione minoritaria all'enunciazione di principi di buona amministrazione con l'auspicio che tali principi vengano poi rispettati e applicati dagli organi delle aziende in gestione". L* 'impiego di risorse pubbliche non può quindi prescindere da una verifica sul loro corretto utilizzo in relazione agli obiettivi perseguiti con lo strumento societario.

Obiettivo strategico dell'Amministrazione è quello di rafforzare i controlli sulle società partecipate e gli organismi partecipati dal Comune in attuazione del Piano Pluriennale anticorruzione integrato dal Piano per la trasparenza e dal Regolamento sui controlli interni.

Programma
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Programma: Attuazione del Piano Triennale Anticorruzione (P.T.P.C.) e per la trasparenza e vigilanza sugli organismi partecipati

Piena attuazione del REGOLAMENTO (UE) 2016/679 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che

abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)

Il Parlamento europeo ed il Consiglio in data 27.4.2016 hanno approvato il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation)* relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la direttiva 95/46/CE e che mira a garantire una disciplina uniforme ed omogenea in tutto il territorio dell'Unione europea. Al fine di assicurare un livello coerente ed elevato di protezione delle persone fisiche e rimuovere gli ostacoli alla circolazione dei dati personali all'interno dell'Unione, il livello di protezione dei diritti e delle libertà delle persone fisiche con riguardo al trattamento di tali dati dovrebbe essere equivalente in tutti gli Stati membri. È opportuno assicurare un'applicazione coerente e omogenea delle norme a protezione dei diritti e delle libertà fondamentali delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali in tutta l'Unione. Il Regolamento UE 679/2016 (GDPR- *General Data Protection Regulation)* è inteso a contribuire alla realizzazione di uno spazio di libertà, sicurezza e giustizia e di un'unione economica, al progresso economico e sociale, al rafforzamento e alla convergenza delle economie nel mercato interno e al benessere delle persone fisiche. La protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati di carattere personale è un diritto fondamentale. L'articolo 8, paragrafo 1, della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea («Carta») e l'articolo 16, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea («TFUE») stabiliscono che ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano.

Dal **25 maggio 2018** è direttamente applicabile, anche nell'ordinamento italiano, tale **nuovo Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali,** che introduce **importanti novità anche per gli Enti locali.** La nuova disciplina impone un diverso approccio nel trattamento dei dati personali, prevede nuovi adempimenti e richiede un'intensa attività di adeguamento organizzativo, preliminare alla sua definitiva applicazione. Tra le principali novità ordinamentali della materia si segnalano, infatti, la responsabilità diretta dei titolari del trattamento in merito al compito di assicurare, ed essere in grado di comprovare, il rispetto dei principi applicabili al trattamento dei dati personali; la nuova categoria di dati personali (già dati sensibili); la nomina della nuova figura del Responsabile della protezione dei dati (che si aggiunge al Responsabile del trattamento dei dati); l'istituzione del registro delle attività di trattamento; la predisposizione di adeguate attività formative per il personale; la revisione dei processi gestionali al fine di individuare quelli che presentano maggiori rischi collegati al trattamento dei dati.

Le norme introdotte dal Regolamento UE 2016/679 si traducono in obblighi organizzativi, documentali e tecnici che tutti i Titolari del trattamento dei dati personali devono, fin da subito, considerare e tenere presenti per consentire

la piena e consapevole applicazione del nuovo quadro normativo in materia di privacy. Appare quindi necessario ed opportuno stabilire modalità organizzative, misure procedimentali e regole di dettaglio, finalizzate anche ad omogeneizzare questioni interpretative, che permettano a questo Ente di poter agire con adeguata funzionalità ed efficacia nell'attuazione delle disposizioni introdotte dal nuovo Regolamento UE. Tra gli adempimenti si evidenziano i principali:
- la nomina dei Responsabili del trattamento;
- la designazione del Responsabile della Protezione Dati;
- l'istituzione dei registri delle attività di trattamento;
- messa in atto delle misure tecniche, organizzative e regolamentari adeguate per garantire ed essere in grado di dimostrare che i trattamenti dei dati personali vengono effettuati in conformità alla disciplina europea;
- l'aggiornamento della documentazione in essere nell'Ente in relazione ai trattamenti dei dati personali.

Il Garante per la protezione dei dati personali ha emanato una Guida all'applicazione del Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali che intende offrire un panorama delle principali problematiche che i soggetti pubblici, oltre alle imprese, dovranno tenere presenti in vista della piena applicazione del Regolamento.

Programma
Missione 1 – Servizi istituzionali, generali e di gestione
Ottimizzazione dell'uso delle risorse finanziarie del Comune e della programmazione finanziaria

Il programma consiste nel costante monitoraggio, analisi e gestione e controllo dei flussi finanziari ed economici dell'Ente, con attenzione particolare alla coerenza dell'azione amministrativa con le regole di finanza pubblica. La partecipazione degli enti locali agli obiettivi di finanza pubblica impone una costante attività di monitoraggio e di controllo sul rispetto dell'equilibrio tra i flussi finanziari in entrata e in spesa.
Gli Enti locali sono chiamati a conciliare esigenze oggettivamente contrastanti: a fronte di una sensibile riduzione delle risorse disponibili, i cittadini si dimostrano sempre più esigenti in termini di quantità e qualità dei servizi richiesti e la crisi economica ha richiesto l'intervento delle amministrazioni in particolare nel campo del sostegno e della tutela delle fasce più deboli della collettività.

GLI OBIETTIVI OPERATIVI

Missione 1 Servizi Istituzionali generali e di gestione
Obiettivi operativi nella missione 1

Missione	**1**	**Servizi Istituzionali generali e di gestione**
Obiettivo strategico		**Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici**
Obiettivo operativo		**Potenziare ulteriormente gli strumenti informatici in termini di fruibilità dei servizi, facilità di accesso agli stessi e trasparenza dell'azione amministrativa**
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica
Responsabile di P.O.		Responsabile al bilancio e Responsabile informatica
Finalità		Semplificare al massimo la burocrazia e i tempi di attesa, migliorando l'accesso ai servizi e rendendo l'attività amministrativa più trasparente

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo è in corso di realizzazione. Con variazione di bilancio sono state stanziate le risorse per l'acquisto dei programmi e delle licenze necessari per garantire la transazione al digitale dell'Ente. Nel corso del 2020 varrà poste le basi per attivare i servizi e per la gestione online delle istanze e tra la fine del 2020 e l'inizio del 2021 verrà adeguato il sistema PagoPa.

DUP 2021 – 2023
A decorrere dal 1 marzo 2021 l'Ente sarà operativo con il sistema PagoPa. Proseguirà l'attività per rendere operativa il sistema della App IO.

Missione	**1**	**Servizi Istituzionali generali e di gestione**
Obiettivo strategico		**Semplificazione della procedura di versamento dei tributi e potenziamento dell'attività di accertamento**

Obiettivo operativo		**Tramite il perfezionamento delle banche dati si intende rendere più semplice il versamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) da parte dei cittadini e più efficace l'attività di accertamento tributario**
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica
Responsabile di P.O.		Responsabile al bilancio e tributi
Finalità		Rendere più semplice il versamento dell'Imposta Municipale Unica (IMU) da parte dei cittadini e più efficace l'attività di accertamento tributario

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo è in corso di realizzazione: è in corso di completamento l'analisi e la bonifica della banca dati che rappresenta la base di partenza per la corretta comunicazione con il contribuente. Altro beneficio legato alla bonifica della banca dati comunale è legato al potenziamento dell'attività di accertamento: la bonifica e l'aggiornamento della banca dati ha infatti fatto emergere situazioni di evasione fiscale e in alcuni casi l'attivazione di un colloquio collaborativo con il contribuente per sanare posizioni tributarie.

DUP 2021 - 2023

Con l'operatività del nuovo applicativo sarà possibile procedere con l'incrocio dei dati della banca dati dell'ufficio tributi dell'Ente con i dati del catasto ottenendo in questo modo una bonifica delle posizioni dei singoli contribuenti.

Nel corso del 2021 si prevede di affidare il servizio di riscossione coattiva degli accertamenti notificati negli scorsi anni, attività che per effetto delle decisioni del Governo centrale di sospendere l'attività di riscossione coattiva per alcuni periodi del 2020, è stata prorogata al 2021.

Missione	**1**	**Servizi Istituzionali generali e di gestione**
Obiettivo strategico		**Incentivare l'insediamento di nuove attività economiche**
Obiettivo operativo		**Riduzione delle imposte locali per favorire l'insediamento di nuove attività economiche e per sostenere le attività esistenti**
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica

Responsabile di P.O.		Responsabile tributi partecipate, Responsabile Suap
Finalità		Incentivare l'insediamento di nuove attività e sostegno alle attività esistenti

Stato di attuazione ottobre 2020: A causa dell'emergenza sanitaria in corso le risorse dell'Ente sono state destinate al finanziamento di piani di intervento a sostegno delle attività produttive che hanno fatto registrare perdite a causa della pandemia.

DUP 2021 – 2023
Nel corso dei primi mesi del 2021 verranno liquidati i contributi del secondo bando 2020 di contributi alle attività produttive.
Sono state accantonate le risorse per garantire una riduzione delle tariffe rifiuti alle attività produttive chiuse in diversi periodi del 2020 a causa delle pandemia.

Missione	**1**	**Servizi Istituzionali generali e di gestione**
Obiettivo strategico		Aggiornamento e definizione delle disposizioni in materia di occupazione del suolo pubblico e imposta sulla pubblicità, alla luce delle novità normative emanate dal Legislatore nazionale
Obiettivo operativo		Aggiornare e definire le disposizioni di competenza del Comune in materia di occupazione del suolo pubblico e tariffa pubblicitaria, alla luce delle novità normative emanate dal Legislatore nazionale e di recente vigenza. In particolare, l'obiettivo consiste nell'adozione di un nuovo regolamento comunale che disciplini l'occupazione del suolo pubblico e l'imposta sulla pubblicità, oltre alla definizione del nuovo piano generale degli impianti pubblicitari che comprenda, secondo una progettazione puntuale e ordinata, tutto il territorio comunale, includendo aree di nuova edificazione e sostituendo, ove necessario, gli impianti esistenti.
Assessorato		Assessore al bilancio tributi e informatica

Responsabile di P.O.		Responsabile al bilancio e tributi
Finalità		Disporre di un nuovo regolamento comunale in materia di occupazione del suolo pubblico e imposta sulla pubblicità confacente con la normativa nazionale entrata recentemente in vigore e adottare un nuovo piano degli impianti pubblicitari ordinatamente esteso su tutto il territorio comunale

DUP 2021 – 2023
Nuovo obiettivo del DUP 2021 - 2023

Missione	**1**	**Servizi Istituzionali generali e di gestione**
Obiettivo strategico		**Continuare il lavoro di riqualificazione (energetica, sismica) degli edifici pubblici**
Obiettivo operativo		**Riqualificazione energetica e sismica degli edifici pubblici (Municipio, scuole, palestre, ecc.)**
Assessorato		Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Ufficio Tecnico
Finalità		Riqualificare gli edifici pubblici sia dal punto di vista energetico che sismico (Municipio, scuole, palestre, ecc.)

Stato di attuazione a ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità e caratterizzato da interventi spesso complessi ed eterogenei. Nel 2020 sono stati inseriti nel triennale le seguenti opere pubbliche:

1. il rifacimento della Sede di Porto Emergenza che sanerà i deficit sia da un punto di vista energetico che della "resistenza" sismica dell'attuale sede ed è prossima l'approvazione del progetto esecutivo;
2. la riqualificazione energetica della sede comunale con il rifacimento della copertura, la sostituzione della caldaia **(intervento già realizzato in ottobre 2020)** ed il completamento della sostituzione dei serramenti che è stata già affidata e l'intervento è in corso di esecuzione;
3. I lavori per la sostituzione dei serramenti della palazzina attigua alla sede municipale che sono stati **realizzati a fine 2020;**

In riferimento alla gara della gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi – Bando Cariplo è stata completata

la procedura relativa alla manifestazione di interesse con la individuazione di n. 9 ditte. Pertanto è in corso l'avvio della gara per l'aggiudicazione del servizio.

Missione 03 Ordine pubblico e sicurezza

Obiettivi operativi della missione 03

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Continuare l'opera di ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere distribuite sul territorio anche coprendo aree ad oggi sprovviste di sistema di videosorveglianza**
Obiettivo operativo		**Ammodernamento e potenziamento del parco delle videocamere**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: L'implementazione del sistema esistente di videosorveglianza è condizionato alla disponibilità dei fondi che saranno erogati in capo al settore. Con variazione di bilancio l'Ente ha messo a disposizione le risorse necessarie.
L'amministrazione si impegna a destinare ulteriori risorse per potenziare ulteriormente il numero delle postazioni dotate di videocamere.

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Potenziare il numero degli agenti di Polizia Locale compatibilmente con i vincoli normativi**

Obiettivo operativo		**Assumere Agenti di Polizia Locale mediante pubblico concorso**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile del Personale
Finalità		Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: L'obiettivo è in corso di realizzazione: una unità di personale è stata reperita tramite mobilità da altro ente e un'altra grazie a mobilità interna. Il potenziamento del numero degli Agenti compete alla Giunta comunale

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità che preveda sinergie tra polizia locale e forze dell'ordine presenti sul territorio**
Obiettivo operativo		**Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Istituire un osservatorio permanente sulla microcriminalità

Stato di attuazione ottobre 2020: Sono stati effettuati controlli congiunti con Questura e Carabinieri della locale stazione e periodicamente vengono svolti confronti in materia

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Siglare un protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio, specie nelle ore notturne, in sinergia con le forze**

		dell'ordine e il controllo di vicinato
Obiettivo operativo		**Protocollo d'intesa con guardie giurate per il presidio del territorio**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Migliorare il monitoraggio e il controllo del territorio

Stato di attuazione ottobre 2020: La sottoscrizione di un protocollo d'intesa è vincolata dalle risorse che saranno messe a disposizione del settore.

IL DUP 2021 – 2023
Nel corso dei prossimi mesi si procederà alla definizione dell'organizzazione operativa dell'attività operativa per l'attuazione del protocollo d'intesa sottoscritto.

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Far conoscere il piano di protezione civile, recentemente approvato, in collaborazione col gruppo locale di Protezione Civile per informare i cittadini sugli eventuali rischi in caso di calamità naturali e su come sia opportuno comportarsi**;
Obiettivo operativo		**Campagna informativa del piano di protezione civile**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Migliorare l'informazione alla cittadinanza sui temi relativi alla protezione civile

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Stante la situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la protezione civile è stata impiegata per quanto previsto dalle norme nazionali, impedendo la predisposizione dell'iniziativa prevista dall'obiettivo.

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Contrastare le infiltrazioni mafiose, supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità.**
Obiettivo operativo		**Supportare le vittime di usura ed estorsione e sostenere le associazioni che si battono per la legalità**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Promuovere la legalità

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Stante la situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la Polizia Locale è stata impiegata per quanto disposto dalla Questura di Mantova, impossibilitando la predisposizione dell'iniziativa prevista dall'obiettivo

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;**
Obiettivo operativo		**Vietare la concessione di spazi pubblici per manifestazioni di carattere neofascista e neonazista inserendo, ove necessario, specifici richiami all'interno dei regolamenti comunali;**
Assessorato		Sindaco con delega alla Polizia Locale
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Garantire i valori della Democrazia

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Sono state messe in campo tutte le attività per modificare l'attuale regolamento di

polizia urbana. E' intenzione dell'Amministrazione confermare tale modalità operativa anche nel corso del mandato amministrativo .

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**sicurezza donna**
Obiettivo operativo		**sicurezza donna: campagne informative e corsi specifici;**
Assessorato		Assessore ai servizi sociali – Assessore alle pari opportunità
Responsabile di P.O.		Responsabile servizi sociali
Finalità		Promozione di campagne informative e corsi

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: In corso di realizzazione tenuto conto delle tempistiche dettate dall'emergenza sanitaria. Stante la situazione di emergenza sanitaria Covid 19, la Polizia Locale è stata impiegata per quanto disposto dalla Questura di Mantova.

IL DUP 2021 - 2023

L'Ente si è impegnato nell'attuazione del comma 348 e del comma 349 art. 1 legge 160 / 2019 pubblicizzando tramite l'esposizione e la pubblicazione in modo visibile al pubblico:

- nei locali dove si erogano servizi diretti all'utenza;
- negli esercizi pubblici di cui all'articolo 86 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza, di cui al regio decreto 18 giugno 1931, n. 773, nei locali dove si svolge l'assistenza medico-generica e pediatrica, di cui all'articolo 25, terzo comma, della legge 23 dicembre 1978, n. 833, e nelle farmacie di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 475;
- sul proprio sito comunale;

del numero 1522 antiviolenza e di denuncia di casi di stalking.

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**sicurezza stradale e urbana**
Obiettivo operativo		**campagne di sensibilizzazione nelle scuole**

		da parte degli agenti della Polizia Locale e in collaborazione con le associazioni di volontariato ai fini della sicurezza stradale e urbana.
Assessorato		Sindaco - Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Promuovere la sicurezza stradale e urbana nelle scuole

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Nel periodo di apertura delle scuole, sono stati svolti i corsi di educazione stradale attività che si intende continuare in accordo con la scuola e compatibilmente con la situazione sanitaria.

Missione	**3**	**Ordine pubblico e sicurezza**
Obiettivo strategico		**Decoro urbano e vigilanza ambientale**
Obiettivo operativo		**Contrasto all'abbandono dei rifiuti e mantenimento del decoro urbano**
Assessorato		Sindaco – Assessore ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile della Polizia Locale
Finalità		Controllo del territorio perseguendo nel contempo l'obiettivo di migliorare il decoro di parchi pubblici, delle vie e delle piazze, disincentivando i comportamenti scorretti da parte dei cittadini

DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo

Nel corso del 201 a seguito dell'atto di indirizzo approvato con la deliberazione di Giunta Comunale n. 6 del 23/1/2021 verrà costituito il nucleo di polizia ambientale, con il compito di gestire e contrastare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti e dell'errato conferimento da parte degli utenti.

Missione 04 Istruzione e diritto allo studio

Obiettivi operativi della missione 04

Missione	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**
Obiettivo strategico		**Tavolo di lavoro Scuola e Comune**
Obiettivo operativo		**Istituire un tavolo di lavoro Scuola e Comune permanente per proposte e pianificazione delle attività**
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Incentivare il coordinamento tra le istituzioni

Stato di attuazione ottobre 2020 e DUP 2021 - 2023: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso. I costanti rapporti, collaborazione e il costante confronto con la Scuola hanno reso possibile un sereno rientro a scuola, garantendo tutte le misure di prevenzione ed attenzione che sono state imposte dall'emergenza.

Missione	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**
Obiettivo strategico		**Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.**
Obiettivo operativo		**Approvare il piano di diritto allo studio prima dell'inizio dell'anno scolastico.**
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare gli aspetti organizzativi legati all'approvazione del piano di diritto allo studio

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 -2023:
Il Piano per il Diritto allo Studio per l'anno scolastico 2020 – 2021 ha ovviamente risentito di tutte le tematiche collegabili direttamente

all'emergenza Coronavirus. Il lavoro che ha visto coinvolti in stretta e costante collaborazione Comune e Istituto Comprensivo, si è tradotto in un documento che ha posto come primo obiettivo quello di intercettare ed intervenire efficacemente sulle criticità che l'emergenza Covid19 ha messo in luce. I servizi sono stati rimodulati e ridefiniti cercando di conciliare le necessità delle famiglie con le stringenti indicazioni delle linee guida.

Missione	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**
Obiettivo strategico		**Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito**
Obiettivo operativo		**Rendere accessibili gli spazi scolastici anche fuori degli orari: riqualificazione delle aree esterne della scuola media perchè diventino spazi comuni dotati di wi-fi gratuito**
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche e Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona e Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Potenziare i servizi riqualificando gli spazi

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: obiettivo programmato per le annualità 2022 - 2023.

Missione	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**
Obiettivo strategico		**Favorire la mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola**
Obiettivo operativo		**Incentivare modalità alternative per andare a scuola potenziando bicibus e pedibus e studiando meccanismi premianti per alunni e genitori**
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Favorire la mobilità sostenibile nel percorso casa-scuola

Stato di attuazione ottobre 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso rinviandone la piena attuazione.

Missione	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**
Obiettivo strategico		**legalità e della cura del bene comune**
Obiettivo operativo		**Proporre progetti nel piano di diritto allo studio sui temi della legalità, del bullismo e della cura del bene comune;**
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Promuovere la coscienza civica

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 – 2023 : La situazione attuale di emergenza sanitaria e le esperienze psico-educative realizzate nei mesi del lockdown hanno permesso di proporre attività e progetti che consentiranno ai bambini e ragazzi di "riprendersi" la scuola, tornando a viverla pienamente attraverso tutte quelle esperienze culturali, educative e fondamentali per la loro crescita.

Missione	**4**	**Istruzione e diritto allo studio**
Obiettivo strategico		**Stop plastica nelle mense delle scuole ed educazione all'ecologia**
Obiettivo operativo		**Stop plastica nelle mense delle scuole. Doneremo ad ogni bambino della scuola elementare una bottiglietta multiuso così da ridurre sensibilmente l'utilizzo di bottiglie di plastica**
Assessorato		Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Diffondere la cultura della sostenibilità ambientale

Stato di attuazione ottobre 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata fortemente condizionata dall'emergenza sanitaria in corso con il rinvio della gara per il servizio mensa al prossimo esercizio.

IL DUP 2021 - 2023

Nel corso del 2021 verranno attivate le procedure per l'affidamento in concessione del servizio refezione scolastica già a partire dall'anno scolastico 2021 – 2022.

Missione 5 Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali

Obiettivi operativi della missione 5

Missione	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Obiettivo strategico		**Promozione degli spazi di comunità del nostro Comune**
Obiettivo operativo		**Continuare l'attività di promozione degli spazi di comunità del nostro comune attraverso la realizzazione di manifestazioni culturali, teatrali, concerti, manifestazioni fieristiche (fiera della bicicletta, palio delle contrade, ecc.)**
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura
Finalità		Promozione degli spazi di comunità

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 203: L'attività di promozione degli spazi di comunità attraverso la realizzazione di manifestazioni è stata pesantemente condizionata dall'emergenza sanitaria. E' comunque stata data continuità all'attività culturale riprogrammando gli eventi al fine di tenere conto delle esigenze organizzative per garantire la sicurezza degli utenti.

Missione	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Obiettivo strategico		**Ampliare la Biblioteca**
Obiettivo operativo		**Ampliare la Biblioteca ed i servizi collegati anche con la creazione del parco della lettura**

Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici - Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico e Responsabile Settore Cultura
Finalità		Realizzazione di nuovi spazi di comunità per attività culturali

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: obiettivo pianificato per l'anno **2023** e che verrà inserito nel piano triennale dei lavori pubblici **appena sarà terminato lo studio di fattibilità che l'amministrazione intende affidare entro il 2021**.

Missione	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Obiettivo strategico		**"Casette del libro"**
Obiettivo operativo		**Installare le "casette del libro" lungo le ciclabili in cui i cittadini potranno prendere e lasciare libri;**
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura
Finalità		Promuovere la lettura

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

Missione	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Obiettivo strategico		**Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep**
Obiettivo operativo		**Potenziare ulteriormente i corsi organizzati da Asep**
Assessorato		Assessore alla Cultura
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura
Finalità		Migliorare l'offerta dei corsi per il tempo libero

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: L'attività di organizzazione dei corsi ha obbligatoriamente dovuto tenere conto dell'emergenza sanitaria in corso. L'offerta di corsi ha tenuto conto delle prescrizioni e dei divieti in materia di Covid-19.

Missione	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Obiettivo strategico		**Promuovere l'impegno contro ogni tipo di discriminazione, in particolare nei confronti delle donne, favorendo il rispetto, la libertà e l'uguaglianza di ogni cittadino**
Obiettivo operativo		- **Potenziare il punto di ascolto contro la violenza alle donne;** - **Potenziare la biblioteca di genere;** - **Attivare corsi per donne imprenditrici e libere professioniste;** - **Continuare il lavoro sulla "toponomastica femminile" per strade ed edifici;** - **Attivare il gruppo di lavoro sulla "medicina di genere" per una maggiore personalizzazione delle cure;**
Assessorato		Assessore alla Cultura e pari opportunità – Assessore ai servizi sociali e alla famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Cultura Responsabile Area servizi alla Persona
Finalità		Promuovere l'impegno contro ogni tipo di discriminazione, in particolare nei confronti delle donne, favorendo il rispetto, la libertà e l'uguaglianza di ogni cittadino

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

Missione	**5**	**Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali**
Obiettivo strategico		**Auditorium secondo stralcio**
Obiettivo operativo		**Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium con la riqualificazione delle aree esterne**

Assessorato		Assessore all'Ambiente e ai Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Completare il secondo stralcio del progetto dell'Auditorium

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: obiettivo ad oggi non ancora pianificato

Missione 06 Politiche giovanili, sport e tempo libero

Obiettivi operativi della missione 06

Missione	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Obiettivo strategico		**Codice Etico dello Sport**
Obiettivo operativo		**Definire il "Codice Etico dello Sport" come strumento di riconoscimento e qualificazione delle nostre società sportive.**
Assessorato		Sindaco e Assessore alle politiche giovanili
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico e Responsabile settore politiche sociali
Finalità		Definire il "Codice Etico dello Sport"

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: obiettivo in corso di realizzazione. Si prevede che il testo definitivo del codice possa essere licenziato entro il **2021**. E' in corso di redazione il Regolamento per l'affidamento e la gestione degli impianti sportivi comunali. Lo slittamento dei tempi di realizzazione è causato dall'emergenza sanitaria.

Missione	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Obiettivo strategico		**Sostenere la pratica sportiva sul territorio**
Obiettivo operativo		- **Continuare a promuovere e sostenere l'attività delle associazioni sportive del territorio;** - **Potenziare i corsi rivolti ai cittadini organizzati da Asep;** - **Dare nuovo impulso alla fiera della bicicletta;** - **Potenziare Porto in Sport.**
Assessorato		Sindaco e Assessore alla cultura

Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico e Responsabile settore cultura
Finalità		Sostenere la pratica sportiva sul territorio

Stato di attuazione a ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità e caratterizzato da interventi spesso molto eterogenei. L'emergenza legata al Covid-19 non ha impedito comunque al Comune di sostenere l'attività delle Associazioni sportive del territorio.

Missione	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Obiettivo strategico		**Riqualificazione degli impianti sportivi comunali e implementazione di nuovi spazi e percorsi per attività sportive e culturali**
Obiettivo operativo		- **Completare il progetto di ampliamento delle strutture sportive a Cà Rossa: realizzazione della clubhouse;** - **Rifare la pavimentazione del Palazzetto di Soave;** - **Realizzare una gabbia per calisthenics;** - **Definire percorsi e circuiti in sicurezza per la pratica podistica interconnettendo le ciclabili e dotandole di segnaletica a tema;**
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Riqualificazione degli impianti sportivi del territorio

Stato di attuazione ottobre 2020: l'obiettivo è composito e necessariamente distribuito su diverse annualità.
La realizzazione della clubhouse è già stata inserita nel 2020 nel piano triennale dei lavori pubblici e verrà riproposta nell' elenco annuale 2021 con progetto in fase di completamento.
Il progetto di rifacimento della pavimentazione del Palazzetto di Soave è tra le opere finanziate con contributo LR 9/2020 ed i lavori sono stati affidati entro il 31/10/2020.
La gabbia di calisthenics è stata posata a Cà Rossa lo scorso maggio 2020.
Nel progetto di riqualificazione di via Kennedy e dell'incrocio via Kennedy – via Brodolini è prevista la realizzazione, **entro ottobre 2021**, di una nuova rotatoria con il collegamento delle ciclopedonali esistenti.

IL DUP 2021 - 2023
E' iniziata la fase di progettazione dell'attraversamento pedonale e ciclabile della ex ss Cisa all'altezza del supermercato Martinelli.

Missione	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Obiettivo strategico		**Riqualificare gli impianti sportivi comunali**
Obiettivo operativo		**Riqualificare la palestra e le aree esterne della scuola secondaria**
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici – Assessore alle politiche scolastiche
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Riqualificare palestra e aree esterne della scuola secondaria

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: L'amministrazione intende valutare nei prossimi mesi quali scelte fare rispetto all'attuazione dell'obiettivo.

Missione	**6**	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**
Obiettivo strategico		**Progetto Giovani**
Obiettivo operativo		Avvio e sviluppo del processo di ricerca sulla popolazione giovanile
Assessorato		Assessore all'Istruzione e alle politiche Giovanili
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Avvio e sviluppo di un processo di coinvolgimento dei giovani locali con l'obiettivo di accompagnarli nella ri-scrittura e nel recupero di nuove forme e spazi di protagonismo e di partecipazione sul territorio comunale.

DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo

L'attività di analisi è iniziata alla fine del 2020 e sulla base delle risultanze di tale analisi nei prossimi esercizi verrà sviluppato il "progetto giovani".

Missione 09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Obiettivi operativi della missione 09

Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Obiettivo strategico		**Salvaguardia ambientale e risparmio energetico**
Obiettivo operativo		**Monitorare costantemente, tramite ARPA, la qualità dell'aria nel territorio del comune di Porto Mantovano.**
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Monitorare costantemente la qualità dell'aria

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: a gennaio 2020 l'Amministrazione ha richiesto ad ARPA Lombardia un intervento di monitoraggio della qualità dell'aria distribuito sul territorio comunale. Arpa Lombardia si è impegnata a programmare i necessari controlli per l'annualità 2021. **A fine 2020 l'Ufficio Tecnico comunale ha ripreso i contatti con ARPA al fine di calendarizzare, sull'annualità 2021, gli interventi necessari al monitoraggio**.

Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Obiettivo strategico		**Boschi urbani, parchi e aree verdi**
Obiettivo operativo		**Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani anche grazie alla creazione di un vivaio di piante gestito da Asep;**
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Riqualificare i parchi, le aree verdi e realizzare nuovi boschi urbani

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: obiettivo da programmare per l'annualità 2023. A fine 2020 si è proceduto, e si continuerà nel 2021, nelle piantumazioni puntuali di nuove alberature.

Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**
Obiettivo strategico		**Ambiente e risparmio energetico**
Obiettivo operativo		- **Installare nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile, naturale, gassata e refrigerata per ridurre l'utilizzo di bottiglie di plastica;** - **Istituire le giornate ecologiche;** - **Potenziare l'esperienza degli orti sociali;** - **Continuare l'attività di monitoraggio della presenza di eternit sul territorio per favorirne la rimozione;** - **Continuare il lavoro di riqualificazione energetica degli edifici comunali attraverso l'attuazione del progetto Territori Virtuosi**
Assessorato		Assessore Ambiente e Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Sviluppo sostenibile del territorio

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità e caratterizzato da interventi anche complessi ed eterogenei. Nel corso del 2020 sono stati fatti importanti passi nella definizione delle procedure per la gara della gestione energetica degli edifici comunali nell'ambito del progetto Territori Virtuosi e sono stati acquistati, ed in parte installati, nuovi impianti di distribuzione di acqua potabile da collocare presso gli edifici della scuola secondaria e delle scuole primarie, con l'obiettivo di ridurre l'utilizzo delle bottiglie di plastica usa e getta. L'Amministrazione, in sinergia con Caritas, ha inoltre potenziato l'esperienza degli orti sociali sostenendo il banco alimentare istituito nel 2019

Missione	**9**	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**

Obiettivo strategico		Diritti degli animali
Obiettivo operativo		Creare una nuova area cani a cà Rossa
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Tutela dei diritti degli animali

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: l'obiettivo è programmato per il 2022.

Missione 10 Trasporti e diritto alla mobilità

Obiettivi operativi della missione 10

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità sostenibile**
Obiettivo operativo		• **Favorire un maggior uso della bicicletta attraverso investimenti, infrastrutture e campagne di promozione mirate: attuazione a step delle opere previste nel piano di mobilità ciclabile (zone 30, collegamento dei diversi tratti di ciclabile, ecc);** • **Favorire un miglioramento qualitativo anche nel campo della mobilità privata, sostenendo la diffusione di veicoli ecologici e incentivando l'acquisto o il noleggio di biciclette e/o e-bike;** • **Installare nuove colonnine di ricarica per e-bike e auto elettriche.**
Assessorato		Assessore all'Ambiente
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Favorire la mobilità sostenibile

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: l'obiettivo è eterogeneo e completamente realizzato per quanto previsto nel 2020. E' stata installata la colonnina di ricarica per le auto elettriche nel parcheggio di piazza della Repubblica e in bilancio sono stati inseriti alcuni interventi previsti nel biciplan per collegare ciclabili esistenti e migliorare la mobilità sostenibile nel territorio comunale. A febbraio 2020 è stato inoltre proposto, in collaborazione col comune di Mantova, un sondaggio teso a misurare la disponibilità delle famiglie ad utilizzare mezzi sostenibili per gli spostamenti casa-scuola.

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità: viabilità e trasporto pubblico**
Obiettivo operativo		• **Rivedere la viabilità di alcune vie e quartieri del Comune per migliorarne la sicurezza** • **Potenziare il collegamento tra Soave e Mantova attraverso Bus navetta.**
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Polizia Locale e Responsabile Trasporto pubblico locale
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Obiettivo in corso di realizzazione. Sono state reperite le risorse per finanziare l'analisi della situazione lo studio generale della viabilità del territorio comunale, al fine di predisporre gli adeguati interventi per risolvere le problematiche portate all' attenzione dell'Amministrazione comunale.

Nei prossimi mesi è intenzione dell'amministrazione analizzare e mappare il traffico in particolare in prossimità dei plessi scolastici.

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità: Manutenzione straordinaria strade e marciapiedi**

Obiettivo operativo		**Continuare il lavoro di riasfaltatura delle strade più ammalorate e di sistemazione dei marciapiedi**
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 – 2023: l'obiettivo è trasversale alle diverse annualità. La manutenzione di strade e marciapiedi riveste grande importanza sia dal punto di vista della sicurezza che del decoro urbano del comune e viene programmata ed attuata in ogni annualità al fine di riqualificare i vari tratti viari del territorio comunale. Gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza delle strade comunali programmati per il 2020 sono tre per un totale di 520.000 euro, a cui si aggiungono interventi di minore entità rivolti al rifacimento puntuale di interi tratti di marciapiede. Nel corso del 2020 sono state espletate e completate le verifiche di primo livello sui ponti del Diversivo del Mincio al fine di controllare lo stato di conservazione e sicurezza dei ponti

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità ciclabile**
Obiettivo operativo		**Completare la ciclabile di Soave**
Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: l'obiettivo ad oggi non è ancora stato pianificato.

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità: Piazza Allende**
Obiettivo operativo		**Completare il progetto di riqualificazione di Piazza Allende a Soave**

Assessorato		Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare la mobilità all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione e il DUP 2021 - 2023: il progetto esecutivo dell'opera è stato redatto dall'ufficio tecnico comunale, trova già un suo adeguato finanziamento nel bilancio dell'ente in quanto inserito nel Bando PIA FERS. **I lavori sono già stati consegnati e partiranno entro la primavera del 2021**

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità: tavolo di lavoro sul sottopasso di Mantovanella**
Obiettivo operativo		**Promuovere, in collaborazione con i cittadini e le autorità competenti (Regione, RFI), la costituzione di un tavolo di lavoro per arrivare alla realizzazione del sottopasso ferroviario di Mantovanella.**
Assessorato		Sindaco - Assessore Lavori Pubblici
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tecnico
Finalità		Migliorare i collegamenti viabilistici all'interno del territorio comunale

Stato di attuazione e il DUP 2021 – 2023: nel corso del 2020 sono stati avviati i contatti con RFI per la costituzione del tavolo di lavoro per arrivare alla stesura di un protocollo d'intesa finalizzato al superamento dei passaggi a livello presenti sul territorio. **Il protocollo d'intesa è già stato predisposto e l'obiettivo dell'amministrazione è di sottoscriverlo nei primi mesi del 2021.**

Missione	**10**	**Trasporti e diritto alla mobilità**
Obiettivo strategico		**Mobilità: rimozione barriere architettoniche sul territorio**
Obiettivo operativo		**Promuovere l'abbattimento delle barriere architettoniche ancora presenti sul territorio sia con azioni puntuali che con interventi programmati e sistemici.**
Assessorato		**Assessore Lavori Pubblici**
Responsabile di P.O.		**Responsabile Settore Tecnico**
Finalità		**Estendere la possibilità di fruizione dei servizi all'interno del territorio comunale**

DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo del DUP 2021 - 2023

Stato di attuazione: nel corso del 2021 verrà realizzato il parco inclusivo a cà Rossa e installato il montascale nella palazzina principale della sede municipale, mentre nel 2022 si provvederà ad affidare la progettazione del P.E.B.A. del Comune di Porto Mantovano. Annualmente vengono inoltre realizzati interventi puntuali di rimozione delle barriere architettoniche sul territorio, con particolare riferimento a quelle presenti su strade e marciapiedi.

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Obiettivi operativi della missione 12

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilita'**

Obiettivo operativo		**Creare un tavolo permanente tra associazioni di volontariato con finalità sociali /famigliari (Caritas) e assistenti sociali: individuazione delle fasce di fragilità ed attivazione di progetti specifici a sostegno.**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Avviare percorsi di sostegno e reinserimento delle famiglie fragili nel tessuto sociale ed economico

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: L'obiettivo è in corso di realizzazione. Costante nel periodo di emergenza sanitaria è stato il confronto con le associazioni di volontariato con finalità sociali quali la Caritas per dare sostegno alle persone fragili cercando di individuare il miglior percorso di supporto alle persone rese ancora più fragili dall'emergenza covid-19

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilita'**
Obiettivo operativo		**Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco ed attivando campagne di sensibilizzazione, in sinergia con i comuni che compongono l'ambito del Piano di Zona di Mantova.**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Contrasto alle ludopatie

Stato di attuazione ottobre 2020: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

IL DUP 2021 – 2023

Modifica dell'obiettivo operativo in **Prevenire e contrastare le ludopatie, limitando gli orari di apertura delle sale da gioco ed attivando campagne di sensibilizzazione, in sinergia con i comuni che compongono l'ambito del Piano di Zona di Mantova.**

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle fragilita'**
Obiettivo operativo		**Rendere più accessibili gli sportelli del Comune facendo in modo che si possa comunicare anche attraverso la LIS (Lingua Italiana dei Segni) così da agevolare le richieste dei servizi più comuni: anagrafe, stato civile, tributi, ecc.**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare l'accessibilità dei servizi erogati dal comune

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: Obiettivo da realizzare nel corso del mandato

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità**
Obiettivo operativo		**Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani, sostenendo anche la prosecuzione del servizio di telefonate di compagnia attivato con associazioni di volontari del territorio, e proseguire con il**

		servizio infermieristico a domicilio
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare l'assistenza alla popolazione anziana

Stato di attuazione ottobre 2020: Obiettivo in corso di realizzazione, tento conto della tempistica dell'emergenza sanitaria in corso. Durante il periodo di lockdown l'Ente ha attivato il servizio di spesa a domicilio per gli over 65 soli e inoltre è stato potenziato il servizio di assistenza domiciliare anziani con la consegna di pasti a domicilio.

IL DUP 2021 – 2023

Modifica dell'obiettivo operativo in **Potenziare il servizio di assistenza domiciliare anziani, sostenendo anche la prosecuzione del servizio di telefonate di compagnia attivato con associazioni di volontari del territorio, e proseguire con il servizio infermieristico a domicilio.**

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona: valorizziamo il ruolo dell'anziano nella comunità**
Obiettivo operativo		- **Continuare l'attività di collaborazione con i Centri Sociali di Bancole, S. Antonio e Soave in materia di attività ricreative e iniziative di tipo culturale e sociale;** - **Programmare con i cittadini le iniziative socio-culturali rivolte alla Terza Età in un'ottica di stretta collaborazione, partecipazione ed ascolto fattivo;** - **Potenziare i corsi di ginnastica dolce e di allenamento cognitivo in collaborazione con Asep**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Migliorare l'offerta ricreativa e culturale rivolta alla popolazione anziana

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo è da realizzarsi nel corso del mandato: l'emergenza sanitaria ne ha condizionato la realizzazione limitando fortemente la possibilità di organizzare le iniziative culturali aggregative

IL DUP 2021 – 2023
Stante il protrarsi della pandemia che prevede la chiusura delle strutture sportive l'obiettivo operativo viene modificato come segue: **Potenziare i corsi di ginnastica dolce e di allenamento cognitivo in collaborazione con Asep ~~e la Piscina Comunale.~~**

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alla persona**
Obiettivo operativo		**Attivazione di uno sportello orientamento, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, che insieme ai con i servizi sociali del comune, aiuti i cittadini in difficoltà ad indirizzare e ad accedere ai bandi sia comunali che regionali e/o nazionali, di sostegno alla persona e alla famiglia, monitorando nel contempo le esigenze del territorio.**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Ascoltare i bisogni dei cittadini

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo verrà realizzato nel corso del mandato

IL DUP 2021 – 2023
Modifica dell'obiettivo operativo in **Attivazione di uno sportello orientamento, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio, che insieme ai con i servizi sociali del comune, aiuti i cittadini in difficoltà ad indirizzare e ad accedere ai bandi sia comunali che regionali e/o nazionali, di sostegno alla persona e alla famiglia, monitorando nel contempo le esigenze del territorio.**

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e sostegno alle disabilità**
Obiettivo operativo		**Attivare percorsi di inclusione dei soggetti con disabilità all'interno del tessuto sociale in collaborazione con le ass. di volontariato ed enti preposti.**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Valorizzare la disabilità all'interno del contesto sociale

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: L'obiettivo verrà realizzato nel corso del mandato. L'emergenza sanitaria ha condizionato pesantemente la realizzazione di percorsi di inclusione sociale richiedendo la riprogrammazione dell'attività di supporto come per esempio la necessità di prevedere un supporto a distanza e non più in struttura.

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Welfare solidale e moderno. Attenzione alle famiglie e alla maternità**
Obiettivo operativo		**Creare uno spazio puerperio per dare sostegno alla diade mamma-bimbo nel delicato periodo post-parto; attivare un servizio di puerperio a domicilio per raggiungere anche le situazioni di maggiore fragilità; sviluppare la PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Servizi alla Persona
Finalità		Ascoltare i bisogni dei cittadini

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo è da realizzare nel corso del mandato

IL DUP 2021 – 2023

Modifica dell'obiettivo operativo in **Creare uno spazio puerperio per dare sostegno alla diade mamma-bimbo nel delicato periodo post-parto; attivare un servizio di puerperio a domicilio per raggiungere anche le situazioni di maggiore fragilità; sviluppare la PORTO COMMUNITY CARD per l'accesso ai servizi rivolti a mamme e bambini a costi contenuti.**

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Tutela della salute**
Obiettivo operativo		**Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione. Ampliare la collaborazioni con gli enti di Volontariato presenti sul territorio anche per progetti di supporto alle fragilità**
Assessorato		Assessore ai Servizi Sociali e alla Famiglia
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Attenzione alla salute e promozione della prevenzione

Stato di attuazione ottobre 2020: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso: il sistema sanitario è impegnato nella lotta alla pandemia.

IL DUP 2021 - 2023

Modifica dell'obiettivo operativo in **Sviluppare sinergie con le istituzioni sanitarie locali (ATS, ASST) e i centri medici specializzati presenti sul territorio per la promozione della prevenzione e della formazione. Ampliare la collaborazioni con gli enti di Volontariato presenti sul territorio anche per progetti di supporto alle fragilità**

Missione	**12**	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**
Obiettivo strategico		**Tutela della salute**
Obiettivo operativo		**Realizzare un nuovo ambulatorio di primo soccorso medico per codici bianchi e verdi nei giorni di sabato, domenica e festivi**
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Servizi alla Persona
Finalità		Tutela della salute dei cittadini

Stato di attuazione ottobre 2020 e il DUP 2021 - 2023: La realizzazione dell'obiettivo è stata condizionata dall'emergenza sanitaria in corso: il sistema sanitario è impegnato nella lotta alla pandemia.

Missione 14 Sviluppo economico e competitività

Obiettivi operativi della missione 14

Missione	**14**	**Sviluppo economico e competitività**
Obiettivo strategico		**Incentivare il lavoro e le attività produttive**
Obiettivo operativo		**Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni relative rispettivamente ai contributi alle neo-attività e al rimborso degli interessi sui finanziamenti finalizzati agli investimenti.**
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Tributi e Partecipate
Finalità		Sostegno alle attività produttive

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo è da realizzare nel corso del mandato. Gli interventi di sostengo alle attività produttive sono state concentrate a supportare le attività produttive duramente colpite dal covid-19 tramite l'emissione di 2 bandi contributo e grazie alla riduzione della

tariffa rifiuti destinata alle attività produttive chiuse a casa dell'emergenza sanitaria.

IL DUP 2021 - 2023

Nel corso dei primi mesi del 2021 verranno liquidati i contributi del secondo bando 2020 di contributi alle attività produttive.

Missione	**14**	**Sviluppo economico e competitività**
Obiettivo strategico		**Sostenere le attività produttive del territorio**
Obiettivo operativo		- **Promuovere le attività produttive di Porto Mantovano attraverso la realizzazione di un portale internet delle attività e la rievocazione della storica fiera campionaria;** - **Istituire la commissione commercio e artigianato per favorire una sinergia costante tra Comune e Associazioni di Categoria;** - **Sostenere i negozi di vicinato attraverso attività di coordinamento e promozione;** - **Valorizzare, in accordo con i comuni di Marmirolo, Goito e Roverbella e i caseifici del territorio, la produzione del grana padano dei prati stabili;** - **Promuovere il turismo ecologico specie a Soave nel Parco del Mincio.**
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Suap
Finalità		Sostenere le attività produttive del territorio

Stato di attuazione ottobre 2020: L'obiettivo verrà sviluppato ne corso del mandato. Nel corso del 2020 il Comune è intervenuto pubblicando 2 bandi per l'erogazione di contributi a parziale ristoro delle spese che le attività produttive hanno sostenuto per la riapertura delle attività in sicurezza.

IL DUP 2021 - 2023

Nel corso dei primi mesi del 2021 verranno liquidati i contributi del secondo bando 2020 di contributi alle attività produttive

Missione	**14**	**Sviluppo economico e competitività**
Obiettivo strategico		**Incentivare le attività produttive e il commercio tramite l'adesione ai "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA ERRITORIALE URBANA**
Obiettivo operativo		**Proseguire le esperienze già realizzate in questi anni e realizzare interventi e opere al servizio delle attività prduttive e del commercio**
Assessorato		Sindaco
Responsabile di P.O.		Responsabile Settore Suap e Commercio
Finalità		Realizzare interventi a sostegno alle attività produttive

IL DUP 2021 – 2023

Nuovo obiettivo

Il comune di Porto Mantovano con D.G.C. n. 109 del 08/10/2019 ha deciso di confermare l'adesione al Distretto Diffuso del Commercio di Rilevanza Intercomunale denominato *"RIVIVI IL COMMERCIO MANTOVANO, TRA CORTI, VILLE, TERRE VERDI E D'ACQUA".* Con la D.G.C. n.129 del 26/09/2020 avente ad oggetto *"APPROVAZIONE CANDIDATURA NELL'AMBITO DEL BANDO "DISTRETTI DEL COMMERCIO PER LA RICOSTRUZIONE ECONOMICA TERRITORIALE URBANA" - DECRETO REGIONE LOMBARDIA N. 6401 DEL 29/05/2020, il Comune di Porto Mantovano* ha candidato l'intervento di riqualificazione delle aree mercatali al finanziamento regionale. Regione Lombardia con Decreto n. 16452 del 23/12/2020 ha approvato la graduatoria dei progetti presentati sul bando "Distretti del Commercio per la ricostruzione economica territoriale urbana" cofinanziando con 15.000 il progetto del Comune di Porto Mantovano.

Entro l'esercizio 2021 dovranno essere realizzati e conclusi gli interventi di manutenzione per la riqualificazione delle aree mercatali e delle loro pertinenze finanziata nel corso del 2020 e confluita nel fondo pluriennale vincolato.

Sezione Operativa – Seconda Parte

La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggette a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei comparti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge, sia in termini di contenuto che di iter procedurale.

Allegati:

- **Programma triennale 2021 - 2023 ed elenco annuale dei lavori pubblici**, di cui all'art. 21 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione;
- **Programma biennale 2021/2022 di forniture e servizi** art. 21 comma 6 del D.Lgs. n. 50/2016 e regolato con decreto 16 gennaio 2018, n. 14, del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti che ne definisce le procedure per la redazione e la pubblicazione (di importo superiore ai 40.000,00 nel biennio 2021/2022);
- **Piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio 2021 – 2023 - D.L. 112/2008 art. 58 co. 1;**
- **Programmazione triennale 2021/2023 del fabbisogno di personale** di cui all'art. 6, comma 4 del decreto legislativo n. 30 marzo 2001, n. 165 – Atto di indirizzo della Giunta

LE OPERE PUBBLICHE E LA PROGRAMMAZIONE DEGLI INVESTIMENTI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento.

Il Piano dei Lavori Pubblici 2021 - 2023

Il Piano triennale dei Lavori Pubblici è stato adottato dalla Giunta Comunale con deliberazione IN DATA 20/02/2021.

Il Codice degli appalti D.Lgs 50/2016 all'art. 21 "*Programma degli acquisti e programmazione dei lavori pubblici*" recita: *"Il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori il cui valore stimato sia pari o superiore a 100.000,00 euro e indicano,… ... i lavori da avviare nella prima annualità. … … … Per i lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 euro, ai fini dell'inserimento nell'elenco annuale, le amministrazioni aggiudicatrici approvano preventivamente il progetto di fattibilità tecnico ed economica."*

Nel Programma Opere Pubbliche vengono inserite le seguenti opere soltanto per l'anno 2021:

- Ampliamento della sede di Porto Emergenza in piazza dei marinai di € 750.000,00
- Ampliamento strutture sportive Cà Rossa per un valore di € 348.000,00
- Lavori di efficientamento energetico e superamento barriere architettoniche nelle sedi municipali di € 130.000,00

Ai sensi dell'art. 5 comma 2 del Decreto del MIT n. 14/2018 vengono riproposti nell'Elenco Annuale 2021 alcune opere già previste nell'Elenco Annuale 2020 e di cui non è stata ancora avviata la procedura di affidamento dei lavori stessi. Tali opere risultano finanziate dal Fondo Pluriennale Vincolato di parte capitale e sono iscritte nel bilancio secondo il cronoprogramma che prevede che la parte di opera realizzata sia iscritta nel 2018, 2019 e 2020, e la restante parte, finanziata da FPV, nel 2021.

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile del procedimento	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (Tabella E.2)
L80002770206202100001	C33D19000060004	AMPLIAMENTO DELLA SEDE DI PORTO EMERGENZA PRIMO E TERZO LOTTO	MOFFA ROSANNA	750.000,00	750.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO
L80002770206202100002	C36E19000090004	AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE CA ROSSA	MOFFA ROSANNA	348.000,00	348.000,00	MIS - MIGLIORAMENTO E INCREMENTO DI SERVIZIO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DEFINITIVO
L80002770206202100003		LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SUPERAMENTO BARRIERE ARCH. NELLE SEDI MUNICIPALI	MOFFA ROSANNA	130.000,00	130.000,00	ADN - ADEGUAMENTO NORMATIVO	PRIORITA MASSIMA	SI	NO	PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO - ECONOMICA: "DOCUMENTO DI FATTIBILITA' DELLE ALTERNATIVE PROGETTUALI".

L'approvazione del programma triennale 2021/2023 dei lavori pubblici ed elenco annuale 2021, eventualmente rielaborato per effetto di osservazioni, avverrà in fase di approvazione del bilancio pluriennale 2021/2023 con l'adeguamento delle previsioni finanziarie.

Le risorse necessarie per l'attuazione del piano:

TIPOLOGIA RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE AVENTI DESTINAZIONE VINCOLATA PER LEGGE	130.000,00	0,00	0,00	130.000,00
RISORSE DERIVANTI DA ENTRATE ACQUISITE MEDIANTE CONTRAZIONE DI MUTUO	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE ACQUISITE MEDIANTE APPORTI DI CAPITALI PRIVATI	0,00	0,00	0,00	0,00
STANZIAMENTI DI BILANCIO	1.098.000,00	0,00	0,00	1.098.000,00
FINANZIAMENTI ACQUISIBILI AI SENSI DELL'ARTICOLO 3 DEL DECRETO-LEGGE 31 OTTOBRE 1990, N.310, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 22 DICEMBRE 1990, N.403	0,00	0,00	0,00	0,00
RISORSE DERIVANTI DA TRASFERIMENTO DI IMMOBILI	0,00	0,00	0,00	0,00
ALTRA TIPOLOGIA	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.228.000,00	0,00	0,00	1.228.000,00

Le opere e gli investimenti in corso di realizzazione

Le opere pubbliche e gli investimenti finanziate negli esercizi precedenti e in corso di realizzazione che all'1/1/2021 risultano finanziate con il Fondo Pluriennale Vincolato sono di seguito riportate:

MISSIONE	MISSIONE PROGRAMMA	TITOLO	MACRO	DESCRIZIONE SPESA	FONDO PLURIENNALE VINCOLATO - QUOTA DI SPESA RINVIATA AL 2021	IMPORTO COMPLESSIVO OPERA	
5	05-02	2	202	LAVORI DI ALLESTIMENTO DELLA SALA POLIVALENTE DRASSO PARK	59.080,41	90.000,00	
1	01-05	2	202	LAVORI DI AMPLIAMENTO SEDE DI PORTO EMERGENZA	719.922,41	750.000,00	OPERA INSERITA NEL PIANO LAVORI PUBBLICI 2021 - 2023
6	06-01	2		LAVORI DI AMPLIAMENTO STRUTTURE SPORTIVE CA' ROSSA	312.214,77	348.000,00	OPERA INSERITO NEL PIANO LAVORI PUBBLICI 2021 - 2023
1	01-05	2	202	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO DELLA SEDE STACCATA DEL MUNICIPIO	8.002,08	90.000,00	
6	06-01	2	202	LAVORI DI DEMOLIZIONE DELLA TRIBUNA DELLA PALESTRA DI SOAVE DI PORTO MANTOVANO	14.148,90	15.368,90	
6	06-01	2	202	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA TRIBUNA TELESCOPICA DELLA PALESTRA DI SOAVE DI PORTO MANTOVANO	12.753,00	53.631,00	
6	06-01	2	202	LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA NUOVA TRIBUNA TELESCOPICA DELLA PALESTRA DI SOAVE DI PORTO MANTOVANO	39.000,00		
10	10-05	2	202	PROGETTO PUNTO INFORMATIVO IN PIAZZA ALLENDE A SOAVE DI PORTO MANTOVANO (P.I.A.)	15.361,60	98.000,00	
10	10-05	2	202	PROGETTO PUNTO INFORMATIVO IN PIAZZA ALLENDE A SOAVE DI PORTO MANTOVANO (P.I.A.)	79.380,00		
5	05-02	2	202	LAVORI DI NUOVA COSTRUZIONE SALA POLIVALENTE	144.768,70	995.000,00	
1	01-05	2	202	REALIZZAZIONE FINITURE COMPLEMENTARI ALLA SALA POLIVALENTE	32.000,00	57.000,00	
1	01-05	2	202	REALIZZAZIONE FINITURE COMPLEMENTARI ALLA SALA POLIVALENTE	18.000,00		
1	01-05	2	202	REALIZZAZIONE FINITURE COMPLEMENTARI ALLA SALA POLIVALENTE	1.505,36		
10	10-05	2	202	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE COMUNALI QUALI VIA PIETRI, VIA GUERRA - L.R. 9/2020	21.332,48	120.000,00	TOTALE ANNUALITA' 2020 - 2021
10	10-05	2	202	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA STRADE COMUNALI: VIA KENNEDY - L.R. 9/2020	34.289,38	200.000,00	TOTALE ANNUALITA' 2020 - 2021
10	10-05	2	202	ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PASSAGGI PEDONALI NELLA NUOVA ROTATORIA IN VIA KENNEDY - AFFIDAMENTO A TEA RETELUCE	20.410,00	33.000,00	
10	10-05	2	202	ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E PASSAGGI PEDONALI NELLA NUOVA ROTATORIA IN VIA KENNEDY - AFFIDAMENTO A TEA RETELUCE	11.370,00		
10	10-05	2	202	ESTENSIONE IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA IN P.ZZA ROMA E VIA M.L.KING	11.980,00	13.200,00	
8	08-02	2	202	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREE ESTERNE ALLOGGI VIA BELGIARDINO	56.858,72	57.872,50	
10	10-05	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN VIA KENNEDY	32.430,93	57.656,62	
10	10-05	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN VIA KENNEDY	4.210,00		
1	01-05	2	202	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI IN VIA KENNEDY	11.446,62		
9	09-02	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO NEL TERRITORIO COMUNALE - ANNO 2020	15.550,67	27.451,67	
9	09-02	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO NEL TERRITORIO COMUNALE - ANNO 2020	2.385,00		
9	09-02	2	202	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PATRIMONIO ARBOREO NEL TERRITORIO COMUNALE DICEMBRE 2020	23.912,00	25.132,00	
1	01-05	2	202	LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL MUNICIPIO - L.R. 9/2020	2.602,28	120.000,00	TOTALE ANNUALITA' 2020 - 2021
1	01-05	2	202	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO EDILIZIO COMUNALE - SOSTITUZIONE PAVIMENTO PALESTRA DI SOAVE - L.R. 9/2020	300,00	60.000,00	TOTALE ANNUALITA' 2020 - 2021
14	14-02	2	202	LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE AREA MERCATALE E LORO PERTINENZE	32.620,90	35.000,00	
					1.737.836,21		

LA PROGRAMMAZIONE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI – piano biennale 2021 - 2022

La politica dell'amministrazione, nel campo degli acquisti di beni e servizi, è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino quale utente finale, i beni e i servizi necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per garantire l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo biennale.

La pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate necessarie a finanziare la spesa prevista per l'intera durata dei contratti programmati.

Il dato di partenza per definire le necessità del prossimo biennio dovrà essere il piano biennale degli acquisti 2020 - 2021 da aggiornare tenendo conto degli affidamenti effettuati nel corso del 2020 e delle nuove esigenze dei diversi settori e uffici.

In questi mesi è stata effettuata dai diversi responsabili una verifica delle necessità dei diversi servizi di importo superiore ai 40.000 euro partendo del piano biennale approvato con il bilancio 2020 - 2021: le richieste che vengono riportate di seguito potranno però essere confermate ed iscritte a bilancio solo a seguito della valutazione delle reali risorse finanziarie disponibili che verranno stanziate con il bilancio di previsione 2021 - 2022.

Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funzionale (4)	Settore	Descrizione dell'acquisto	Livello di priorità (6) (Tabella B.1)	Responsabile del Procedimento (7)	Durata del contratto	L'acquisto è relativo a nuovo affidamento di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO			
											Primo anno	Secondo anno	Costi su annualità successive	Totale (9)
2021		NO	NO		Servizio	RISTORAZIONE /REFEZIONE PER UTENTI SCUOLE INFANZIA, PRIMARIA, ASILO NIDO, SAD COMUNALE. PROROGA PERIODO 01.01.2021 – 31.08.2021.	1	ANNA PUTTINI	8 MESI+K4: K13	SI	408.994,75			408.994,75
2021		NO	NO		Servizio	RISTORAZIONE/REFEZIONE SCOLASTICA - SERVIZIO IN CONCESSIONE 01.09.2021 – 31.08.2026	1	ANNA PUTTINI	5 ANNI	NO	204.738,00	614.215,00	2.252.122,00	3.071.075,00
2021		NO	NO		Servizio	RISTORAZIONE/REFEZIONE SCOLASTICA - SERVIZIO IN APPALTO 01.09.2021 – 31.08.2026	1	ANNA PUTTINI	5 ANNI	NO	41.020,00	123.060,00	451.220,00	615.300,00
2021		NO	NO		Servizio	SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO, ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS AL 30/06/2021	1	ANNA PUTTINI	6 MESI	SI				
2021		NO	NO		Servizio	SERVIZI DI TRASPORTO SCOLASTICO, ASSISTENZA E ACCOMPAGNAMENTO SCUOLABUS DAL	1	ANNA PUTTINI		NO				
2021		NO	NO		Servizio	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO INFANZIA COMUNALE - PROROGA DAL 01/01/2021 AL 31/08/2021.	1	ANNA PUTTINI		SI				
2021		NO	NO		Servizio	AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO NIDO INFANZIA COMUNALE - DAL 01/09/2021 AL ?.	1	ANNA PUTTINI		NO				
2021		NO	NO		Servizio	AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA AD PERSONAM, PRESCUOLA, DOPOSCUOLA, ASSISTENZA DURANTE IL PASTO. PERIODO DAL 01/01/2021 AL 13/02/2022.	1	ANNA PUTTINI	1,5 MESI	SI	71.069,85			71.069,85
2021		NO	NO		Servizio	AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA AD PERSONAM, PRESCUOLA, DOPOSCUOLA, ASSISTENZA DURANTE IL PASTO. PERIODO DAL 15/02/2021 AL 30/06/2021.	1	ANNA PUTTINI	4,5 MESI	SI	172.380,95			172.380,95
2021		NO	NO		Servizio	AFFIDAMENTO DELL'APPALTO DEI SERVIZI DI ASSISTENZA SCOLASTICA AD PERSONAM, PRESCUOLA, DOPOSCUOLA, ASSISTENZA DURANTE IL PASTO. PERIODO DAL 01/09/2021 AL 30/06/2022.	1	ANNA PUTTINI	9 MESI	NO	260.000,00			260.000,00
2021		NO	NO		Servizio	ATTIVAZIONE CENTRI ESTIVI PER MINORI ESTATE 2021	1	ANNA PUTTINI		NO	50.000,00			50.000,00
2021		NO	NO		Servizio	SERVIZIO SOCIALE PROFESSIONALE PER 1 ASSISTENTE SOCIALE E 1 OPERATORE AMMINISTRATIVO NELL'AMBITO DEL SEGRETARIATO SOCIALE, PER LA DURATA DI 1 ANNO	1	ANNA PUTTINI	12 MESI	SI	73.416,60			73.416,60
2021		NO	NO		Servizio	manutenzione verde pubblico	2	Rosanna Moffa	12	NO	198.000,00	198.000,00	198.000,00	594.000,00
2021		NO	NO		Servizio	manutenzione strade	2	Rosanna Moffa	12	NO	45.100,00	45.100,00	45.100,00	135.300,00
2021		NO	NO		Servizio	GESTIONE E RISCOSSIONE DEL CANONE UNICO	1	Del Bon Angela	36 mesi	SI	18.000,00	18.000,00	18.000,00	54.000,00
2021		NO	NO		Servizio	fornitura carburante automezzi comunali	**1**	Dal Bosco Emanuela	12		18.950,00	18.950,00	18.950,00	56.850,00
2021		NO	NO		Servizio	GAS	**1**	Dal Bosco Emanuela	12		214.440,00	214.440,00	214.440,00	643.320,00
2021		NO	NO		Servizio	ENERGIA ELETTRICA	**1**	Dal Bosco Emanuela	12		170.000,00	170.000,00	170.000,00	510.000,00
2021		NO	NO		Servizio	TELEFONIA	**1**	Dal Bosco Emanuela	12		27.764,47	27.764,47	27.764,47	83.293,41
2021		NO	NO		Servizio	servizi di gestione aggiornamento evoluzione software gestionali uffici comunali (demografici-contabilità-tributi-protocollo-atti amministrativi delibere determine)	**1**	Dal Bosco Emanuela	12		36.660,00	36.660,00	36.660,00	109.980,00

Stante la necessaria coerenza delle spese da effettuare con le disponibilità di risorse finanziarie, la programmazione del piano biennale degli acquisti di beni e servizi è approvata con la presente nota di aggiornamento del DUP 2020 – 2023 al fine di rendere coerenti il DUP 2021-2023 ed il Bilancio di Previsione.

Il Piano delle alienazioni

Il PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI viene deliberato ai sensi dell'art. 58 comma 1 del DL 25.06.2008 n. 112 convertito con modificazioni dalla Legge 6.08.2008 n. 133,

Il Piano delle alienazioni 2020 – 2022 è stato approvato con D.C.C. n. 22 del 16/4/2020. I beni da alienare nel corso del triennio 2020 – 2022 sono di seguito riportati:

PIANO DELLE ALIENAZIONI 2020-2022			
OGGETTO	2020	2021	2022
P.I.P. Bancole Nord		€ 360.000,00	€ 357.000,00
Trasformazione diritto di superficie	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
Edificio Centro Servizi all'Impresa (CSI) in località Malpensata	€ 1.220.000,00		
totale	€ 1.230.000,00	€ 365.000,00	€ 362.000,00

AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE DELLE ALIENAZIONI

Il Piano delle alienazioni è stato modificato prevedendo, stante l'emergenza economica causata dalla pandemia, di rinviare la valutazione circa l'alienazione dei beni individuati con la D.C.C. n. 22 del 16/4/2020 e per i quali era stata decisa la dismissione.

Per il triennio 2021 – 2023 non sono previste alienazioni di immobili.

LA PROGRAMMAZIONE DELLA SPESA DEL PERSONALE E IL FABBISONGO DEL PERSONALE

Il contesto normativo di riferimento che definisce i limiti alle assunzioni è il seguente:

- l'esistenza di divieto di assunzione:

1. ai sensi dell'art. 1 comma 557-ter della Legge 296 del 27.12.2006 in caso di mancato rispetto del comma 557 del medesimo articolo inerente la riduzione della spesa di personale;
2. ai sensi dell'art. 9 comma 1-quinquies del D.L. 24.6.2013 n. 113, convertito in legge 7.8.2016 n. 160, in caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione e il relativo invio alla Banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP) dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato, nonché dei dati aggregati per voce del piano dei conti integrato; tale divieto viene meno nel momento in cui gli enti adempiono all'approvazione e all'invio dei documenti contabili indicati nel comma in parola;
3. ai sensi dell'art 48 del d.lgs. 11.4.2006 n. 198 in caso di mancata approvazione del piano triennale di azioni positive in materia di pari opportunità;
4. ai sensi dell'art. 10 comma 5 del l.gs. 150 del 27.10.2009 in caso di mancata adozione del Piano della Performance;
5. ai sensi dell'art. 33, comma 2, del d.lgs. 30/03/2001 n. 165 in caso di mancata ricognizione annuale delle situazioni di soprannumero o di eccedenze di personale;
6. ai sensi dell'art. 6 comma 6 del d.lgs. 30/03/2001 n.165, in caso di mancata approvazione del piano triennale dei fabbisogni in coerenza con la pianificazione triennale delle attività e della performance, e la sua trasmissione mediante il sistema SICO alla Ragioneria generale dello Stato;
7. ai sensi dell'art. 9 del D.L. 185/2008 qualora l'ente non sia in regola con gli obblighi di gestione e certificazione dei crediti attraverso l'apposita piattaforma informatica;

- l'esistenza di limiti alla spesa di personale: ai sensi dell'art. 1, comma 557 della legge 296/2006, che statuisce, fra l'altro, che ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale che si calcola con riferimento, ex art. 1, comma 557 quater della citata legge 296 con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013, che per il Comune di Porto Mantovano è

Spesa 2011	Spesa 2012	Spesa 2013	Media triennio 11-13
1.544.515,63	1.526.214,35	1.499.155,26	**1.523.295,08**

- l'esistenza di ulteriori limiti in merito alla spesa annua per lavoro flessibile: ai sensi dell'art. 9 comma 28 del d.l. 31.5.2010 n. 78 e dell'art. 20 comma 3 D.lgs. 75 del 25.5.2017 per gli enti in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale, la spesa annua per lavoro flessibile non può eccedere la spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ridotta del valore utilizzato per le stabilizzazioni, che per il Comune di Porto Mantovano ammonta **a euro 76.560,68**;

Prima di ogni assunzione è necessario verificare il rispetto della normativa sopra citata.

Attualmente:

- sussiste la convenzione in uscita ex art. 14 ccnl 2004 con altro Comune presso il quale è utilizzato parzialmente il Funzionario Amministrativo Contabile;
- sussiste la convenzione per la gestione in forma associata dell'ufficio di segreteria comunale approvata con Delibera di Consiglio comunale n. 56 del 29/7/2019, secondo la quale il Segretario Comunale del Comune di Suzzara presta servizio anche presso il Comune di Porto Mantovano e il Comune di Motteggiana;
- sussiste la gestione associata con il Comune di San Giorgio Bigarello e il Comune di Castelbelforte del servizio Polizia Locale, come da delibera di C.C. n.4 del 29/1/2020;
- sussiste la convenzione per l'utilizzo in entrata di messo comunale per 12 ore settimanali fino al 31/12/2022.

Il Decreto 8 maggio 2018 "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche" dispone all'art. 2 che la "dotazione organica è un valore finanziario, intesa quale valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile", che per i Comuni è, per legge, la spesa media del triennio 2011-2013 pari a euro **1.523.295,08.**

LA PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE 2021 - 2023

Il Piano triennale del fabbisogno di personale è uno strumento strategico per individuare le esigenze di personale in relazione alle funzioni istituzionali ed agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini. Il Piano triennale del fabbisogno si sviluppa in ambito triennale, annualmente aggiornabile in base alle nuove o mutate esigenze.

Nel rispetto dell'art. 33, c. 2, D.L 34 del 30.4.2019, convertito in Legge 58/2019, l'atto di indirizzo della Giunta è di prevedere nell'approvando piano

triennale dei fabbisogni di personale 2021/2023, oltre al mantenimento del personale attualmente in servizio e quindi la sua sostituzione in caso di cessazione,

- l'assunzione di:

N posti da coprire	Figura professionale	cat	Tempo	anno	Modalità copertura
1	Istr Tecn	C	Pieno RUOLO	2021	Mobilità/concorso/scorrimento graduatorie altri enti
1	Istr Amm/ Contab	C	Pieno RUOLO	2021	Mobilità/concorso/scorrimento graduatorie altri enti
1	Istr. Dir.	D	Pieno RUOLO	2021	Mobilità/concorso/scorrimento graduatorie altri enti
Termine delle procedure non concluse nel corso del 2022 e 2023					

- l'assunzione di 1 Istruttore Tecnico ai sensi dell'art. 1 c. 69 e 70 **L**egge di bilancio n. 178 del 30/12/2020 per un anno a tempo parziale 94,44% al fine di consentire al comune di fare fronte tempestivamente ai maggiori oneri di gestione dei procedimenti connessi all'ECOBONUS, secondo le modalità che saranno definite da apposito decreto del MEF e finanziata dal Fondo di cui al citato comma 70 L. 178/2020;

L'attuazione della programmazione del fabbisogno del personale 2021 – 2023 verrà attuata coerentemente con le risorse finanziarie che verranno iscritte nel bilancio 2021 – 2023. La programmazione potrà essere attuata solo a seguito dell'adozione da parte della Giunta della delibera di approvazione del Piano del fabbisogno 2021 – 2023 in coerenza con lo schema di bilancio 2021 – 2023.